

VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2012

Sessione indetta con circolare del 22 Febbraio 2012 – Prot. Gen. n. 5492/12.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 19.40, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri Comunali: Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Rossella Massimo, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Castagna Fabio, Adenti Francesco.

Totale presenti: n. 15

Assente il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri Comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Imparato Karin Eva, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale assenti n. 26

Il Presidente del Consiglio comunale, constatato che il numero dei presenti non raggiunge il numero legale richiesto dalla vigente normativa, dispone di far ripetere l'appello dopo trenta minuti, ai sensi del comma 3 dell'art. 57 del Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 34 del 16 Luglio 2002.

Alle ore 20.15 il Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti procede al secondo appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 27 FEBBRAIO 2012

Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo,

Totale presenti: 36

Assenti i Consiglieri: Arcuri Giuseppe, Imperato Karin Eva, Albergati Andrea, Giuliani Guido, Martini Franco.

Totale assenti: 5

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

COMUNICAZIONI - GIUSTIFICAZIONI

PRESIDENTE

Grazie Segretario, grazie a tutti i Consiglieri per la loro presenza. Devo scusare la dottoressa Imperato che, per problemi personali non può venire, il Consigliere Arcuri sta per arrivare, il Consigliere Martini purtroppo è stato chiamato urgentemente dall'Ordine dei Medici e quindi arriverà al più presto.

COMMEMORAZIONE DEL CAPORALMAGGIORE FRANCESCO CURRO' MORTO IN MISSIONE IN AFGANISTAN

COMMEMORAZIONE DELL'EX VESCOVO DI PAVIA MONSIGNOR VOLTA

PRESIDENTE

Iniziamo questo Consiglio Comunale, prima di dare la parola a due Consiglieri Comunali che me l'hanno richiesta, Adenti e la dottoressa Mariella Rognoni, vorrei ricordare brevemente la morte del Caporalmaggiore Francesco Currò di 33 anni nato a Messina e residente nella frazione di Bastia, che ha perso la vita. Era impegnato nella missione in Afganistan e l'ha persa questa volta però in un incidente stradale avvenuto nell'area di Shidad, era residente a Ravenna.

Prima di fare un minuto di silenzio, vorrei dare la parola al Consigliere Adenti che vorrebbe anche lui commemorare la morte del nostro ex vescovo di Pavia, Volta. Prego Adenti.

CONSIGLIERE FRANCESCO ADENTI

È doveroso che il Consiglio Comunale questa sera ricordi il vescovo monsignor Volta, recentemente scomparso, non solo perché è entrato a far parte dei cittadini benemeriti di Pavia attraverso il conferimento del premio San Siro nel 2003, ma soprattutto perché è stato uno dei

grandi protagonisti della vita civile e religiosa della nostra città per oltre 17 anni. Desidero ricordarlo come uomo di cultura, come autorità morale in tempi anche non facili della vita del nostro paese, come pastore che seppe affermare e coltivare il dialogo interreligioso, però concretamente a favore dei più deboli e degli emarginati e fu presente con discrezione, ma con intelligenza ed efficacia negli eventi che hanno scandito la vita della nostra città.

Monsignor Volta è stato colui che ha praticato con convinzione e coraggio l'apertura di dialogo e confronto con i non credenti. Rimane ancora oggi un evento straordinario la rassegna la Bibbia e l'uomo moderno tenutasi al Teatro Fraschini e realizzata grazie al contributo e all'intuizione di monsignor Giovanni Volta, un buon esempio di collaborazione tra le istituzioni pubbliche e la diocesi di Pavia che monsignor Volta coltivò sempre con la massima disponibilità, ma nel rispetto del ruolo di ciascuna parte e che proseguì nel 2001 con la stipula, tra i primi in Italia, del protocollo d'intesa tra Comune di Pavia e Oratori pavese che ancora oggi prosegue con soddisfazione reciproca. Un Pastore che ha lasciato un segno tangibile nella storia millenaria della nostra città e a cui appunto Pavia e noi tutti dobbiamo riconoscenza e gratitudine.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Adenti. Adesso do parola alla dottoressa Rognoni per la commemorazione.

COMMEMORAZIONE DI SUOR VALERIA MONTRASIO

CONSIGLIERE MARIA RAFFAELLA ROGNONI

Io volevo ricordare una straordinaria figura che ci ha lasciato pochi giorni fa che è suor Valeria Montrasio, che per quasi 40 anni ha dedicato la sua vita alla Casa della Benedetta Cambiagio. Ha dato tantissimo alla nostra città e, coniugando affetto e autorevolezza, ha saputo dare a tante ragazze che venivano da situazioni di grande disagio, una famiglia e l'appoggio di cui avevano bisogno. È stato un esempio per tutti noi e credo che la nostra città non debba dimenticarla e che noi la ricordiamo sempre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rognoni. Allora un minuto di raccoglimento.

In aula tutti osservano un minuto di silenzio

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'O.D.G AVENTE AD OGGETTO - INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI SULLA PRESENZA DEL CIRCO IN CITTÀ

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo ora allo svolgimento del Consiglio Comunale, com'era stato definito nella Conferenza dei Capigruppo. Ci sarà prima un'interpellanza, passiamo subito alla prima interpellanza presentata dal Consigliere Depaoli sulla presenza del Circo in città. Prego Consigliere.



CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Molto rapidamente. Penso che abbiate letto l'interpellanza, visto che ha soggiornato per un periodo abbastanza consistente a Pavia uno dei Circhi Orfei, ho chiesto alla Giunta di sapere se si è comportato in questo caso analogamente a quanto era successo l'anno scorso. L'anno scorso era stato presente un circo a cui erano state comminate delle sanzioni, perché non aveva rispettato il regolamento comunale sul divieto dell'uso di animali. Ho chiesto se quest'anno anche per questo circo è stato verificato il rispetto del regolamento comunale sul divieto dell'uso degli animali, se sì o se no. Quindi se questo Circo lo ha rispettato o meno e se non l'ha rispettato, se sono state comminate delle sanzioni oppure no. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaoli. Risponde l'Assessore Galandra, prego.

ASSESSORE MARCO GALANDRA

Proprio per quanto ha detto il Consigliere Depaoli, per quanto è accaduto l'anno scorso, quando ci è stata richiesta l'autorizzazione allo spettacolo del Circo anche quest'anno, abbiamo evidenziato subito ai titolari che non era possibile, a norma del vigente regolamento sugli animali, utilizzare animali per gli spettacoli del circo. Non ci risulta che siano state commesse violazioni quest'anno, comunque i titolari erano informati dell'esistenza di questo divieto. Non ci sono state violazioni, devo però specificare che il vigente regolamento sugli animali non prevede alcun tipo di sanzione, se si riscontrassero delle violazioni della norma in questione. Non abbiamo avuto alcuna segnalazione di violazione e quindi diciamo che le cose sono procedute nel modo migliore.

Il fatto che non venga prevista alcun tipo di sanzione per coloro che eventualmente violassero il regolamento, può essere oggetto di discussione o di revisione del regolamento stesso in futuro. Per il momento le cose stanno in questo modo.

PRESIDENTE

Prego Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Ringrazio l'Assessore Galandra, che immagino mi abbia risposto in quanto titolare della delega alla Polizia Locale. Era solo per chiarire.

Devo dire che non sono arrivate segnalazioni di uso di animali, però, essendo un Circo così grande, così noto, io temevo che questo succedesse. È vero quello delle sanzioni però, secondo me, per come il regolamento lo formula, questo è un divieto proprio di ospitare Circhi che usano animali, quindi dovrebbe essere impedita l'ospitalità e quindi eventualmente "l'allontanamento" del Circo che incorresse in quella sanzione. Almeno io la interpreto così, mi pare di poter capire che un regolamento venga interpretato così.

Comunque non sono arrivate segnalazioni e quindi non sono state fatte ispezioni da parte della Polizia Locale al Circo, mi pare di capire che sia successo questo.

ASSESSORE MARCO GALANDRA

Gli animali erano al seguito del Circo ma non sono stati esibiti, proprio a norma del nostro regolamento.



PRESIDENTE

Confermo perché a me è arrivata una protesta da un cittadino, dicendo che lui non va più al Circo, lui è un fedele del Circo, lui non va più al Circo perché non ci sono gli animali e quindi mi scrive: ma che circo è?

(Entrano i Consiglieri: Albergati Andrea, Giuliani Guido. Presenti n .38)

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'O.D.G. AVENTE AD OGGETTO –
INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI SULLA
RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CON IL DIRETTORE GENERALE**

PRESIDENTE

Interpellanza presenta sempre dal Consigliere Depaoli sulla risoluzione del rapporto con il Direttore Generale.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Grazie. Tanto di animali se ne vedono tanti in televisione, tante cose è bene imparare a superarle, quindi se il Circo non usa gli animali, meno male.

Cambiamo argomento. Io Vi confesso che Voi penserete a chissà quale dietrologia. No, io ho letto sulla Provincia Pavese quasi un mese fa questa notizia e da Consigliere Comunale ho subito fatto interpellanza. Siccome avevamo discusso tanto anche in sede di approvazione dei Bilanci scorsi, sul ruolo e la figura del Direttore Generale e da parte della Maggioranza, della Giunta ci era stato detto che era una figura, utile, necessaria alla struttura comunale, io mi sono molto stupito di leggere la notizia che improvvisamente questo rapporto è stato interrotto.

Siccome era un rapporto fiduciario, penso che sia il termine corretto dal punto di vista giuridico, quello che chiedo al Sindaco è: quali sono i motivi che hanno interrotto questo rapporto di fiducia. Perché non è un rapporto con una figura secondaria, è un rapporto con una figura apicale dell'ente, evidentemente, se si è rotto questo rapporto ci deve essere pur stato qualche motivo. Questa è la prima cosa che chiedo.

Secondo. Se la figura del Direttore non era ritenuta funzionale e necessaria per l'organico comunale, sulla scorta anche di quanto deciso a livello nazionale, perché non si è interrotto prima questo rapporto, nel momento in cui a livello nazionale è uscita una disposizione che non prevedeva più la figura del Direttore Generale per i Comuni?

Terzo. Siccome il giornale portava la notizia di un indennizzo versato alla dottoressa Bianchi, volevo sapere se è vero che è stato versato l'indennizzo, a che titolo e a quanto ammonta la cifra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde il signor Sindaco.

SINDACO

In questo mese siamo arrivati alla risoluzione consensuale del rapporto con, oggi l'ex Direttore Generale, Laura Bianchi. Le motivazioni sono state di carattere diverso. Certamente, come ha detto il Consigliere Depaoli, è un rapporto strettamente fiduciario tra il Sindaco e questa funzione, che diviene anche la cinghia di trasmissione tra l'organo d'indirizzo politico e l'organo amministrativo dell'ente.



Intanto Depaoli, fa bene, non è ironia, quando c'è qualcosa che si legge sul giornale, è sempre meglio chiarirlo nella sede opportuna perché fanno poco fede le cose che vengono fuori sugli organi di stampa, comunque è giusto che siano questi i luoghi deputati a chiarire i vari aspetti. Rispetto al Direttore Generale eravamo arrivati circa a metà del periodo che ci eravamo dati. Devo anche dire che abbiamo posto le basi in questi due anni per dei cambiamenti che si sono poi realizzati e che proseguiranno anche secondo la linea d'indirizzo e di lavoro di questi due primi anni e quindi il lavoro – io devo dare merito – è stato impostato, realizzato e proseguirà. Penso alla riorganizzazione complessiva, penso alla riduzione del numero dei dirigenti, penso ad alcune riforme importanti, soprattutto dell'aspetto della macchina comunale interna. Le condizioni del 2009 e le condizioni del 2012 sono molto diverse da tanti punti di vista, è inutile negare che anche l'aspetto economico ha una sua rilevanza, tanto è vero che noi, da qui alla fine del mandato, risparmieremo per aver eliminato questa figura, circa 300.000€ e mi sembra che oggi la sensibilità e la funzione anche di riuscire a fare delle economie guardando soprattutto all'interno degli enti sia quanto mai doveroso.

Quindi diciamo che un insieme di queste tre aspetti: il rapporto fiduciario da un lato, dall'altro l'aver comunque impostato un lavoro che oggi può anche camminare su una squadra e un'impostazione strutturale che deriva anche dal lavoro svolto in questi anni, ma che può proseguire comunque e infine l'aspetto economico hanno portato, tutti i combinati, a rescindere consensualmente, questo mi sembra un aspetto di maturità e di positività, questo rapporto lavorativo. L'indennizzo c'è stato in virtù della consensualità dell'accordo ed è stato erogato un corrispettivo di 34.000€ netti che sono già stati erogati da parte all'ente. Rispetto alle mensilità che mancavano, riteniamo che anche da questo punto di vista, l'accordo sia stato positivo per entrambe le parti.

Tutto questo per chiarezza e per rispondere alla sua interpellanza.

PRESIDENTE

Prego Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Sindaco, devo dirti che ovviamente la risposta non mi soddisfa, nel senso che avevo appunto chiesto se c'era stato qualche motivo non riservato, ma di gestione del lavoro su cui non ci fosse più stata sintonia, tra la Giunta, l'Amministrazione e la persona in questione. Io questo non lo so tuttora, Ve lo devo dire. Se la dottoressa ha contribuito ad organizzare il lavoro mi fa piacere, però penso che se era stato instaurato un rapporto prevedendolo su cinque anni, che poi sia finito dopo due anni e mezzo non è normale.

L'aspetto economico è rilevante, ma allora era rilevante anche nel 2009 e nel 2010, quando già c'era a livello nazionale la disposizione che non prevedeva più la figura del Direttore per gli enti locali. Io devo dire francamente che rimangono tutte le perplessità. Non credo che siano stati chiariti tutti gli aspetti che giustamente vengono trattati qui. Io penso davvero che su questa vicenda del rapporto interrotto, adesso il Comune non ha più la figura del Direttore Generale, va benissimo, però spero che i motivi non vadano cercati nel fatto che il Direttore abbia svolto fin troppo bene il suo lavoro. Spero che non si debba guardare a est o puntare a est per cercare di capire come si è interrotto il lavoro del dottor Bianchi. Grazie.



INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA IN MERITO AGLI EPISODI DI VIOLENZA VERIFICATISI NEGLI ULTIMI GIORNI

PRESIDENTE

In via eccezionale facciamo una instant question presentata dal Consigliere Vigna a cui risponderà poi l'Assessore Galandra, mentre le altre, Consigliere, gliel'ho trasformate tutte com'eravamo d'accordo. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Cari colleghi, io avevo presentato sei instant question giusto per cercare di non intasare gli uffici, comunque sono state trasformate in interrogazioni o mozioni. Meglio così.

Vi leggo questa che era la terza, dove si desidera sapere, dopo i numerosi ultimi atti di violenza consumati nei giorni scorsi, almeno tre particolarmente evidenti tra il 21 e il 23 febbraio - chissà quanti ce ne sono che passano misconosciuti - se e che cosa sia intenzione di mettere in atto. Il sottoscritto ricorda che in occasioni analoghe già segnalate avevo proposto varie misure di contenimento per tali atti delinquenti. Ricordo quello delle studentesse, ricordo quegli altri, eccetera.

A mio avviso credo che noi dovremmo in qualche maniera approfondire questo aspetto, caro Assessore, e vedere se ci sono delle possibilità, al di là della repressione che ovviamente è quasi sempre impossibile poterla pretendere e di mettere in atto eventualmente altre misure per evitare o contenere al massimo questi episodi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Prego Galandra.

ASSESSORE MARCO GALANDRA

Grazie Presidente. L'ha consegnata soltanto stamattina questa instant question. Gli atti di violenza consumati a cui si riferisce il Consigliere Vigna cosa sono? Aggressioni, scippi?

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Lo stesso giorno, leggo sul giornale locale, che il proprietario dell'edicola ha avuto quello che ha avuto; un'altra signora è stata scippata, lo stesso giorno, sulla stessa pagina ce n'erano due. Mi sembra esagerato in una città come Pavia.

ASSESSORE MARCO GALANDRA

Io ringrazio il Consigliere Vigna di aver attirato l'attenzione su questa piaga sociale che non coinvolge solo Pavia, ma coinvolge tutte le città italiane e del mondo di questi episodi di violenza, rapine a benzinai, rapina a edicolanti, tentativi di scippi e di violenze e così via. Purtroppo, come diceva il Consigliere Vigna, è un po' difficile prevenirli, se non probabilmente non se ne verificherebbero più, se trovassimo il sistema di prevenirli.

Detto questo, noi possiamo garantire, dal punto di vista della Polizia locale come ho già detto in altre occasioni, la massima attenzione e il massimo controllo del territorio compatibilmente con le forze disponibili e con gli impegni numerosi che la Polizia locale ha da svolgere anche per il controllo del territorio e per la sicurezza cittadina. Ovviamente questo tipo di reati ricadono anche e soprattutto sotto il controllo delle Forze dell'ordine, Polizia e Carabinieri, è chiaro che pretendere che la Polizia svolga anche le attività delle altre Forze dell'ordine mi sembra chiedere troppo.

Faccio notare che però, nel limite delle nostre possibilità e per quanto abbastanza numerosi siano questi fenomeni, qualcosa riusciamo a fare noi anche come Polizia locale. Non più tardi di alcune settimane or sono abbiamo arrestato – parliamo di reati minori - due persone che avevano appena rubato un motorino, è stata la Polizia locale che li ha fermati. Non più tardi di dieci giorni or sono c'è stato addirittura una sorta d'inseguimento compiuto dalla Polizia locale nei confronti di un'auto sospetta, all'interno della quale poi è stata ritrovata della refurtiva e nel corso di questo episodio, uno dei nostri agenti ha anche esploso un colpo di pistola in direzione delle gomme di quest'auto che infatti è stata abbandonata dagli occupanti che sono riusciti a dileguarsi.

Quindi non è proprio vero che non ci sia controllo del territorio, è chiaro che non si può prevenire tutto e non si può evitare che questo tipo di reati purtroppo si verifichi anche nella nostra città, che resta tuttora - poi vedremo a metà dell'anno o alla fine dell'anno le statistiche che ci fornisce la Questura - dal punto di vista della criminalità, una delle più sicure ancora della Lombardia.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Mi ritengo solo parzialmente soddisfatto, perché io non ho assolutamente messo in dubbio la validità delle Forze dell'ordine, dalla Polizia locale, ai Carabinieri e alla Polizia. Io credo che questo fenomeno purtroppo è collegato a quello che è notorio e che avevo anche proposto in un'altra instant question che adesso diventerà un'interrogazione, perché è legata alla proliferazione esagerata che c'è nella città di Pavia delle sale di gioco, spesso d'azzardo. Com'è uscito, siamo mi pare la seconda Provincia in Italia. È su questo che dobbiamo riflettere, dobbiamo pensare perché ci sarà verosimilmente un trend in crescita di questi atti delinquenziali. A tal proposito io vedrei, proprio per deterrenza e per controllo, quindi per prevenzione, non solo fare tutto quello che il tuo Assessorato non deve fare ma deve fare l'Assessorato di Faldini nelle scuole e in giro come educazione, come educare i cittadini più giovani, ma proprio vedere di tenere sotto controllo il territorio e mettere in maniera particolarmente evidente che quella zona, così come tutte le zone di Pavia, sono videosorvegliate, anche se non è vero. Nel senso che a volte basta mettere il cartello Zona videosorvegliata e probabilmente migrano altrove. Mi dispiace per l'altrove ma è così.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna.

(Escono i Consiglieri: Ferloni Luigi, Pezza Matteo, Sacchi Antonio, Frascini Niccolò, Adenti Francesco, Irianni Francesco, Catarisano Armando, Mognaschi Matteo, Gimigliano Valerio, Sindaco. Presenti n. 28)

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 3 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO –
RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO. CONTENZIOSO SETTORE
SICUREZZA URBANA**

PRESIDENTE

Passiamo alla proposta di deliberazione che ha come oggetto: Riconoscimento di debiti fuori bilancio. Contenzioso settore Sicurezza urbana, prego Galandra. C'è questo problema. Siccome



questa non è passata con l'accordo dei Capigruppo in Commissione, allora bisogna votare primo o dopo, Segretario, l'ammissibilità? Ammissibilità di tutte e due, sia della proposta di delibera, sia del riconoscimento di legittimità di debito fuori Bilancio per pagamento canone per il mantenimento dell'impianto semaforico tra la ex Statale 35 e la strada arginale del Canarazzo. Un relatore è l'Assessore Galandra, l'altra Bobbio. Mettiamo in votazione l'ammissibilità delle due delibere.

VOTAZIONE AMMISSIBILITA' DELLE PROPOSTE AD OGGETTO (COSI' COME PREVISTO DALL'ARTICOLO 14, COMMA 2°, DELLO STATUTO COMUNALE E DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE):

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO. CONTENZIOSO SETTORE SICUREZZA URBANA

RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO PER IL PAGAMENTO CANONE MANTENIMENTO IMPIANTO SEMAFORICO TRA LA EX S.S. 35 E LA STRADA ARGINALE DEL CANARAZZO – ANNI 2003,2004,2005

Il Presidente pone in votazione, con procedura elettronica, l'ammissibilità delle due proposte di debiti fuori bilancio iscritti all'odg della seduta odierna, ammissibilità che **viene approvata** con il seguente esito:

PRESENTI N. 28	
VOTANTI N. 28 (Maggioranza Richiesta N. 19)	
VOTI FAVOREVOLI N. 28	Albergati Andrea - Bazzani Fausto - Bobbio Pallavicini Paolo - Boffini Luigi - Bottoni Paolo - Brendolise Francesco - Castagna Fabio - Conti Carlo Alberto - Demaria Giovanni - Depaoli Massimo - Facciotto Cristiano - Ferretti Pietro - Giuliani Guido - Grignani Antonio - Guerini Carlo - Labate Dante - Lazzari Davide - Maggi Sergio - Ottini Davide - Pellegrino Sergio Marco - Pierotti Cei Oretta Zemira - Pini Francesca - Rognoni Maria Raffaella - Rossella Massimo - Ruffinazzi Giuliano - Sgotto Raffaele - Vaghi Rosangela - Vigna Vincenzo

(Esce il Consigliere Pini Francesca. Presenti n. 27)

(Entrano i Consiglieri: Frascini Niccolò, Adenti Francesco, Irianni Francesco, Catarisano Armando, Mognaschi Matteo, Sindaco. Presenti n. 33)

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 3 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO - RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO. CONTENZIOSO SETTORE SICUREZZA URBANA

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla delibera. Prego Galandra.



ASSESSORE MARCO GALANDRA

Si tratta di un debito fuori bilancio relativamente piccolo. Non è la prima volta che si presenta un debito fuori bilancio di questo tipo. Si tratta di un rimborso di spese processuali nei confronti dei Giudici di pace. Sono piccole somme per le quali non siamo ancora, lo dico senza problemi, riusciti a trovare un sistema d'inserire come voce di Bilancio, in modo da stanziare una piccola posta di poche migliaia di Euro per questo tipo di rimborsi, che ci consenta di evitare di ricorrere alla procedura del debito fuori bilancio.

Per il momento ancora il Segretario Generale sta esaminando la questione, aspettiamo che ci dia una risposta, se è possibile o meno postare a Bilancio una somma a questo fine. Quindi per il momento siamo costretti periodicamente ad approvare questi debiti fuori bilancio appunto che vanno a rimborsare piccole spese processuali provenienti da sentenze dei Giudici di pace.

(Le entrate e le uscite dei Consiglieri sono riportate nelle delibere)

PRESIDENTE

Sono aperti gli interventi, prego. Se non c'è nessun intervento, metterei in votazione. Pregherei i Consiglieri di prendere posto, per favore.

Mettiamo in votazione questo debito fuori bilancio. È aperta la votazione. Prego i Consiglieri durante la votazione di stare seduti, altrimenti si crea veramente un po' di...

È chiusa la votazione.

Per l'immediata esecutività del primo debito fuori bilancio. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 03/12 allegata al presente verbale.

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 4 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO –
RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO PER IL
PAGAMENTO CANONE MANTENIMENTO IMPIANTO SEMAFORICO TRA LA EX
S.S. 35 E LA STRADA ARGINALE DEL CANARAZZO – ANNI 2003,2004,2005**

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla proposta del riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio per il pagamento canone mantenimento impianto semaforico. Prego Assessore Bobbio.

ASSESSORE ANTONIO BOBBIO PALLAVICINI

Grazie. Semplicemente è un debito fuori bilancio per un importo modesto, pari a circa 293€, relativi agli anni 2003, 2004 e 2005 e nello specifico riguarda l'installazione di un impianto semaforico fra la Statale 35 e la Strada del Canarazzo, per essere molto chiari, dove adesso c'è la rotonda nuova che abbiamo realizzato dopo il ponte dell'Impero. Non aggiungo altro.

PRESIDENTE

Sono aperti gli interventi. Se non ci sono interventi, metterei in votazione questo debito.

È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

Votiamo subito l'immediata esecutività di questa delibera.

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 04/12 allegata al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 5 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO – PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2012 - 2014

PRESIDENTE

Proseguiamo sempre i lavori secondo quanto deciso nella Conferenza dei Capigruppo, mettendo all'ordine del giorno il Piano finanziario e relazioni degli interventi relativi al servizio gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2012 – 2014. Il relatore è l'Assessore Valdati.

ASSESSORE MASSIMO VALDATI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Piano finanziario 2012 – 2014. Anche per il corrente esercizio è stato predisposto, in collaborazione con ASM Pavia, il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio gestione rifiuti urbani, relativamente agli anni 2012 – 2014. Al Piano finanziario è allegata la relazione che dopo Vi leggerò predisposta dal Servizio Igiene ambientale ASM, nella quale sono descritte le modalità di effettuazione del servizio, il modello gestionale e organizzativo e la ricognizione degli impianti esistenti nel territorio comunale.

Nella suddetta relazione tecnica sono contenuti i dati relativi alla raccolta differenziata attuata a partire dallo scorso mese di luglio nel centro storico della città e destinata ad essere estesa agli altri quartieri, in modo particolare al Borgo Ticino a partire dal 01.04.12. È previsto un incremento della raccolta differenziata nel corso del triennio nella misura del 4,67%, rispetto al risultato conseguito nel 2011. Alla fine del 2014 quindi la percentuale di raccolta differenziata sul totale della produzione del territorio del Comune di Pavia dovrebbe attestarsi attorno al 36,79% circa.

L'adempimento della predisposizione del Piano finanziario, originalmente previsto dalla legge 488/99 e dal DPR 158/99, è stato confermato dalla legge 214/11 anche per gli anni successivi al 2012, quando verrà istituito il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi costituirà in tutti i Comuni del territorio nazionale l'attuale TARSU che verrà sostituita anche al posto della TIA che in altre città viene utilizzata. Il nostro ente, a decorrere dal 2005, ha operato la scelta di continuare l'applicazione della TARSU in luogo della TIA per una serie di problemi applicativi e criticità che sarebbero sorte nel caso in cui si fosse operata tale scelta.

Le criticità erano i criteri di determinazione della Tariffa Integrata Ambientale, non erano coordinati tra norme legislative e norme applicative, mancando il previsto regolamento ministeriale contenenti i nuovi parametri di determinazione della tariffa e i criteri di assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani.

La perdurante incertezza sulla natura tributaria o di corrispettivo paraciclistico della TIA e delle connesse problematiche legate all'applicabilità o meno dell'IVA al prelievo, che, qualora applicata, avrebbe comportato un ulteriore aggravio a carico dei contribuenti. Tuttavia, anche in assenza dell'introduzione della TIA, il Comune di Pavia, attraverso il gettito della TARSU, ha assicurato negli ultimi anni un tasso di copertura del costo del servizio superiore al 90%, anche per il corrente esercizio il tasso di copertura prevista si attesta attorno al 94,77%, a fronte dell'invarianza delle tariffe della tassa rimasta invariata per il terzo anno consecutivo.

Il Piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti e conseguentemente i costi e le risorse finanziarie necessarie per il



conseguimento degli obiettivi da raggiungere. In base a ciò vengono determinate le tariffe, viene fissata la percentuale di crescita annua delle stesse e vengono stabiliti i tempi di raggiungimento del pieno ... di copertura dei costi.

Il piano e la relazione tecnica che adesso Vi leggerò, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, dovrà essere inviato all'Osservatorio nazionale dei rifiuti, preso il Ministero dell'Ambiente a norma dell'art. 9 del DPR 158/99. Vi leggo ora la relazione tecnica che era stata presentata in Commissione.

Il Piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani alla città di Pavia per l'esercizio 2012 è stato redatto, tenendo conto che l'attività affidata dal Comune di Pavia, attraverso contratto di servizio alla società ASM Pavia S.p.A. a totale partecipazione pubblica. L'attività affidata contempla la totale filiera di igiene ambientale e precisamente: raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata, spazzamento stradale, gestione piattaforma ecologica, sgombero neve e servizi collaterali.

Il Comune di Pavia ha invece mantenuto direttamente l'imposizione TARSU, affidando l'attività di riscossione a diverso gestore. La relazione tecnica e il Piano finanziario tiene quindi conto dei costi conseguenti all'organizzazione dei servizi e dei costi esposti da ASM Pavia, tenuto conto degli obiettivi che l'ente Comune di Pavia si prefigge, attraverso il costante controllo circa lo svolgimento degli standard indicati dal contratto di servizio.

Il servizio d'Igiene ambientale è un servizio importante per la percezione della qualità dell'ambiente cittadino, soprattutto in un momento di forte trasformazione sociale ed economica della città, ma al contempo il comportamento dei cittadini può avere importanti ripercussioni sui costi di erogazione dello stesso. L'Amministrazione Comunale, tenuto conto dell'esigenza di temperare i costi alla qualità dei servizi, ha chiesto a ASM Pavia una revisione del servizio offerto e chiederà ai cittadini un impegno di collaborazione per gestire e per consentire al gestore un sostanziale miglioramento dell'efficacia degli standard di servizio.

La revisione del servizio, oggetto del presente Piano, mira ad un efficientamento delle prestazioni erogate con il contenimento dei costi relativi e poggia i propri obiettivi su questi presupposti:

- Adeguamento alle esigenze dell'intero contesto cittadino dell'attività di spazzamento, tenuto conto dell'ampia ed immediata visibilità che tale attività comporta e dell'esigenza di collaborazione e rispetto da parte del cittadino.
- Sul piano tecnico si ipotizza l'avvio di uno spazzamento notturno con un supporto di divieti di sosta programmati.
- Miglioramento qualitativo della raccolta differenziata con campagne di sensibilizzazioni per i cittadini utenti e alle scuole, favorendo il riciclo dei materiali e il conseguente ritorno economico dei consorzi di filiera.
- Potenziamento della raccolta differenziata, in particolare con l'avvio della raccolta dell'umido organico nell'ambito delle utenze domestiche e non domestiche nel quartiere Borgo Ticino e alle utenze condominiali della città, progetto questo in preparazione integrabile con un più ampio processo di raccolta umido organico a tutte le utenze domestiche e non domestiche del territorio cittadino.

L'organizzazione del servizio, tenuto conto degli obiettivi, è stata quindi adeguata e strutturata con precisazione degli indici qualitativi e quantitativi dei diversi servizi, con l'impegno a definire quanto prima le modalità e i tempi di utilizzo degli spazi pubblici, il meccanismo di controllo e sanzioni applicabili, i modelli comportamentali e culturali prevalenti.

In merito ai modelli di comportamento e culturali prevalenti occorre osservare che la crisi economica e la perdita di potere di acquisto di una fascia rilevante della popolazione tende a modificare in maniera più evidente per giovani e anziani, molte delle modalità di uso della città, oltre che la produzione pro capite di rifiuti totali. La scarsa presenza di servizi in periferia tende a trasferire una maggior pressione sul centro storico di Pavia, fenomeno accresciuto anche nei comportamenti dei cittadini nei Comuni limitrofi che si riferiscono al Comune capoluogo per la fruizione dei principali servizi e ciò si nota in particolare con l'aumento della partecipazione a mercati e fiere. I comportamenti cittadini sono conseguenti a differenti approcci culturali e risentono del progressivo aumento della presenza di immigrati extraeuropei.

Si diffonde inoltre in maniera preoccupante il consumo di alcool, soprattutto in diffusione fra i giovani. Aumenta l'indifferenza dei cittadini al rispetto alle caratteristiche delle isole ecologiche, realizzate affiancando a contenitori destinati a vari tipi di raccolta. I cestini gettacarta sono utilizzati sempre come cassonetti di piccole dimensioni. Di conseguenza ogni cestino di fatto diventa un punto di abbandono potenziale di materiali di vario tipo. Soprattutto fra i giovani crescono comportamenti volti ad imbrattare deliberatamente vie, muri e le fioriere disposte per abbellire la città, si trasformano rapidamente in cestini porta-rifiuti non idonei ad essere svuotati, mentre il passaggio dei cani in molte zone, in particolare del centro storico, si traduce nella diffusione di deiezioni, con evidente peggioramento del degrado complessivo.

Si evidenzia quindi l'esigenza di censire e regolamentare tali comportamenti, anche con interventi limitativi o sanzionatori nei casi di eccessi anomali che incidono in maniera sostanziale sull'efficacia del servizio d'Igiene ambientale reso dal gestore, che si trova sempre più spesso a gestire situazioni straordinarie o comunque non programmate, né programmabili e oltre gli standard quantitativi ipotizzati in sede di organizzazione del servizio.

L'attività programmatica 2012 – 2014 tiene in considerazione gli obiettivi di cui sopra e in particolare fissa i quantitativi di raccolta rifiuti sugli standard storici dell'ultimo anno, ipotizzando una crescita di raccolta differenziata nel triennio del 4,37%. Tale crescita consente di assorbire gli eventuali aumenti dei costi di smaltimento RSU.

Sul fronte spazzamento stradale l'azienda fornirà, in relazione ai costi indicati nel Piano finanziario, un dettagliato programma operativo d'intervento nelle diverse vie cittadine, con riformulazione delle frequenze di passaggio in relazione alle mutate condizioni ambientali del centro e delle periferie, anche con l'impostazione di turni di spazzamento notturno, supportati da programmazione a zone di divieti di sosta concordati con l'Amministrazione.

Il Piano finanziario tiene conto in particolare degli effetti economici d'incremento della raccolta differenziata a partire sin dal 2012, con particolare riferimento per il 2011 alle esigenze di qualificazione della raccolta carta e plastica, favorendo in tal modo il riciclo di tali materiali nobili e consentendo un ritorno economico in grado almeno di coprire parzialmente i costi del gestore. Il Piano finanziario che si presenta rileva pertanto i costi del gestore di Igiene ambientale i costi del gestore dei servizi riscossione coperti dal Comune di Pavia in ambito di contratto di servizio.

Nel Piano finanziario non vengono inseriti investimenti, in quanto tutta la struttura e di attrezzatura degli impianti risulta di proprietà del gestore di Igiene ambientale, che ne precisa analiticamente la strutturazione sul territorio nell'ambito del Piano medesimo, impegnandosi a standard qualitativi di rendimento delle attrezzature medesime e con Piani di rinnovo del parco mezzi che faciliti la realizzazione degli obiettivi prefissati, favorendo l'ottimizzazione del prodotto delle risorse umane, impegnate nello svolgimento delle diverse attività e garantendo conseguentemente il mantenimento degli standard quantitativi, la frequenza periodica di pulizia delle vie cittadine e la raccolta dei rifiuti.





Spazzamento stradale e lavaggio strade.

Il servizio fa riferimento ad uno sviluppo stradale del territorio di Pavia di circa 360 km e prevede il seguente numero di interventi:

- Spazzamento manuale, sono 2.300 interventi, con frequenza media di 3,73 interventi a settimana.
- Spazzamento misto. 1.200 interventi, con frequenza media di 1,95 interventi a settimana.
- Spazzamento meccanizzato. 615 interventi, con frequenza media di 1 intervento a settimana.
- Addetti medi sono 20.
- Mezzi utilizzati sono 51, che sono per la maggior parte lava-strade a noleggio.

Costo previsto per il 2012 2.276.000€ + IVA, con graduale ripresa di produttività negli anni successivi che assorbe di fatto l'incremento graduale dei costi. A tale proposito si precisa che il costo previsto comprende il costo per lavaggio strade e lo smaltimento residui stradali per 80.806€.

Spezzamento neve ed altri servizi complementari, abbiamo la derattizzazione e la dezanzarizzazione.

A livello standard, quindi nevicata non superiore alle 16 ore, derattizzazione mensile e dezanzarizzazione stagionale, con un costo per il 2012 di 320.000€ + IVA.

Raccolta e trasporto RSU

Utilizzati 26 automezzi. Contenitori a disposizione per la raccolta sono 1.760 posizionati in funzione dell'utenza, come da dettaglio nel Piano finanziario. Il personale dedicato sono 20 unità. L'attività di raccolta è svolta con due diverse metodologie. Raccolta con sacchi a perdere forniti agli utenti direttamente dal gestore che sono in genere 300.000 l'anno nel centro storico, raccolta con mono-operatori laterali o frontali a seconda delle esigenze, nonché per la differenziata spinta da completare nel centro storico e da implementare nel Borgo Ticino.

Costi previsti per il 2012 2.378.000€ + IVA, cui 356.948€ per il trasporto, con graduale ripresa di produttività negli anni successivi che assorbe di fatto l'incremento graduale dei costi.

A supporto della raccolta e trasporto RSU, il gestore utilizza una piattaforma ecologica attrezzata per il trattamento e il riciclo dei rifiuti alla quale affluiscono i mezzi della raccolta per il successivo avvio ai centri di smaltimento. Alla piattaforma ecologica possono accedere in via diretta i cittadini per il conferimento diretto di rifiuti, quali ingombrante, verde, eccetera. La gestione delle piattaforme è indispensabile per lo svolgimento del servizio e vi operano cinque addetti. I costi previsti per il 2012 ammontano a 487.000€, al netto dei ricavi rinvenenti dagli utenti per quanto conferito in via diretta. Tutti i costi su indicati sono compresi dei costi generali del gestore e impegnano operatori di coordinamento generale in totale di 22 unità. Detti costi, fatta esclusione per il trasporto RSU e il costo di lavaggio strade, sono remunerati ed individuati all'interno del contratto di servizio quali servizi complementari e a tal proposito occorre rilevare l'ampio sforzo di efficientamento posto in essere nel presente Piano finanziario 2012 – 2014 in riferimento ai costi rilevati nel Bilancio 2011.

I costi per servizi complementari nei termini di cui sopra, escluso però il trasporto e il lavaggio delle strade, per il 2012 ammontano a 5.717.000€, a cui andranno aggiunti circa 200.000€ per l'avvio della raccolta differenziata spinta in Borgo Ticino, che sono leggermente superiori di 200.000€ rispetto all'impegnato del 2011 che era di 5.561.000€.

Trattamento e smaltimento

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 27 FEBBRAIO 2012

I costi del trattamento e smaltimento sono compresi nel contratto di servizio con il gestore e fanno riferimento ai quantitativi di RSU e alle tariffe applicate al gestore dallo smaltitore convenzionato con la Provincia di Pavia, quale impianto di Piano. Quindi per lo smaltimento: per il 2012 sono previsti 28.551 kg per un totale di 2.952.000€, per il 2013 27.980 kg per un totale 2.951.000€, per il 2014 sono previsti 27.700 kg, per un totale di 2.979.000€.

I costi risultano quindi in calo, anche se minimo, pur considerando l'incremento del costo di smaltimento, tenendo conto dell'effettivo costo di smaltimento della frazione organica, derivante dalla raccolta differenziata spinta. L'incremento di tariffe è stato considerato con carattere prudenziale, tenuto conto della scadenza della convenzione sottoscritta dalla Provincia di Pavia con il principale smaltitore di area, titolare dell'impianto di Biocubi Ecodeco Fertilvita, ora Gruppo A2A.

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata è considerata di massimo rilievo per l'Amministrazione Comunale ed è stata espressa richiesta al gestore di svilupparla e potenziarla nell'intento di valorizzarne i contributi, favorendo in tal caso il contenimento del costo di smaltimento della RSU e al contempo la sensibilizzazione sull'importanza dei ricicli dei materiali nobili.

L'Amministrazione Comunale si è anche detta disponibile a valutare eventuali costi d'investimento nell'ambito di un Piano complessivo di attuazione della raccolta umida organica da predisporre a carico del gestore. Il presente Piano triennale non contempla tale eventualità, però tiene conto di un incremento previsto di raccolta differenziata nel triennio del 4,65%, dell'avvio della raccolta umido organico nei condomini e nel Borgo Ticino.

I costi previsti nel 2012 sono, al netto di ricavi rivenienti dalle filiere di riciclaggio e vengono esposti nei seguenti termini:

Anno 2012 - 1.738.000€

Anno 2013 - 1.865.000€

Anno 2014 - 1.933.000€

Costi comuni

Il Piano finanziario prevede poi costi comuni a carico dell'ente per l'amministrazione e riscossione del contenzioso, nonché i costi generali di gestione per il controllo dell'attività. Nell'ambito dei costi comuni sono stati altresì inseriti i costi di IVA in quanto il Comune lo sostiene come costo.

I costi comuni possono essere così articolati e previsti per i diversi esercizi:

- Accertamento: 180.000€
- Costi generali di gestione: 132.000€
- Costi per IVA 1.038.000€

Se a questo punto avete delle domande da fare ai tecnici, sono qui a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Valdati. Sono aperte le iscrizioni per gli interventi. Prego Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Un'osservazione la rivolgo al Presidente del Consiglio Comunale. Io già l'anno scorso e tutti gli anni ricordo questa cosa. Io questa delibera l'ho vista perché ho sostituito Pezza in Commissione



Bilancio, ma bisogna convocare la 6^a Commissione su questa cosa. Tutti gli anni lo ricordiamo e diciamo: sì lo faremo e quindi ... questa dal punto di vista metodologico è una delibera che deve passare anche in Commissione Ambiente, rapporti con ASM, perché altrimenti che cosa passa lì?

PRESIDENTE

Non è stata sollevata neanche...

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Io non lo sapevo, quel giorno il collega Pezza non poteva andare...

PRESIDENTE

Quando ne abbiamo parlato nella Conferenza dei Capigruppo non è venuto in mente a nessuno. Solitamente chiedo sempre se farla, mi è sfuggita.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Teniamo presente questa cosa. Riguardo il Piano finanziario è un argomento molto interessante, forse non per tutti, ho visto banchi molto distratti, ma il Presidente sa che quando c'è io lo aggredisco subito, quindi... la tua parte. Siccome Tedeschi l'ho già aggredito in Commissione, quindi...

Osservazioni. Sicuramente io trovo un po' difficile discutere questo Piano, considerandolo come un documento limitato al Bilancio, sicuramente ha a che fare con le scelte strategiche dell'azienda questo documento. Chiaramente non stiamo discutendo soltanto di come pulire le strade, stiamo anche discutendo di qual è la visione dell'azienda riguardo alla gestione dei rifiuti e qui sarebbe interessante davvero dedicare un po' di tempo in Consiglio Comunale, avere qui il C.d.A. e capire dove l'azienda pensa, vuole, pensa realisticamente dove si possa andare. Perché effettivamente mi sembra che nel campo delle municipalizzate in questo momento nel nord Italia siano in atto movimenti enormi. Personalmente credo che per ASM restare fuori da tutti questi movimenti sia molto rischioso perché potremmo essere ridotti ad un ruolo molto marginale.

Quindi capire, rispetto alle grandi multi-utilities, a ERA, a A2A come ci posizioniamo, questo sarebbe un argomento molto rilevante visto che il Comune è l'azionista di riferimento di ASM.

Comunque veniamo al Piano. Questo c'entra perché in effetti sul tema che a me personalmente sta più a cuore, cioè quello della raccolta differenziata, io credo che finché non riusciamo a chiudere il cerchio dell'umido, la differenziata è una bellissima cosa, ma resterà a metà, anzi, forse neanche. E qui a maggior ragione, capire se ASM si relazionerà con aziende più grandi, cioè capire se questo umido riusciamo noi direttamente a farlo rendere, con una produzione di energia, è un tema che ormai abbiamo già trattato molte volte, però diventa determinante, altrimenti io penso che i costi della differenziata su larga scala non possiamo affrontarli. Questo è il punto. Possiamo sicuramente fare qualcosa di utile, per esempio andare a discutere con A2A le tariffe di conferimento dell'indifferenziato perché è pur vero che noi portiamo meno indifferenziato a loro e quindi loro si lamenteranno di questo, però è anche vero che se noi portiamo un indifferenziato molto più secco, con una percentuale di umido molto bassa, questo per loro è un grande vantaggio. Quindi potremmo forse... se non ricordo male mi pare che sia anche previsto nel contratto di riuscire a strappare tariffe un po' più favorevoli in questo senso, quindi rendere più vantaggiosa l'operazione.



Sulla differenziata che vada avanti in Borgo va benissimo, per carità, anche in Commissione i rappresentanti dell'azienda ci dicevano che si sta studiando la possibilità d'intervenire su alcuni condomini al di fuori della zona attualmente interessata. Tutto bene. Credo che manchi il passaggio successivo, cioè lo scarto decisivo da questo punto di vista e qui l'osservazione va fatta non tanto all'azienda. Per quello che sto per dire non mi rivolgo tanto ad ASM, mi rivolgo alla Giunta. A noi sembra davvero che in questo Bilancio il Comune stia cercando di fare le magie con i soldi di ASM. Mi sembra che ad ASM si prenda da tutte le parti. Arrivano i soldi dei dividendi di LGH, benissimo, però poi si chiede di fare di più con meno soldi sulla gestione rifiuti, di più sul verde con gli stessi soldi.

Io credo davvero che ASM i salti mortali non riesca a farli, questo è un punto molto chiaro e molto evidente. Secondo noi ci sono dei giochi, non nel senso illegale della cosa, però sul Bilancio si è giocato sulle cifre nei rapporti con ASM, detto schiettamente, per cui ci si aspetta che dall'azienda arrivi chissà che cosa. Una prova è quanto ci è stato illustrato in Commissione, cioè ovviamente, con i soldi che l'azienda avrà a disposizione andranno ridotte le frequenze degli spazzamenti e delle uscite. Se non ricordo male in Commissione è stato detto che passeranno da 17 a 14 i turni di spazzamento. In questo momento è un tema rilevante questo, cioè è un momento in cui la città sicuramente, converrete anche Voi e sono venute segnalazioni dalla Maggioranza stessa, non è pulitissima dappertutto e sto usando un eufemismo, sarà anche colpa dei cittadini, però è chiaro che se l'azienda deve ridurre, perché ha meno soldi, le frequenze degli spazzamenti, purtroppo il risultato sarà inevitabile. Per quanto si cerchi di efficientare e di organizzare il personale, va benissimo questo, però quello che noi vediamo in questo piano sono una serie di cose che meritevoli, però approximate un po' troppo sull'azzardo, detto sinceramente.

Da una parte l'azzardo, dall'altra, come faceva notare all'azienda in Commissione, sono state anche sottostimate le cifre della differenziata che già adesso mi sembra siano più alte di quelle indicate nel Piano industriale. Perché questo? Mi si dice per criteri di cautela ragionieristica, però nel momento in cui siamo in Consiglio e discutiamo la realtà di fatto, mettiamo le cifre che ci sono, che sono, per fortuna, più alte.

Quindi io chiedo anche al Presidente un chiarimento, perché devo dirvi, sarà un limite mio, che in Commissione non l'ho capito, la famosa tabella di pagina 38, quella dell'incremento percentuale, se me la spiega.

PRESIDENTE

Risponde subito il Presidente, prego Chirichelli...

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Finisco addirittura.

PRESIDENTE

Prego allora.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Finisco. Quello sì. Io chiedo come chiarimento rispetto alla relazione, mi sembra di vedere però un aumento del numero dei cassonetti. Ho capito male io? È possibile? Perché mi sembra che se andiamo alla differenziata in certe zone siano da ridurre i cassonetti. Riduzione? Va bene. Adesso non ho qui la pagina. Quindi chiudo. Poi magari dico ancora una cosa dopo. Per il momento queste sono le richieste di chiarimento.

PRESIDENTE

Adesso la parola a Chirichelli.

PRESIDENTE CHIRICHELLI

Prima di tutto buonasera. Da quel che è stato illustrato, è stato illustrato un Piano finanziario generale, io concordo che all'interno di un Bilancio ci voglia qualcosa di più corposo, qualcosa di unitario. Uno dei primi dati fondamentali è un dato temporale, il Bilancio di ASM, abbiamo accelerato i tempi, viene portato in C.d.A. il 14 marzo. Siamo la prima società penso di tutto il gruppo, compresa Linea group, dove abbiamo dovuto chiedere l'eventuale futuro dividendo, il 14 marzo approviamo in C.d.A. e poi, coi tempi tecnici... qua non si sente niente, rimbomba. Se a Voi non interessa, io me ne andrei anche, io non faccio numero legale. Non facendo numero legale, mi posso anche allontanare.

Il problema di base è questo. A livello temporale il 14 marzo approviamo, approviamo con un utile, lo abbiamo finito oggi, ne approfitto anche, per chi non lo conosce, a presentarvi, c'è il dottor Antoniazzi che è il Direttore amministrativo di ASM. Cos'è stato il vantaggio del Comune oggi? Un vantaggio che è stato del Comune, ma di ASM e di tutti. Avremo stimato 600.000€ di utile che gireremo in ASM, il Comune ha avuto un minor costo di 658.000€ sull'Igiene urbana, 192.000€ sul verde, 102.300€ sulla gestione calore, 72.000€ sulla fibra ottica.

Un'altra cosa. Ho sempre tenuto fin dall'inizio dell'insediamento del C.d.A. garantirvi che la vendita degli immobili, qui c'è anche il Consigliere Artuso, che ha generato 5.400.000€, sono fermi in Bilancio e non vanno ad aiutare neanche il Comune se ne ha bisogno. Quindi dal Bilancio vedrete che è uscito un patrimonio ed è entrato del denaro e che questo denaro andrà sugli investimenti. Vi avevo garantito anche il famoso Piano industriale. Sul Piano industriale Vi dico solo questo, ne abbiamo fatti circa dodici a forza della continua evoluzione, abbiamo fatto un range, una specie di discesa di Slalom. Abbiamo messo dei paletti all'inizio, con un costo complessivo di 20.000€ ad una società di consulenza dell'università, all'interno di questa discesa, man mano quello che succedeva, ci spostavamo, Vi assicuro che la stessa società di consulenza ci ha detto: signori, non sappiamo a oggi con le norme, leggi, leggine e quello che sta succedendo, se vanno ancora bene questi paletti o magari si uniscono, quindi c'è una grossa evoluzione in merito.

Vi do un dato significativo che leggerete. Non più tardi di venerdì ha dato le dimissioni anticipate il Presidente, nonché Amministratore delegato di Linea group holding, si è dimesso a due mesi dalla fine del mandato è di Linea group che stiamo parlando. Non Ve lo sto dicendo per pettegolezzo politico, ma perché c'interessa direttamente. C'è la politica quindi vanno ad elezioni dei Comuni importanti, che sono i Comuni bresciani, sono quelli che con COGM fanno il bilanciamento, stiamo prendendo accordi un po' con tutti per vedere poi quale sarà la miglior strada. Abbiamo avuto rapporti con A2A, abbiamo avuto rapporti anche con società venete, romane, società torinesi, per vedere un attimino, ad oggi con una priorità. Prima dobbiamo sapere quali sono le norme in vigore. Oggi non ci sono. Non chiedetemi poi dell'acqua perché lì è ancora peggio la situazione.

Il margine ce l'abbiamo, abbiamo l'utile, abbiamo tenuto il patrimonio per l'investimento, non perché lo vogliamo tenere lì e ci produce interesse. Sulla raccolta differenziata, parlavo prima col Sindaco, faremo un Consiglio Comunale ad hoc, mi sembra anche il caso visto che non mi stancherò mai di ringraziare l'intero Consiglio, ma un particolare riguardo all'Opposizione che non l'ha strumentalizzata. La Maggioranza invece ci ha accompagnato. Abbiamo anche sbagliato. Parlavo prima col mio responsabile, abbiamo creato un degrado visivo cittadino, effettivamente non

è bello. Vivo anch'io a Pavia, non è che arrivo qui la mattina. Dovremmo arrivare nelle case, non ci sarà alternativa. Noi dovremo assolutamente tornare, dov'è possibile quando partiremo ad entrare a prenderlo, perché effettivamente ... però nelle altre città, signori, andiamo ovunque, soprattutto all'estero, i sacchetti li mettono per strada.

È stato chiesto in Commissione perché in Borgo, in Borgo perché c'era una convenienza, la convenienza era dovuta al fatto che avevamo l'appalto del Comune limitrofo. Abbiamo raggiunto un 40% totale sulla città, sulla differenziata al centro storico siamo al 65% con punte del 72%. Io sono il bicchiere sempre mezzo vuoto. Penso al Borgo di arrivare subito al 70% entro fine anno. Sono già abituati, è molto più facile per noi. Quattro vie principali, strade, diventa una cosa abbastanza semplice. A questo punto farà un incremento proporzionale del 10%. Dovremmo arrivare entro fine anno ad una differenziata al 50%. Poi dove il Consiglio Comunale dovrà effettivamente valutare, non tanto la Giunta e il Sindaco, ma tutti insieme. Andiamo a fare i grossi condomini? Andiamo a fare le zone che chiudiamo e pian piano ci allarghiamo? Signori, ogni idea va valutata e va messa insieme perché sulla differenziata non c'è una questione politica. Siamo tutti a Pavia, abitiamo tutti a Pavia, uscire per il centro storico, c'è la mia buona Consigliera, la Pierotti Cei che mi chiama sempre, me lo dice, ha pienamente ragione, visivamente è brutto. I pavesi hanno paura che gli rubino il secchiello, non l'ho ancora capita questa cosa, non lo rubano quel secchiello, fa schifo, non lo mettono fuori. La maggior parte mette fuori il sacchetto.

Poi l'ultima cosa in merito a chiudere il ciclo del rifiuto. Il ciclo del rifiuto non è una scelta, è un obbligo, dovremo arrivare alla chiusura. Oggi nell'ambito A, andiamo a Corte Olona, ma il futuro nostro è questo. Tenete presente che dovremo andare in cogenerazione con l'umido. Dove? È bello dirlo. L'amianto è un problema. Dove si va? Cogenerazione, dove si va? Mai a casa nostra, dicono. Per cui diciamo che ad ASM non è che abbiamo fatto i miracoli, siamo stati bravi o bravini. Diciamo che i cittadini se l'aspettavano la differenziata. Sono loro che hanno premiato in questo Consiglio Comunale ASM. Questa famosa pagina 38 ...intervento fuori microfono... nel 2013 non faremo più la questione della selezione. Quindi nel 2013 da 40 e scende a 3. Chiudiamo il discorso plastica, chiudiamo il ciclo, quindi ...intervento fuori microfono... questo non è un refuso, è proprio un dato del 40 che viene fuori da quel filtro.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente e grazie al Presidente Chirichelli che ci ha dato qualche spunto di riflessione. Apprezzo molto il ragionamento e l'impostazione del Presidente, in parte condivido, in parte ho qualche elemento criticità.

La cosa che però voglio dire subito che stona tantissimo in tutto questo inizio di discussione è che io alcune affermazioni fatte dal Presidente Chirichelli, mi aspettavo che le facesse il Sindaco e mi aspettavo che le facesse qualche anno fa, o almeno mi aspettavo che fosse in aula ad ascoltare. Perché noi è da tempo che chiediamo... adesso il Presidente Chirichelli ci dice che sono stati fatti 12 Piani industriali tutte le volte aggiornati e noi è da anni ormai che chiediamo di vedere un Piano industriale, ma chiediamo ... sì, 12 modifiche, l'esempio dei paletti è molto chiaro, noi è da anni che chiediamo di vederli, chiediamo di discuterli, di aiutare ASM e allo stesso tempo assolvere ai nostri compiti d'indirizzo nei confronti di ASM, avere un indirizzo del Consiglio Comunale alle spalle, possibilmente su questi temi noi abbiamo dimostrato nella differenziata, anche se non condividevamo molte cose. Su questi temi noi non abbiamo posizioni strumentali. Anche per ASM



fare scelte importanti con alle spalle un indirizzo forte del Consiglio Comunale, magari all'unanimità sarebbe stato molto più importante.

Tutto questo non c'è mai stato, noi abbiamo idea, ci sono cose da fare gli investimenti, su cosa investiamo. ASM probabilmente ha delle idee, ma ce le abbiamo anche noi come Consiglieri Comunali. Per cui questo intervento che mi ero preparato, un po' critico, lo salto a piè pari perché le affermazioni fatte dal Presidente e l'assenza del Sindaco sono il riassunto più esplicito, sono l'emblema più forte della carenza politica rispetto all'azione di ASM. La città vive quello che è stato chiamato un degrado visivo notevole, chiunque giri per la città, non solo nei giorni in cui ci sono fuori i bidoncini dell'umido, ma tutti i giorni, visto che è stata fatta la scelta di mettere fuori l'immondizia che noi abbiamo contestato con forza, chi gira per la città si accorge che è una città sporca, degradata. Passeggiare per le vie del centro storico, ad esempio il mercoledì che è il giorno di indifferenziata, è una cosa improponibile, in barba ad ogni tentativo di lanciare dal punto di vista turistico la nostra città. Provate a girarlo dalle otto o dalle nove di sera, a mezzanotte, l'una, provate a girare per i bellissimi vicoletti della nostra città, è una cosa improponibile.

Vogliamo parlare di queste cose allora? Noi l'abbiamo detto fin dall'inizio, probabilmente non c'era la possibilità di farlo, vogliamo tornare indietro? Abbiamo fatto una battaglia, ma non vogliamo essere una bandierina, perché la città – ha ragione il Presidente – è di tutti. Non vogliamo essere la bandierina, siamo stati noi a dirlo che non bisognava mettere fuori l'immondizia. Non c'interessa, risolviamo però il problema, ma dobbiamo discuterlo, a partire, non dal tema specifico, non a quale via ci fermiamo a fare la raccolta differenziata, ma a partire da un Piano d'indirizzo complessivo, vedendo e studiando il Piano industriale, dando delle linee politiche chiare, possibilmente condivise e cerchiamo di fare un salto di qualità perché così non si riesce più ad andare avanti.

Gli spazzamenti. Noi abbiamo fatto una forte battaglia dicendo negli anni precedenti che la città è molto sporca, specialmente le periferie sono molto trascurate. Lamentavamo l'anno scorso della riduzione importante dei passaggi degli spazzamenti. Mi ricordo che anche il Consigliere Bassani aveva condiviso questo aspetto, sottolineo che i passaggi degli spazzamenti, della pulizia delle strade diminuiranno notevolmente nel 2012 e nel 2013. Riusciamo a portare questi temi, partendo dalle linee strategiche di ASM, quando dico strategiche, dico veramente strategiche perché poi è vero che la normativa su alcuni aspetti è in forte evoluzione e non c'è chiarezza, ma su alcune cose o su dove si sta andando lì è chiaro, soprattutto per quei servizi che non sono i servizi pubblici locali, lì bisogna decidere. O si sta sul mercato e lo si sta veramente, perché poi gli affidamenti in house di alcuni servizi bisogna cercare di tirare un po' in là, ma lì si arriva prima o poi. Dell'affidamento in house non se ne può più, il verde, eccetera.

Allora vogliamo affrontare questi temi? Noi lo dicevamo già da un po', potremmo dire che siamo fuori tempo massimo, non lo siamo, siamo probabilmente in ritardo, ma possiamo affrontarli seriamente e apertamente con le carte sul tavolo? Ragioniamo, l'interesse della città è di tutti, poi ci divideremo sulla politica di tutti i giorni, ma sulle strategie complessive, in questa città ci viviamo tutti. Per cui il mio invito che a questo punto non so a chi farlo, posso farlo al Presidente del Consiglio e agli autorevoli colleghi Consiglieri, mi sarebbe piaciuto farlo al Sindaco, l'invito è di, al più presto, convocare una seduta di Commissione, c'è già la Commissione Ecologia. Decidiamo, apriamo un tavolo serio di confronto e ragioniamo su queste cose.

Questa è la richiesta che faccio e spero che questa volta non cada nel vuoto, vista l'apertura del Presidente che ci è sembrato disponibile. Questa volta l'ha detto in modo esplicito, forse anche ASM avverte il bisogno di avere alle spalle un indirizzo politico chiaro.



Chiudo l'intervento, dicendo che, per la questione conferimento ad esempio delle reti del gas, eccetera, noi ci siamo rincorsi per settimane in polemiche, in fraintendimenti, non si capiva nulla di quello che stava succedendo, ci siamo ritrovati la sera stessa del Consiglio Comunale, in cui erano presenti il Presidente e il Direttore Generale e in dieci minuti ci hanno spiegato cosa stava succedendo, prima non riuscivamo a capirlo. Notizie che si rincorrevano in Commissione, non si capiva.

Riprendiamo il filo da quel punto, facciamo delle sedute tecnico/politiche, in cui riusciamo a capire dove andare anche nell'interesse dello stesso Bilancio Comunale, non solo del Bilancio di ASM. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde il Presidente Chirichelli.

PRESIDENTE CHIRICHELLI

La critica è giusto che me la faccia, però facciamola da ambo le parti. L'autocritica è anche dovuta al fatto che questa città risente di 18 anni di una Giunta di Sinistra che non ha mai fatto raccolta differenziata e stiamo partendo adesso. Magari, avendola fatta prima, il problema dei sacchetti o altre cose dove noi facciamo autocritica, facciamola tutti insieme affinché non si entri in un discorso generale, da ambo le parti mi sembra corretto.

PRESIDENTE

Grazie Presidente. Do la parola al Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie ai rappresentanti di ASM, all'amico Chirichelli. Abbiamo discusso l'altra sera in Commissione, la cosa che mi ha colpito di più e immagino che tutti Voi conoscete probabilmente, è che da quando si fa la raccolta differenziata spinta nel centro storico, pare che i costi siano diminuiti. Questo forse era impensabile tempo fa. A maggior ragione e verosimilmente questi costi dovrebbero diminuire andando fuori dal centro storico. Allora ci dobbiamo però porre il problema immediato che segue e cioè che cosa farne di questo umido. Quindi certamente chiudere quel circolo virtuoso che ci permette di risparmiare sul secco, perché è chiaro che se l'indifferenziato secco verrà portato in discarica, un conto se è secco secco, un conto se è secco umido. Questo, secondo me, è particolarmente importante.

D'altra parte abbiamo appreso dal Presidente, io condivido quello che diceva il Presidente qualche settimana fa e cioè che, nonostante ci siano dei passaggi, si tenti di tenere la città pulita, la città è sporca. Ma perché? Perché dopo due ore probabilmente persone incivili sporcano. Questo è nello stato delle cose. Allora a maggiore ragione, Presidente, quello che dicevo per la problematica delinquenziale, potremmo prendere due piccioni, tre o quattro, magari dieci, se ci pensiamo bene, con una fava, con quei cartelli della videosorveglianza, con la videosorveglianza vera, con la videosorveglianza finta, deterrente, che poi ad un certo punto deve portare a delle sanzioni.

Io credo che le scelte aziendali debbano giustamente essere discusse in Consiglio Comunale, con i chiari di luna che ci sono e con tutto quello che non sappiamo e che probabilmente anche Voi non sapete, ma probabilmente non lo sa neanche l'attuale Governo quello che vorrà fare, è probabile che delle decisioni forti debbano essere prese. Quello che mi viene in mente come primo consiglio che posso dare a Voi come spunto, non un consiglio, abbiamo in cassa quei 5 milioni di Euro della vendita dell'immobile di Corso Carlo Alberto, allora dico: investiamoli subito, al più

presto per la città, perché altrimenti ce li fregheranno. Gli amici leghisti lo dicono sempre, lo dico anch'io probabilmente entreranno in un calderone generale e non saranno più spesi per la città. Quindi a maggior ragione è particolarmente urgente anche pensare che cosa fare. Ci saranno naturalmente molte proposte che potrebbero essere messe in ballo. Per esempio la chiusura del cerchio dell'umido, la fibra ottica, per esempio altre iniziative.

Anche noi forse, in una Commissione ad hoc o in un Consiglio Comunale, forse è meglio in una Commissione, potremmo dare anche il nostro apporto positivo come Opposizione. A Boston conoscete tutti che ci sono i magnifici tre, io potrei dire cosa sta facendo De Magistris a Napoli che certo non si può paragonare a Pavia, perché a Napoli ci sono delle problematiche assai diverse e molto più complicate di una città come Pavia, ma Vi potrei dire per esempio quello che sapete già, cioè quello che succede, lo dico sempre agli amici leghisti, ma anche a te Presidente, in città analoghe a Pavia, tipo Salerno, tipo Portici dove sono arrivati già da tempo al 70%-75%.

Per cui io direi che dobbiamo assolutamente stringere i tempi a riguardo, come hanno anche detto i colleghi che mi hanno preceduto, perché ho l'impressione che ci sia uno scollamento fra le decisioni che si possono prendere, lunghissime com'è sempre stato a livello locale rispetto all'interventismo di oggi centrale. Questo è il mio punto di vista e chiedo a Voi di rifletterci perché non vorrei che un'azienda che, tutto sommato, è stata certamente un fiore all'occhiello per la città, ma non da adesso, da sempre, possa essere assorbita e mangiata dai soliti squali.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Maggi.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Grazie Presidente. Io ringrazio stasera il Presidente Chirichelli, il Direttore e anche il geometra Tedeschi che questa sera sono venuti qui e ci hanno presentato la situazione per quanto riguarda la raccolta differenziata e non solo. Io premetto che avevo chiesto, nell'ambito di quello che è stato il programma del Sindaco, d'inserire subito quella che era la raccolta differenziata perché c'erano le basi per partire immediatamente. Il Sindaco non ha recepito, o almeno la Maggioranza non ha votato e non ha dato condivisione a quella richiesta, però sostenendo che comunque si sarebbe iniziato in tempi e termini abbastanza vicini.

La raccolta differenziata è partita. Devo dire che ASM l'esperienza se l'era già fatta nell'ambito della raccolta differenziata prima di partire a Pavia, nei paesi limitrofi. Nei paesi limitrofi non ho mai letto sulla stampa che ci siano state delle lamentele per quanto riguarda la raccolta differenziata. Stiamo parlando di paesi piccoli che possono essere paragonati a rioni della città, quindi sicuramente i residenti di questi paesi sono stati anche loro preparati alla raccolta differenziata. Tuttora mi risulta che funziona e di conseguenza ASM era partita già bene.

Per quanto riguarda la città di Pavia, devo dire che il centro storico era la parte sicuramente dove si doveva iniziare, perché già c'era un tipo di raccolta che non era con i cassonetti, quindi era un fatto naturale che si iniziasse. Francamente con quelli che sono stati gli incontri fra ASM e i cittadini, si è trovato effettivamente l'opportunità non solo d'insegnare, ma di portare i cittadini anche a dare dei suggerimenti successivi che ASM ha in parte recepito. Questo degrado dei sacchetti che rimangono per la città, però il giorno dopo, quando tutto è stato tolto, la città è sicuramente presentabile. È un problema perché di sera possono esserci i turisti, possono esserci effettivamente persone che transitano nella città, che non sono residenti che possono non gradire, ma questa è una situazione che avviene anche in altre città. Milano, per esempio è da decenni che fa questa raccolta, basta andare di notte a Milano e si vedono le cataste di sacchi disseminati lungo le

vie, ma che vengono sempre e costantemente raccolte e il giorno dopo non c'è più questa situazione. Stiamo parlando di rifiuti, quindi è una situazione che effettivamente va valorizzata per quello che è l'oggetto di cui stiamo parlando.

Mi fa piacere che il Presidente abbia detto che il suggerimento del Consiglio Comunale, cioè venire in Consiglio Comunale e trovare quelle che sono le opportunità per recepire le indicazioni del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale dovrebbe essere sovrano e dovrebbe essere quello che dà gli indirizzi, ma non solo, i suggerimenti in questo caso. Perché i suggerimenti? Perché io, ad esempio, come del resto altri colleghi che sono qui e che hanno fatto e siamo stati Presidenti di quartiere, abbiamo iniziato la nostra gavetta nei quartieri, abbiamo effettivamente queste esperienza che ci consente anche di valutare in quelle che sono le zone in cui abitiamo, di poter dare dei suggerimenti, come del resto avevo già dato. Perché ho detto che... come del resto mi è capitato anche oggi, io la raccolta differenziata, come tantissimi residenti e amici dove abito io, la facciamo già da tempo, perché abbiamo lo spazio, perché non ci costa nulla differenziare la plastica dalla carta, anzi trovo sicuramente scorretto portare nel cassonetto quello che non va messo, se non l'umido.

Di conseguenza ho potuto constatare, è un suggerimento che avevo detto in Commissione, che nell'ambito della situazione a Pavia ovest, con nuovi insediamenti, oltre a quelli che già erano esistenti, come villette a schiera e l'opportunità da parte di residenti, avendo già iniziato, di poter anche successivamente dopo Borgo Ticino, condivido l'opportunità di iniziare da Borgo Ticino, perché ci sono quelle vie che si prestano per la raccolta differenziata per il passaggio, si dà continuità alla raccolta differenziata tra il Borgo e San Martino. Quindi praticamente è un cuscinetto che restava tra le due parti della città e dei paesi limitrofi al quale in pratica si può effettivamente dare continuità in termine di risparmio di personale e soprattutto per quanto riguarda la raccolta che viene fatta con una certa omogeneità e prosecuzione.

Questa sicuramente è un'opportunità, torno a ripetere che questo Consiglio Comunale è in grado, secondo me, di dare quei giusti suggerimenti, perché ritengo che tutti siamo qualificati e dobbiamo dire portati anche a dare quel contributo, che, nell'ambito della residenza di ognuno di noi o dove effettivamente si può arrivare, si può dare quel suggerimento per migliorare la raccolta. Stiamo parlando della città di Pavia, l'altra volta il Presidente ha detto: la raccolta dei rifiuti non è né di destra, né di sinistra e io condivido questo. Questa è una situazione che va portata nell'ambito della situazione per cui in una città deve esserci una collaborazione. Non stiamo parlando di politica, stiamo parlando di pulizia di una città. Quindi questa sicuramente è un'opportunità che potremmo avere.

Per quanto riguarda quanto è già stato detto prima dal Consigliere Pezza, non avevamo le idee chiare, o perlomeno quando si è trattato di conferire le reti, però questo sicuramente è stato un conferimento che ha generato degli utili che ... ha riconosciuto ad ASM. Di conseguenza questo è un passaggio sul quale anche il nostro gruppo non ha posto degli ostacoli insormontabili, ma nell'incertezza e nella consapevolezza che c'erano ... ci siamo astenuti e questo è stato un risultato che ha portato quello che è negli utili dell'azienda e che poi ci verranno rendicontati nell'ambito del Consiglio Comunale quando poi ASM avrà approvato il suo Bilancio.

Effettivamente quella che è stata poi la vendita di Corso Carlo Alberto, effettivamente è stata fatta un'operazione che ha portato nella casse dell'azienda un importo che sicuramente dovrà essere reinvestito, reinvestito perché era sicuramente un importo inaspettato, più di 5 milioni di Euro, che però devono rimanere il minor tempo possibile nelle casse, perché in questo momento generano, lo dico da ex bancario, un interesse che sicuramente, se non sarà di poco conto, ma sicuramente reinvestito questo importo, produrrà un utile sicuramente maggiore. ...intervento fuori



microfono... in attesa di reinvestire non è l'interesse bancario che potrebbe essere al massimo dell'1,5%.

Per quanto riguarda il controllo anche di chi non è residente magari a Pavia o transita e ci lascia i rifiuti di casa propria che porta nella nostra città. Avviene anche questo, ma lo fanno anche i residenti pavesi, perché purtroppo vediamo che a volte ci sono degli accatastamenti che generano degrado. Io dico che qui ci si potrebbe avvalere nell'ambito dei controlli, Pavia ha le guardie del PIP volontarie a cui il Comune di Pavia partecipa. Praticamente i Comuni associati hanno queste guardie ecologiche, secondo me queste guardie ecologiche vanno effettivamente coinvolte per un miglior controllo nell'ambito della città di prevenzione, perché credo che anche questo possa contribuire a generare una situazione di mantenimento o di minor impatto rispetto a quelli che sono i rifiuti che vengono abbandonati e che vengono lasciati da altri.

Chiudo con una richiesta che è un po' fuori luogo, però riguarda sempre ASM. Volevo ricordare che questo Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno da me presentato sulle Case dell'Acqua. Lo dico perché so che c'era disponibilità e ritengo che ci sia disponibilità da parte di ASM, non mi è chiaro da parte dell'Amministrazione quali siano effettivamente le intenzioni per poter dare il via a questa opportunità. L'ho detto questa sera, anche se è un altro argomento, perché mi sembra che sia costruttivo all'interno di quello che l'intero Consiglio Comunale ha approvato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Maggi. Andiamo avanti con Grignani, prego.

CONSIGLIERE ANTONIO GRIGNANI

Grazie Presidente. Ben due Consiglieri Comunali prima di me hanno ricordato un'operazione molto importante dal mio punto di vista che ASM ha condotto in questi anni che è stata appunto la vendita di Corso Carlo Alberto, un'operazione molto importante che ha consentito appunto l'acquisizione di 5 milioni di Euro, una parte dei quali verranno utilizzati per ripianare, quindi 600.000€ verranno utilizzati per approvare il Bilancio di previsione di quest'anno... ho detto una sciocchezza, comunque 600.000€ ...

PRESIDENTE CHIRICHELLI

Quelle che devono essere pagate sono le imposte, quelle lì purtroppo, prima che ci arrivi la Finanza, quelle sicuramente vengono ridotte dalle imposte.

CONSIGLIERE ANTONIO GRIGNANI

Quello che volevo dire è che per la prima volta in 18 anni ASM come azienda ci aiuta con un contributo di 600.000€ per questo Bilancio ed è una cosa molto positiva perché noi possiamo contare su un'azienda che è quella del Comune che non è più un buco nero, o comunque un'azienda che ha sempre bisogno dell'aiuto dell'ente, ma possiamo contare su un'azienda che si regge sulle proprie gambe e che anzi ci può dare una mano in un momento di crisi e in un momento in cui lo Stato centrale ci sta creando qualche problema. Quindi penso che sia un momento positivo dal punto di vista di questa azienda che ha lanciato una sfida nei confronti della città, che è la raccolta differenziata che io valuto molto positivamente, che è partita per il centro, che partirà anche per il Borgo. Stasera appunto qualche Consigliere Comunale ha evidenziato qualche problema relativamente al fatto dei sacchetti del centro. Certo, partendo con delle sfide così importanti, ci possono essere problemi. Naturalmente quando si lanciano queste sfide ci possono essere dei

problemi, però l'ente e noi che rappresentiamo questo ente dobbiamo far sentire l'appoggio alla nostra ditta di riferimento che controlla, nel momento in cui soprattutto sentiamo che si può contare su un appoggio reciproco perché ci aiuta a coprire, per la prima volta in 18 anni, questo Bilancio.

ASM sta facendo bene perché ha lanciato questa sfida che è la raccolta differenziata che è una cosa che tutta la Lombardia fa. In centro abbiamo raggiunto il 70%, partiremo in Borgo. Certo, ci sono dei piccoli problemi ma si risolvono. Serve un appoggio politico, servono degli indirizzi politici, serve un appoggio politico, serve la voglia di migliorarsi, serve la voglia anche di non fare polemiche e la voglia di migliorare tutti insieme, con l'appoggio politico delle forze politiche di questa città.

Raccogliamo quindi l'invito e i suggerimenti delle forze politiche dell'Opposizione e cercheremo sicuramente di migliorare questi aspetti che sono importanti, piccoli però sempre ricordando le grandi sfide, le grandi cose fatte da questa azienda che sta sicuramente segnando la storia di questa città.

PRESIDENTE

Grazie. Pezza, secondo intervento.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Lo faccio su delega del Capogruppo per dichiarazione di voto, dicendo due cose. La prima è una puntualizzazione. A fine 2008 ASM aveva presentato un progetto con le relative risorse necessarie che era stato approvato dalla Giunta per avviare la raccolta differenziata nel corso del 2009 su tutta la città. È chiaro che era un progetto che prevedeva un investimento importante iniziale, come succede dappertutto e che le risorse c'erano e che avrebbe poi consentito di contro un importante risparmio dei costi di conferimento per gli anni futuri. Quel progetto è stato abbandonato nel 2009, è stato abbandonato nel 2010, nel 2011, per chiudere il Bilancio si è inventata una specie di raccolta differenziata in centro che non ha generato risparmi per il Comune, ha generato maggiori costi per i cittadini, maggiori costi perché quasi tutti hanno dovuto prendere una persona privatamente che portasse fuori i cassonetti, maggiori disagi per i cittadini perché non ci sono piazzole ecologiche in cui conferire l'umido, se uno è via durante il fine settimana, non sa cosa fare e ha reso una città sporca, degradata. Questo occorre chiarirlo, perché se si vuol fare autocritica su tutto, io non avevo fatto un intervento di critica, ho fatto un intervento propositivo, se devo fare autocritica lo faccio su tutto e partiamo da lì.

Due. A me piacciono le lodi fatte dal Consigliere Grignani ad ASM, dico solo una cosa, faccio un ragionamento molto terra terra da cittadino, quindi da politico, la città ad oggi è più sporca, questo è un dato inconfutabile, i costi non sono diminuiti, c'è qualcosa che non funziona.

Il terzo aspetto è quello che ha detto ancora il Consigliere Grignani. Cioè del conferimento dei soldi non si è capito, ma ci auguriamo al più presto di riuscire a vedere sti benedetti bilanci di ASM per capire come funzionano le cose. Per tutte queste ragioni e non ultimo il fatto che diminuiranno ulteriormente gli spazzamenti rispetto a questa delibera, perché diminuiranno considerevolmente. Già in alcune ville della periferia di San Pietro mi hanno suggerito di rivolgermi a "Chi l'ha visto" perché non vedevano più lo spazzino, gli ho detto: non preoccupatevi è il progetto di ASM che prevede che non si passi mai.

Per queste ragioni noi non possiamo esprimere voto favorevole a questa delibera, siamo decisamente contrari. Peggiorerà ulteriormente lo stato della città, ci auguriamo però che al più presto si inizi quel percorso che dicevamo complessivo su ASM a partire dal Bilancio, dal Piano industriale, dalle linee d'indirizzo e via dicendo. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Pezza. Risponde il Presidente Chirichelli.

PRESIDENTE CHIRICHELLI

Giusto per i Consiglieri Comunali, che lo studio citato prima, visto che si parla di informazioni, fatto precedentemente che ci siamo trovati è che sarebbe costato alla città 2.000.000€ per tutta la città, oggi per 1/3 della città abbiamo un costo di 200.000€, siamo arrivati a 1/3 e il risparmio è stato di 658.000€, quello che Vi ho detto prima. Era giusto a titolo di precisazione.

PRESIDENTE

Vigna per dichiarazione di voto. Ringraziamo il Presidente, il dirigente... il dottor Tedeschi.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Per dichiarazione, grazie Presidente. Io invece mi asterrò su questa delibera. Mi asterrò con questa motivazione. Per tutto quello che io ho detto, auspico che possa essere recepito dal C.d.A. e dal Presidente di ASM, proprio per dare un'apertura di dialogo. La motivazione per cui io mi asterrò è solo questa.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Prego i Consiglieri di rientrare in aula. Io ho facoltà di aspettare due minuti, però se non entrano, votiamo. Non è che si può andare avanti... sono d'accordo con Lei se non si sta attenti...

Mettiamo in votazione questa delibera.

Le votazioni sono riportate nella delibera n. 05/12 allegata al presente verbale.

DISCUSSIONE DELLE SEGUENTI PROPOSTE DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO:

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ISCRITTA AL PUNTO N. 6 DELL'ODG

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DETERMINAZIONE MISURA DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONE D'IMPOSTA PER L'ANNO 2012 ISCRITTA AL PUNTO N. 7 DELL'ODG

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. MODIFICHE PER L'ANNO 2012 ISCRITTA AL PUNTO N. 8 DELL'ODG

REGOLAMENTO TARSU, REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO CON ADESIONE E REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE. MODIFICHE CON DECORRENZA 1/01/2012 ISCRITTA AL PUNTO N. 9 DELL'ODG

BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012/2014 ISCRITTA AL PUNTO N. 10 DELL'ODG

PRESIDENTE

Continuiamo i lavori del Consiglio Comunale così come avevamo concordato nella Conferenza dei Capigruppo. Tratteremo tutte assieme le delibere successive fino alla decima che riguarda appunto il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario per il 2012. Gli interventi dureranno 20 più 20 minuti, gli argomenti saranno tutte le delibere che seguiranno, dalla n. 6 alla n. 10.

Facciamo fare una relazione al nostro Assessore Valdati, dopodiché apriamo gli interventi su tutte le delibere fino alla decima.

ASSESSORE MASSIMO VALDATI

Io l'avevo già presentata la volta scorsa, però se vogliamo rileggere questo, io lo leggo tranquillamente.

PRESIDENTE

Una sintesi.

ASSESSORE MASSIMO VALDATI

Il pacchetto Bilancio è un po' consistente, negli ultimi anni, assieme al Bilancio abbiamo deliberato solo il Piano finanziario del servizio rifiuti. Invece per quest'anno tutte le novità intervenute nel corso del 2011 ci portano a discutere un pacchetto di proposte in relazione ai tributi comunali. Da un lato abbiamo l'anticipazione dell'IMU al 2012 in sostituzione dell'ICI, la possibilità di ridefinire la modalità di applicazione delle aliquote dell'Addizionale IRPEF che ci hanno portato anche queste a definire altri atti. Abbiamo per l'IMU la delibera che definisce le aliquote e quella che approva il regolamento, per quanto riguarda l'Addizionale IRPEF, abbiamo la delibera che approva il regolamento applicativo e le relative aliquote e abbiamo una delibera che approva alcune modifiche al regolamento TARSU, il regolamento dell'accertamento con adesione al regolamento delle entrate.

Riassumendo, per quanto riguarda l'IMU, la nostra proposta è :

- Un'aliquota ordinaria dello 0,84%
- Abitazione principale dei soggetti residenti e le sue relative pertinenze dello 0,53%
- Fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2%
- Immobili non produttivi 0,76%
- Immobili posseduti da soggetti passivi IRES 0,76%
- Terreni agricoli ed aree fabbricabili 0,76%
- Immobili relativi a nuove attività produttive 0,46%
- Immobili posseduti da ONLUS o da ASP 0,46%
- Unità immobiliari ad uso abitativo non locate 1,06%

Abbiamo fatto moltissime simulazioni e nella presentazione del Bilancio Vi abbiamo informato sull'effetto medio che la nuova applicazione dell'IMU riportava rispetto all'ICI. In pratica per un edificio di classificazione A3 l'incremento dell'IMU è di circa 100€. Relativamente al regolamento IMU possiamo osservare che l'impianto normativo è più rigido di quello dell'ICI in quanto ben poche sono le facoltà lasciate al Comune e solo su aspetti di mera e pura gestione.

Il presupposto d'imposta di soggetti passivi, base imponibile ed esenzione sono fissate dallo Stato. L'ente interviene con norme di dettaglio sull'attività di controllo ed accertamento, sulle

modalità di riscossione coattiva, sui rimborsi, sulle compensazioni, sanzioni e interessi sul funzionario responsabile peraltro mutate già dal precedente regolamento ICI.

Quanto all'Addizionale la proposta dell'Amministrazione è stata quella di adottare aliquote differenziate, progressive e modulate per fasce di reddito e di elevare la soglia di esenzione a 15.000€, allo scopo di alleggerire il carico fiscale per tutti quei soggetti che hanno redditi inferiori a tale soglia. Stiamo sempre parlando di circa 4.000 cittadini pavese che lo scorso anno pagavano da 73€ a 87€ l'anno d'imposta e che nel 2012 non pagheranno più. Per chi invece ha redditi superiori, ad esempio 25.000€, l'aggravio è di soli 35€.

Il regolamento spiega poi che la soglia di esenzione non è una franchigia per cui chi avrà redditi superiori a 15.000€ pagherà sull'intero reddito e non sull'eccedenza rispetto ai 15.000€. Le fasce di reddito sono quelle previste per la dichiarazione dei redditi, le aliquote proposte vanno dallo 0,7% per la prima fascia allo 0,8% per l'ultima fascia. Nel dettaglio quindi le aliquote proposte vanno:

da 0 a 15.000€ 0,70%,
da 15.001€ a 28.000€ 0,75%,
da 28.001€ a 55.000€ 0,76%,
da 55.001€ a 75.000€ 0,78%,
oltre i 75.000€ lo 0,80%.

Quanto alle modifiche regolamentari per il regolamento delle entrate e il regolamento TARSU si è reso necessario rivedere i riferimenti all'ICI nel primo regolamento, mentre nel secondo si è trattato di adeguarlo alle nuove modalità di gestione della riscossione spontanea da parte della Tesoreria civica. La nuova disciplina della riscossione spontanea del tributo dovrà consentire la semplificazione di adempimenti a carico dei contribuenti, prevedendo l'invio al loro domicilio di apposite comunicazioni complete delle informazioni previste dalla precedente procedura e permettere ai contribuenti il pagamento frazionato delle somme dovute. Inoltre si propone di subordinare l'esenzione riconosciuta dal Comune a favore dei nuclei familiari composte da genitori e da 4 figli o da 4 o più figli minori alla presenza dello specifico indicatore ISEE riferito al nucleo familiare non inferiore a 25.100€, cioè in analogia la soglia di reddito ISEE fissata dall'ente per il riconoscimento di specifica agevolazione a favore dei nuclei familiari con 4 o più figli in età scolare relativa ai servizi di refezione scolastica.

In ultima battuta permettetemi, le organizzazioni sindacali oggi hanno sottoscritto la proposta di Bilancio e, con grande soddisfazione, questa notizia Ve la trasmetto perché dimostra ancora una volta che l'Amministrazione Cattaneo è e si mette a disposizione dei cittadini, è partecipativa e intende condividere tutte le proposte. Grazie Presidente.

La presidenza della seduta passa al Vice Presidente Sergio Maggi.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Brendolise, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Grazie Presidente. Devo dire che, intanto inizio nel fare i complimenti all'Assessore Valdati per la relazione. Io non c'ero alla seduta perché ero a letto con l'influenza, ma l'ho letta con attenzione e mi sembra che per la prima volta sia stata fatta veramente una relazione puntuale che benché non condivisibile nel merito, ha segnato sicuramente un metodo diverso nell'approccio quanto meno di spiegazione del Bilancio al Consiglio Comunale.

È chiaro che questa relazione ha luci ed ombre, come dicevo prima, non solo perché è in gran parte non condivisibile, ma secondo me perché fa degli scivoloni, scivoloni per esempio nella comparazione delle varie Giunte, la Giunta Capitelli, la Giunta... allora perché non comparare i risultati della Giunta Albergati, non comparare i risultati della Giunta Bruni, non comparare i risultati della Giunta Milani, primo Sindaco dopo la Liberazione. È un esercizio che conferma la Vostra ossessione rispetto alle Amministrazioni precedenti, perché dopo due anni e mezzo, cari signori, dovrete averla un po' abbandonata questa ossessione, ma stasera il Presidente Chirichelli ha confermato che l'ossessione rispetto alle Giunte precedenti ce l'avete ancora.

Detto questo, io mi rendo conto che questo Bilancio è stato un Bilancio difficile da chiudere ed è stato chiuso, come probabilmente oggi stanno facendo tutte le Amministrazioni pubbliche, con una buona dose di buoni propositi e con una buona dose di fantasia, oltre che con le magie di cui diceva prima il Consigliere e collega Depaoli. Questo perché? Perché è chiaro che, per esempio, l'alienazione delle famose e famigerate azioni di Serravalle oggi servono chiaramente per poter far rientrare figuratamente il Bilancio nell'ambito del Patto di stabilità, sappiamo benissimo che è molto difficile che si possa procedere ad un'alienazione di queste azioni, anche perché banalmente la maggioranza di queste azioni è posseduta dalla Provincia di Milano e quindi non rende appetibili da parte di nessun altro tipo di soggetto industriale, l'alienazione di queste azioni. Noi ce l'auguriamo tutti di riuscire ad alienarle, però chiaramente anche lì sono 5.913.000€, che servono per far quadrare il Bilancio, però non servono oggi a nient'altro.

Un particolare discorso merita tutta l'approvazione e la disciplina della nuova IMU. Io sono rimasto molto sorpreso dalla maniera superficiale con cui si è affrontato questo argomento. Cercando in questi giorni, per preparare questo argomento, ma anche per una curiosità personale, sui siti dei vari Comuni, i Comuni che hanno già approvato o comunque stanno approvando il regolamento, hanno trovato delle modulazioni dell'IMU sicuramente diverse da quelle molto semplificate che ha trovato il Comune di Pavia.

Il primo dato che balza all'occhio è senz'altro la modulazione agevolata dei cosiddetti immobili posseduti dai soggetti passivi IRES. Andiamo a vedere cosa sono questi soggetti IRES - perché scritto così non sappiamo cosa sono - sono andato a vedere cosa sono questi soggetti passivi IRES e i soggetti passivi IRES sono niente di meno che le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata. Quindi mentre per i cittadini che possiedono magari la seconda casa, l'aliquota viene applicata con una percentuale dello 0,84%, per i soggetti passivi viene applicata una riduzione e viene applicato lo 0,76%. Quindi qui c'è la prima norma iniqua di questa IMU. Pagano meno coloro che hanno società per azioni che magari hanno in pancia 50/60/70 alloggi invenduti e paga di più il pensionato che negli anni ha acquisito l'alloggio per il figlio, figlio che, avendo un lavoro precario, non è riuscito ad acquisire un mutuo dalla banca e quindi l'alloggio l'hanno comperato i genitori. Questa è una prima norma assolutamente iniqua.

Perché dico questo? Perché un'altra norma che mi sono stupito di non ritrovare nell'ambito del nuovo regolamento e delle aliquote che sono state individuate, è appunto quella a favore degli immobili che prima venivano equiparati alle abitazioni principali, perché erano dati in comodato gratuito ai parenti di primo grado, il discorso di prima. Genitori che hanno acquisito le case con la pensione, con la liquidazione e l'hanno data ai figli per abitare, questa agevolazione non c'è più. È vero, mi dirà la persona informata sui fatti, che il decreto Monti Salva Italia non prevedeva più la possibilità di equiparare questi immobili alle abitazioni principali, ma è anche vero che il Comune conserva ancora, perché la norma non è stata abrogata, la potestà regolamentare (ex art. 52 della 446/97). Molti Comuni stanno facendo un'operazione molto semplice, quella che non è stata fatta

nel Comune di Pavia perché evidentemente delle situazioni delle persone non interessa nulla, interessano le situazioni delle imprese, delle società per azioni e compagnia cantante.

L'operazione era molto semplice. Notizia di oggi, La Repubblica di Milano dice che il Comune di Milano lo sta facendo, l'ha fatto il Comune di Riccione, l'ha fatto il Comune di Reggio Emilia, non l'ha fatto Borgarello, quindi dice che un'operazione del genere si può fare, cioè prevedere una detrazione di una certa percentuale rispetto all'aliquota principale, il nostro famoso 0,84% rispetto a queste categorie che sono le categorie degli immobili concessi ai parenti in uso gratuito. A Pavia non ce ne sono 50, ce ne sono 2.200, così come all'altra categoria che finora rimaneva protetta, ma perché era importante, cioè gli immobili affittati a canone concordato. Questo sforzo di venire incontro alle esigenze delle persone che oggi sono in particolare sofferenza per la crisi economica, non è stato fatto. Lo sforzo è stato fatto a favore delle S.p.A., di coloro che hanno le immobiliari, che hanno un sacco di immobili. Quindi questa è una norma assolutamente iniqua.

Per quanto riguarda anche qui non è stato fatto un grande sforzo neppure per le ONLUS, anche perché, rispetto alle ultime notizie di ieri, bisogna capire alla fine come si fa ad applicare questo discorso alle ONLUS, anche perché ieri il Sottosegretario o il Direttore Generale di qualche Ministero ha affermato che se l'immobile di fatto non produce reddito, non sconta l'IMU. Io non ho visto e non ho trovato traccia di nulla di questa norma nel regolamento dell'IMU e mi aspetterei che invece qualcosa del genere si possa dire.

È chiaro che questo denota chiaramente un disinteresse generale rispetto veramente alle esigenze dei cittadini e della cittadinanza. Perché oggi, in questo momento, in un momento di una crisi economica che sta veramente mordendo le famiglie, noi non abbiamo l'intelligenza di tramutare o comunque di andare a cercare quanto la normativa ci permette per andare incontro alle esigenze delle famiglie, penso che tutti, Maggioranza, Opposizione, Giunta e così via, penso che tutti abbiamo perso.

Io non ho voluto fare, rispetto anche agli anni scorsi, un ragionamento di emendamenti anche perché poi era difficile emendare perché queste sono comunque delle delibere prese dalla Giunta. Io penso che di questa leggerezza con cui avete fatto queste norme debba essere informata la città. Guardate che informare la città sul fatto che, come sempre, questa Amministrazione è debole con i forti e forte con i deboli, è un'operazione abbastanza facile ed è un'operazione che faremo perché poi le persone a giugno, quando dovranno andare a pagare l'IMU, se ne accorgeranno bene di questa iniquità che avete applicato.

Proseguendo, andando per punti, seppure il mio intervento non vuole essere analitico rispetto a tutto il Bilancio, lo saranno i colleghi successivamente, mi sembra abbastanza stucchevole tutta la parte relativa all'alienazione degli immobili. Anche perché io non ho capito bene, magari me lo spiegate bene, però dal Bilancio e dai documenti allegati, si capisce che è intenzione dell'Amministrazione nel 2014, alienare l'edificio di Corso Garibaldi 69, oggi sede dell'Azienda ospedaliera, Neuropsichiatria infantile, dei Servizi sociali e dell'asilo aziendale. Io non so se è vero o non vero perché mi sembra talmente inverosimile che se questa cosa fosse vera sarebbe un altro motivo per dover votare contro questo Bilancio. Dico questo perché su quell'immobile prima di tutto sono presenti dei servizi comunali non banali come i Servizi sociali e mi piacerebbe sapere dove saranno ricollocati, visto che parliamo del 2014, in seconda battuta perché comunque su quegli immobili si sono spese molte risorse negli anni precedenti, se è quell'immobile, penso che si avvicinino ai 500.000€ o 600.000€ e effettivamente alienare un immobile storico dove sono presenti servizi non solo comunali, mi sembra una scelta alquanto stravagante. Sarebbe forse meglio iniziare ad alienare le baracche di Viale Matteotti che si sono rilevate un buco nell'acqua, per non dire una barzelletta di questa città. Voi sarete ricordati come l'Amministrazione delle baracche.



Un altro punto che mi sembra da approfondire è il ragionamento sulle contravvenzioni. A pagina 7 del Bilancio pluriennale ho notato che c'è un avanzamento esponenziale di queste entrate. Passiamo da un accertamento dell'utile a esercizio chiuso di 3.365.000€ e finiamo nel 2014 con 4.800.000€.

Qui faccio la domanda ai Revisori dei conti che avevo visto prima e adesso si sono andati a prendere giustamente il caffè. La domanda che faccio ai Revisori dei conti è: con quale tipo di valutazione ...

Sto facendo una domanda ai Revisori dei Conti, la domanda ai Revisori dei conti è di questo tipo: noi abbiamo nel Bilancio pluriennale, nella parte entrata, un aumento delle risorse della Polizia municipale che partono da una previsione definitiva dell'esercizio in corso di 4.000.000€ e arriva nel 2014 a 4.800.000€, per il 2012 4.500.000€, per il 2013 4.700.000€ e per il 2014 4.800.000€.

In base a quali valutazioni noi possiamo oggi immaginare che queste cifre possano essere veritiere. Cioè ci sono dei dati che ci raccontano che gli automobilisti pavesi saranno più indisciplinati? Mi sembrerebbe alquanto aleatorio inserire dei dati del genere e quindi coprire e arrivare al pareggio di Bilancio con questo tipo di cifre. Mi sembra veramente strano, quindi chiederei ai Revisori su questo di farmi sapere se questo dato può essere considerato veritiero oppure no, in base a quali elementi può essere considerato veritiero, perché questa è la domanda reale. Perché non c'è un aumento di 80.000€, 90.000€, 100.000€, anche 200.000€, c'è un aumento, dall'esercizio chiuso del 2011 al 2012, di 500.000€. Mi sembra un po' troppo ottimistico, però con l'ottimismo non si chiudono i Bilanci.

Ho ancora tre minuti per il primo intervento. Un altro fattore di preoccupazione è il fattore di preoccupazione sui Servizi sociali. Ho notato che c'è stato uno sforzo e un aumento di 320.000€ nel Bilancio sui Servizi sociali e questo è sicuramente apprezzabile, però noi non vediamo in Bilancio, anche perché le risorse del Fondo nazionale delle politiche sociali vengono ormai erogate, da quando è stato fatto il Consorzio sociale, appunto al Consorzio sociale che è il capofila, non vediamo realmente qual è stata la diminuzione quest'anno di risorse che dal Fondo nazionale politiche sociali vengono erogate ai piani di zona e le risorse non sono sicuramente 320.000€, le risorse che lo Stato, la Regione, i Comuni e quindi il Piano di zona riceve in meno sono circa 600.000€. Quindi meno della metà sono stati appostati a compensazione. Questo è un dato che, se visto e letto così, può essere un dato positivo, si aumenta la dotazione dei Servizi sociali, è chiaro che, al netto di tutto il ragionamento, non è così. Quindi evitiamo per favore il trionfalismo di andare in giro a dire: aumentiamo le risorse dei Servizi sociali perché non è vero, non è così perché purtroppo non si riescono neanche a compensare le risorse relative alla diminuzione del fondo nazionale delle politiche sociali. Comunque è apprezzabile questo incremento al di là di tutto.

Mi fermo qui per il primo intervento. Spero che si sia capito che, rispetto all'impostazione generale del Bilancio, non c'è assolutamente nessun tipo di valutazione positiva, anche perché questo Bilancio è il Bilancio di metà mandato e quindi è un Bilancio importante, è un Bilancio che ormai proietta la città e l'Amministrazione verso la fine del mandato. La situazione, mi rendo conto, è difficile, tutti coloro che governano enti locali la vivono questa situazione, però si poteva fare uno sforzo maggiore, uno sforzo maggiore per andare a trovare quei meccanismi, come Vi ho spiegato prima sull'IMU per esempio, per non punire ulteriormente il ceto medio e le famiglie di questa città, andar loro incontro, però questo non l'avete fatto e ne risponderete ai cittadini.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise, la parola al Consigliere Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. Io ho letto e ascoltato con attenzione la relazione dell'Assessore Valdati com'è mio costume fare quando si parla di questioni così importanti com'è il Bilancio. Assessore, ho letto che nella sua relazione tutta la premessa introduttiva cerca di disegnare quello che è il quadro di difficoltà contabili in cui questo Bilancio è nato e viene ad essere costruito. Un quadro di difficoltà che sono oggettive, sono lì da vedere, sono frutto di una serie di manovre che però, non possiamo dimenticarlo, portano un nome e un cognome politico preciso e non tutto è causato solo dall'ultima legge economica, il famigerato, io dico famigerato decreto Salva Italia attribuibile al Governo Monti, molto va fatto risalire alle politiche restrittive dal punto di vista delle risorse messe a disposizione dell'ente locale o dei limiti di spesa imposti agli enti locali, limiti che sono stati sanciti da manovre attribuibili al precedente Governo Berlusconi di cui la Vostra parte politica a pieno titolo ha sempre rivendicato di far parte. Quindi sarebbe stato bello che in questa premessa fosse anche stata inserita un'autocritica rispetto ad una serie di manovre la cui iniquità noi abbiamo sempre denunciato e che oggi Voi siete costretti in qualche modo a subire e fronteggiare.

Detto questo, non ho particolarmente apprezzato l'idea di strutturare una relazione di Bilancio che sostanzialmente gioca sul tentativo di creare un parallelismo, quasi a voler giustificare le difficoltà oggettive in cui il Bilancio annuale viene prodotto rispetto a ciò che fu fatto nell'ultimo anno di gestione dell'Amministrazione Capitelli. È vero, le condizioni legislative erano diverse, forse erano più permissive rispetto a quelle attuali, ma era anche un contesto economico differente e di certo il contesto economico profondamente problematico che oggi viviamo, anche questo credo che abbia un nome e un cognome politico di fronte al fatto che negli ultimi dieci anni, ben nove degli ultimi dieci anni hanno visto al Governo del paese un Governo a targa Centrodestra e se oggi siamo nelle condizioni di dover apprendere da Eurostat dopo che, il sindacato di cui faccio parte sono almeno dieci anni che lo denuncia, abbiamo i salari tra i più bassi d'Europa, francamente qualche riflessione autocritica forse la Vostra parte dovrebbe considerare.

Detto questo, ho voluto riservare il mio primo intervento proprio ad un'analisi della sua relazione per vedere di capire e magari anche di offrire delle riflessioni in merito ad alcuni spunti che Lei ha voluto sottolineare. Intanto Lei dice che l'Amministrazione Cattaneo, tutto sommato va elogiata perché nel 2012, a parità di condizioni per quanto riguarda le spese d'investimento, comunque ha la possibilità d'investire solo 1.500.000€ e che per fare questo mette in campo un Piano di alienazioni di quelli che sono gli immobili che non sono considerati più strategici per la mission dell'istituzione.

Intanto mi viene da dire che il Piano delle alienazioni è un elemento aleatorio, che non fornisce certezze da questo punto di vista. Lo abbiamo visto sia con il Piano dell'anno scorso da noi molto criticato per la presenza, ad esempio, dell'immobile di Fossarmato che poi siete stati costretti a togliere, perché, come noi avevamo facilmente preventivato, nessuno si è presentato per rilevarne la proprietà, quindi quella voce di finanziamento alla fine è stata tolta, non si è rivelata voce di finanziamento, allo stesso modo credo che il primo capitolo di questo Piano di alienazioni, l'alienazione dei bagni pubblici sia di per sé già un elemento che suscita qualche dubbio circa la possibilità di addivenire ad una sua vendita. Faccio premessa una cosa, quando decidemmo di mettere in vendita i bagni pubblici, io ricordo che in quel contesto non formulai un giudizio negativo di per sé riguardo a questa scelta, anche in contrasto invece con l'opinione della maggioranza del mio gruppo, perché ho sempre ritenuto che alla fine piuttosto che tenere una struttura sostanzialmente inutilizzata, fosse anche giusto verificare l'ipotesi di addivenire ad una monetizzazione di una sua vendita, laddove fosse ritenuto impossibile riconfigurarne l'utilizzo.



Detto questo, penso però che un percorso di alienazione di quel tipo rappresenti un rischio aleatorio metterlo come voce di finanziamento dei capitoli per investimento, perché soprattutto in questa fase storica, è difficile pensare che un imprenditore privato decida di avviare un'attività commerciale in quel contesto.

Lei, Assessore, vanta una sorta di merito, cioè il fatto che l'Amministrazione Cattaneo in questo mandato abbia sostanzialmente ridotto il numero delle unità lavorative nell'ambito del personale dipendente del Comune di Pavia, però dicendo: questo da un certo punto di vista rappresenta un risparmio di spesa, dall'altro però impone un carico lavorativo maggiore nei confronti dei lavoratori che sono rimasti. Devo dire che in questo noto una contraddizione di fondo. Questo o è un problema, e io ritengo che lo sia, però spiegatemi come conciliate questo tipo di discorso con uno dei principi cardine del Vostro agire economico, cioè il fatto di insistere sull'aumento della produttività del lavoro. Meno personale a parità di lavoro, ergo aumento della produttività del lavoro. Delle due l'una, per Voi dovrebbe quasi rappresentare quasi una sorta di raggiungimento di quello che rappresenta uno degli obiettivi di principio della politica economica della Vostra parte politica.

Poi vanta il fatto che l'Amministrazione Cattaneo nel 2011 ha notevolmente ridotto le spese per consulenze esterne. Questo è un bene, certo, peccato che lo preveda la legge, non è certamente frutto di una Vostra volontà politica, lo prevede la legge 122/10. Non avete fatto altro che applicare la normativa. Questo è un dovere, non è una cosa di cui menare vanto.

Nella sua relazione appunto evidenzia le grandi difficoltà che l'Amministrazione Cattaneo ha dovuto affrontare nel redigere un Bilancio inserito in un periodo costellato da così grandi difficoltà finanziarie a livello nazionale e non solo nazionale. Mi viene da dire che su questo siamo sulla stessa lunghezza d'onda, la critica che anche una parte del PD muove nei confronti del Governo Monti è soprattutto quella di aver strutturato una manovra di risanamento dei conti pubblici che scarica il costo del risanamento sulle spalle dei soliti noti. I soliti noti sono i lavoratori dipendenti e i pensionati, ovvero coloro i quali certamente il debito pubblico non hanno contribuito a crearlo e certamente non hanno contribuito ad alimentare l'evasione fiscale contributiva. Non dico perché moralmente mossi da principi e valori di più alto lignaggio rispetto ai non dipendenti, ma banalmente perché tecnicamente il lavoratore dipendente o il pensionato non può evadere il fisco. Il fatto che i maggiori costi di risanamento della manovra Monti siano scaricati sulle spalle di chi le tasse le ha sempre pagate e sulle spalle di chi, con le loro tasse, mantiene in essere la spina dorsale di questo Paese, è di per sé un elemento di iniquità che giustamente va rimarcato in ogni contesto pubblico, anche quello di cui discutiamo questa sera.

Lei attribuisce un capitolo al tema dell'equità sociale e nel farlo cerca di compensare l'introduzione dell'IMU, che è uno dei nuovi balzelli fiscali più odiosi dal mio punto di vista reinseriti dalla manovra Monti, cerca di compensare questo tipo di meccanismo imposto dalla legge di per sé, ma sul quale avreste potuto operare in senso di riduzione delle aliquote, mentre invece fate l'opposto, le aumentate, con la conferma di un fondo di solidarietà di 50.000€ che normalmente viene utilizzato appunto per andare in soccorso delle famiglie dei lavoratori più bisognosi. Mi ricordo che tempo addietro uno dei criteri per l'attribuzione dei soldi di questo fondo fosse appunto il fatto che il capofamiglia fosse in cassa integrazione, dimostrasse di avere una situazione lavorativa di questa natura.

Ebbene, l'entità del fondo, 50.000€, francamente la trovo decisamente insufficiente rispetto a quello che è il periodo storico che stiamo vivendo, ma certamente minoritaria rispetto all'importo che fu licenziato nel Bilancio 2009, il Vostro primo Bilancio. All'epoca l'entità del fondo era di 150.000€, oggi parliamo di 50.000€, è parlare di una vittoria confermare un fondo di solidarietà che

in tre anni si è ridotto a 1/3 in un momento storico in cui la domanda di bisogno sociale è ampiamente aumentata? Non credo che possa essere una questione di cui vantarsi particolarmente. È decisamente un problema limitare la dotazione di tale fondo a siffatto importo.

Fa un ragionamento sul recupero dell'evasione fiscale e contributiva. Attribuendo addirittura una previsione di Bilancio a quello che potrebbe essere l'introito dell'evasione fiscale e contributiva. Però mi sarebbe piaciuto che Lei avesse dedicato qualche parola in più a due capitoli che restano inevasi e su cui questo Consiglio Comunale in passato ha chiesto dei pronunciamenti all'Amministrazione Comunale. Intanto cosa s'intende fare sull'annoso e gravoso problema delle tante contravvenzioni dovute ma non riscosse dall'Amministrazione Comunale, mi sembra di ricordare che si parlava addirittura di 8.000.000€. Mi piacerebbe saperlo, abbiamo chiesto in passato e lo ribadiamo adesso cosa intende fare l'Amministrazione per cominciare a recuperare almeno una parte di questi soldi. È chiaro ed evidente che in un periodo di vacche magre sapere che si hanno 8.000.000€ di crediti inevasi che possono essere riscossi, costituisce un ambito d'intervento che dovrebbe essere affrontato in maniera decisa da parte di questa Amministrazione. Idem per quanto riguarda il problema dell'evasione fiscale degli anni precedenti non presente, magari anche accertata, ma al momento non ancora recuperata. Da questo punto di vista credo che una maggiore puntualizzazione di ciò che si vorrebbe fare, avrebbe dovuto essere stata dichiarata nella sua relazione.

Lei parla poi dei progetti, dei programmi dei singoli capitoli di intervento del programma dell'Amministrazione Comunale. Ci sono alcuni punti in cui ho trovato degli elementi che mi piacerebbe venissero chiariti o approfonditi. Per esempio la questione del Vittadini, è una questione che ho trattato più volte con numerose instant question in Consiglio Comunale perché mi preme il futuro del Vittadini che è uno dei punti d'eccellenza dell'offerta culturale, artistico/formativa, anche professionale del Comune di Pavia. Vedere che c'è una diminuzione, non altissima, ma comunque diminuzione del fondo che il Comune trasferisce all'istituto, è un segnale che non vorrei prefigurasse un rischio che molti paventano, cioè l'intenzione dell'Amministrazione di diminuire sempre di più, fino alla dismissione completa, la propria partecipazione all'Istituto musicale Vittadini. Un rischio che davvero mi vedrà impegnato affinché non si verifichi mai, in attesa di verificare in che modo la via governativa del passaggio delle scuole parificate dal Comune allo Stato possa concretizzarsi, un passaggio tutt'altro che scontato, lo sappiamo, un passaggio aleatorio, un passaggio che al momento però non c'è e che quindi obbliga l'Amministrazione Comunale comunque a fare una programmazione circa l'impegno che vuole prefigurare nel Vittadini.

Spero che questa programmazione non passi solo ed attraverso un percorso di parziale privatizzazione, come Lei sembra adombrare nella sua relazione nel momento in cui dice che l'Amministrazione si sta guardando attorno per vedere se ci sono nuovi sponsor o soci che possano continuare a fornire la contribuzione economica che evidentemente il Comune teme di non poter mettere più a disposizione, perché abbiamo visto in passato iniziative come questa spesso e volentieri hanno comportato delle conseguenze anche negative dal punto di vista dell'offerta formativa, ma anche dal punto di vista delle condizioni lavorative dei lavoratori.

Allo stesso modo ho trovato un po' forzata la sua esaltazione della procedura di estinzione dei mutui effettuata nello scorso esercizio, perché lo abbiamo detto in più di un'occasione quell'estinzione anticipata dei mutui, da un certo punto di vista rappresenta una diminuzione della spesa corrente attuale, ma sappiamo perfettamente che rappresenterà un notevole aggravio di costi per le generazioni future. Estinguere un mutuo oggi significa avere la possibilità di scaricare il maggior peso degli interessi non pagati oggi, il maggior capitale da restituire per le generazioni future. Non ricordo bene le cifre, ma mi sembrava di ricordare che avessimo quantificato in

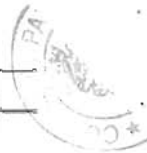


parecchi milioni di Euro che, dal 2019, i futuri Consigli Comunali, quindi le future Amministrazioni dovranno trovarsi a far fronte e il fatto di aver spostato, differito un debito oggi a domani, ampliandone l'entità, credo che non faccia parte dell'idea di organizzazione prudente e programmata che io immagino di cui debba dotarsi un'Amministrazione Comunale saggia e prudente.

Ho trovato, Assessore, alcuni elementi decisamente positivi, mi riferisco al ragionamento legato alla manutenzione ordinaria delle strade, perché la manutenzione ordinaria delle strade è un elemento decisamente importante. Le strade di Pavia rappresentano da sempre un problema, il fatto che è previsto, sia nella sua relazione, ma soprattutto nella relazione previsionale e programmatica che ci debba essere un massiccio intervento di manutenzione straordinaria delle strade credo sia un fattore positivo. In particolare gli interventi che Voi prevedete sull'incrocio di Via Monte Maino e Via Vigentina e la risoluzione dell'annoso problema della pista ciclabile di Ca' della Terra. Li cito questi due perché sono due interventi che hanno visto il Consigliere sottoscritto, il Consigliere Lazzari impegnati fin dai tempi in cui eravamo Consiglieri Circoscrizionali. Quindi a distanza di cinque anni finalmente ci siamo arrivati, meglio tardi che mai, mi viene da dire. Fortunatamente in questo giro si dovrebbero realizzare e questo lo giudico un elemento positivo che mi piace anche ascrivere al mio umile merito di Consigliere Circoscrizionale che ben cinque anni fa faceva notare all'allora Amministrazione di Centrosinistra, così anticipo quello che mi vorrà dire il Consigliere che mi succederà, non realizzò e che oggi Voi invece promettete di realizzare, poi vedremo se lo farete. Ulteriore plauso, al momento la promessa, poi vedremo se seguiranno i fatti.

Mi piace anche che dedicate la conferma ad interventi di manutenzione sulle scuole. Sappiamo il problema dell'edilizia scolastica essere un problema particolarmente presente in Comune a Pavia. Su questo devo dire che il tavolo di lavoro a cui, per il PD ha partecipato il collega Giuliani, ha svolto un lavoro assolutamente egregio nell'ottica bipartisan nel trovare una soluzione tecnica a un problema che non doveva essere un problema di strumentalizzazione politica, ma doveva essere un problema risolto perché riguarda la sicurezza delle nostre scuole e da questo punto di vista il fatto finalmente d'intervenire alla scuola Casorati e alla scuola Leonardo da Vinci, credo che sia un atto che rassicura tante famiglie di pavesi che avevano il timore di mandare i loro figli in scuole non sicure.

Presidente, dico subito che ruberò qualche minuto in più rispetto ai venti perché farò un solo intervento. Per quanto riguarda l'organizzazione del personale. L'organizzazione del personale è un ambito rigidamente disciplinato dalla normativa. Da questo punto di vista la Vostra delibera di programmazione del personale prevede l'assunzione di un dirigente, di due nuove assunzioni e di due assunzioni attraverso un percorso di mobilità. Al di là del numero dell'organico che verrà alla fine implementato di quattro unità e già questo di per sé è una riduzione rispetto alle sei dell'anno precedente e questo rappresenta da un certo punto di vista, anche un problema, perché ci sono numerosi ambiti dell'Amministrazione Comunale - lo si legge nella relazione programmatica - che lamentano una carenza di personale, e questo si potrebbe tradurre in una dequalificazione dei servizi offerti, questo è un problema che ci dovremmo porre tutti quanti, il problema è legato al fatto che nella delibera di personale non c'è allegata un'indicazione precisa circa le funzioni a cui queste persone verranno adibite. Io spero che iniziative come quella che noi abbiamo portato in campo, cioè il fatto che ci siano alcuni ambiti che più di altri meritano d'implementare il proprio personale, siano presi in considerazione. Rilancio da questo punto di vista l'idea del PD di ripristinare la figura del Vigile di quartiere anche come risposta concreta al problema sicurezza. Vigile di quartiere che ovviamente non dovrebbe essere quello che fa più multe, ma dovrebbe essere quello che garantisce un controllo del territorio.



Si parla tanto di formazione, di spesa per la formazione, però la spesa per la formazione contestualmente la si auspica in un contesto di limiti in cui è difficile fare una formazione di qualità. Anche questi sono limiti di spesa imposti dalla legge, però è chiaro ed evidente che, senza soldi, che tipo di formazione si fa?

C'è un elemento interessante che preannunciate, che è un elemento previsto dall'ultima norma di stabilità, dalla legge 183/01, che è la ricognizione circa la condizione del personale, cioè capire esattamente qual è la condizione dell'ente dal punto di vista del personale. Io, questa che intendo come una spending review, cioè la possibilità di capire quanto è il personale di Pavia che serve, soprattutto in che posti serve, possa costituire l'occasione per questa Amministrazione finalmente di capire quali sono gli ambiti in cui destinare, investire anche in personale perché ce n'è davvero bisogno.

A titolo generale dico che in questa relazione si parla molto, dal punto di vista del personale, di razionalizzazione. Razionalizzazione è una parola ambigua che va affrontata con una certa delicatezza. Purtroppo nella relazione si parla molto di razionalizzazione e posso essere anche d'accordo ad ottimizzare l'attività del personale del Comune, mi piacerebbe che si facesse in un tavolo di confronto con i sindacati. Questa parte, questo richiamo ad un impegno sempre di confronto con le organizzazioni sindacali perché razionalizzare con l'accordo dei lavoratori è sempre la cosa migliore da fare, non c'è. Mi piacerebbe che in qualche modo venisse prevista. Qualcuno mi dirà: ma è scontato. È scontato fino ad un certo punto, è sempre bello che le cose vengano inserite nei documenti ufficiali.

Chiudo il mio intervento con due riferimenti. Il primo è quello alla relazione che il dirigente Grechi fa circa l'attività dell'Ufficio tecnico, dove si rammenta tutti quanti l'importanza della manutenzione ordinaria, la manutenzione ordinaria è quella che consente di non dover arrivare a quella straordinaria. Quella ordinaria previene il danno, quella ordinaria ripara il danno, per definizione è quella straordinaria, quindi più costosa rispetto a quella ordinaria. Ebbene il dirigente Grechi lamenta il fatto che in questo Comune non si fa più manutenzione ordinaria, ma si fa solo manutenzione straordinaria. Per un discorso anche di contenimento della spesa, sarebbe forse intelligente cominciare a ripristinare il fondo per la manutenzione ordinaria del Comune di Pavia, in modo che si possa intervenire prima che il guasto si verifichi, risolvendo subito il problema del cittadino, ottimizzando anche le spese.

Si parla di Pavia Città del Lavoro. Da questo punto di vista ci sono una serie di iniziative tese a rilanciare il Commercio. Io fra queste vorrei rammentare anche l'impegno della Commissione Antimafia circa la possibilità di stipulare un protocollo teso al contrasto del fenomeno dell'usura attraverso una facilitazione dell'accesso alle linee di credito per le piccole e medie imprese commerciali e artigiane. Se riusciremo a realizzare questo protocollo con le principali associazioni di categoria e le banche, credo che anche da questo punto di vista daremo un impulso al rilancio dell'attività piccola imprenditoriale della nostra città, un tessuto che ha decisamente bisogno di essere rilanciato. Ne parleremo più diffusamente quando ci arriveremo in maniera specifica, però mi piace richiamarlo in questo contesto.

Sul Polo tecnologico che è una questione che in questo Consiglio Comunale è stata dibattuta più volte, Voi dite una cosa nella relazione programmatica che è abbastanza sibillina. Cioè dite: il Polo tecnologico è sostanzialmente fermo perché la Polo tecnologico servizi S.r.l. al momento è impossibilitata nell'iniziativa di ricapitalizzazione di se stessa a seguito di un parere della Corte dei Conti che vincolerebbe questa ricapitalizzazione alla presentazione di un business plan che dimostri l'economicità e l'efficienza del progetto industriale stesso. Cosa volete fare a riguardo? Perché nella relazione programmatica non c'è scritto. Mi aspettavo qualche proposta, mi aspettavo di dire: alla



luce di quel parere decidiamo di riportare la delibera in Consiglio Comunale con un business plan degno di questo nome, che dimostri la bontà del progetto. Questo non sta scritto. Da questo punto di vista ci piacerebbe avere qualche assicurazione di più in merito.

Infine il capitolo Sicurezza. Il capitolo Sicurezza è un capitolo di cui se n'è parlato anche in questo Consiglio Comunale attraverso l'istant question del Consigliere Vigna, ma il PD sul tema della Sicurezza si è speso in maniera ormai annosa, ricevendo in cambio sempre la solita risposta. Avete ragione, è un problema, avete anche delle belle idee, ma non ci sono i soldi per realizzarle. Noi lo rilanciamo in questo contesto. La relazione del Comandante Giurato è chiara ed evidente, ci dice di un personale della Polizia locale assolutamente inadeguato in termini numerici a far fronte alla necessità di presidio del territorio. Cosa vogliamo rispondere a questo grido di allarme, come gli vogliamo rispondere? Certamente spero non con quello che oggi leggo sui giornali, cioè sul fatto che i Vigili dovranno essere adibiti all'aumento delle multe, perché questo lo troverei particolarmente grave. Abbiamo pochi Vigili che non riescono, lo dice il Comandante Giurato, a garantire il presidio del territorio e i pochi Vigili che abbiamo li usiamo per fare più multe? Quindi anche aumentare il peso dei costi sui cittadini? Mi aspetterei che da questo punto di vista ci sia subito una smentita, che non è questa l'intenzione dell'Amministrazione, ma l'intenzione dell'Amministrazione è quella di avviare una seria politica di sicurezza che possa risolvere i tanti problemi di micro e macro criminalità che ormai purtroppo attanagliano anche questa città. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ottini. La parola al Consigliere Gimigliano, prego.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Io potrei iniziare e concludere il mio intervento, dicendo che questa Amministrazione ha fatto il possibile per non aumentare le tasse e nello stesso tempo per ridurre il più possibile le spese comunali. Dicendo questo, potrei già concludere il mio intervento sul Bilancio. Tanto è vero che, invece di concludere il mio intervento, mi dà ancora di più lo stimolo per continuare il discorso.

Presidente, gradirei che Lei dicesse che non si fanno applausi in Consiglio Comunale.

VICE PRESIDENTE

Ho richiamato i Consiglieri a stare al loro posto, Lei continui pure a parlare Consigliere.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Lei in questo momento sta svolgendo le funzioni di Presidente, a mio avviso dovrebbe essere un Presidente super partes.

Detto questo, ho avuto anche modo di verificare le varie poste di Bilancio. Siccome ho notato che c'è stato veramente un lavoro miracoloso, mi son detto dentro di me: per redigere questo Bilancio, più che un grande laureato in Economia e Commercio, magari anche alla Bocconi di Milano, oppure un grande ragioniere di un tempo, ci vorrebbe veramente l'intervento di Tom Cruise con il suo telefilm di Mission impossibile. Al di là della battuta, effettivamente ho avuto modo di riscontrare quello che è stato fatto da parte di questa Amministrazione.

Negli interventi che mi hanno preceduto ormai davo già per scontato che gli interventi assomigliano veramente ad un fiction televisiva, perché ogni anno alcuni Consiglieri non fanno altro che ripetere le medesime parole e gli stessi argomenti e naturalmente sollevare sempre delle criticità senza essere propositivi. Allora è giusto che si facciano degli interventi, però a mio avviso non è corretto che si facciano solo delle critiche. Tra l'altro qualcuno di Voi su è anche

scandalizzato quando nella relazione dell'Assessore Valdati si fa riferimento all'Amministrazione precedente.

In tutta sincerità non è stato fatto alcun riferimento a tutte le Amministrazioni precedenti, non perché abbiamo l'ossessione dell'Amministrazione precedente o delle Amministrazioni precedenti, però ogni tanto un minimo di paragone bisogna pur farlo perché l'Amministrazione precedente godeva di altri benefici, era un contesto anche economico diverso. I trasferimenti sia statali che regionali erano molto più cospicui rispetto a quelli attuali. Ecco perché allora di fronte ai minori trasferimenti statali e regionali veramente bisogna fare dei miracoli per fare un Bilancio in pareggio dal punto di vista almeno tecnico. Quindi questo veramente è un grande sforzo che è stato fatto sia degli uffici, sia dall'Assessorato, sia dalla Giunta e quindi da tutta questa Amministrazione.

Non è assolutamente vero che è un Bilancio pieno di ombre e quindi un Bilancio senza luce. Questo secondo me è assolutamente falso, né, con questo Bilancio, noi intendiamo perseguire dei fantasmi o delle fantasie perché i fantasmi o le fantasie non le perseguiamo, noi perseguiamo delle realtà. Quindi le critiche che sono state mosse per la non buona rimodulazione dell'IMU nei confronti di alcune categorie piuttosto che di altre, secondo me, sono assolutamente infondate. Con l'introduzione dell'IMU, di questa imposta che, per quanto mi riguarda, anche se c'è, però non sono d'accordo, ma naturalmente se c'è, la dobbiamo sopportare perché è vista dai Comuni come una valvola di sfogo, non possiamo farne a meno. Abbiamo dovuto applicarla, seppure un gruppo di Consiglieri Comunali ha avuto il coraggio di partecipare, di rendersi partecipe ad una conferenza stampa, ma questo non significa che non volesse l'IMU, oppure chiedesse all'Amministrazione Cattaneo di non applicarla, perché in quella conferenza stampa, con tanto coraggio, è stato detto: ove possibile, compatibilmente con le esigenze di Bilancio, applicare l'aliquota la più bassa possibile, ove possibile compatibilmente con le esigenze di Bilancio. Tanto è vero che personalmente e quindi successivamente a quella conferenza stampa, ho anche tentato, nonostante abbia avuto pienamente fiducia delle aliquote che hanno applicato gli uffici, ho cercato, con delle simulazioni, se possibile, applicare sulla prima casa un'aliquota più bassa, anziché dello 0,53%, ad esempio del 0,51%.

Allora è chiaro che se si propone di applicare un'aliquota più bassa, bisogna verificare anche dove prendere delle altre risorse o dove comprimere delle altre spese. Allora, anche facendo questo tipo di operazione, ho detto: ma, verifichiamo se è possibile abbattere le consulenze, visto che nelle passate Amministrazioni il capitolo sulle consulenze era molto ampio, molto cospicuo, ho detto: chissà se magari mi è sfuggita l'occasione e forse vediamo se, tra le maglie del Bilancio, magari c'è una cospicua somma sulle consulenze. Mi sono dovuto ricredere perché sulle consulenze c'erano veramente degli importi bassissimi, una per esempio sui 40.000€ per quanto riguarda i Lavori pubblici, invece negli anni passati sappiamo benissimo che, rispetto alle Amministrazioni precedenti, erano molto ma molto più elevate, tanto è vero che si vedevano spesso dei titoloni sui giornali, a cominciare, non me ne voglia l'amico Albergati, ma fino ai giorni dell'Amministrazione Capitelli erano molto più cospicue perché il contenzioso era molto più ampio.

Anche noi stessi abbiamo dovuto ereditare un Vostro contenzioso, come noi stessi abbiamo dovuto ereditare, visto che il Consigliere Ottini parla di rateizzazione dei mutui, caro Consigliere Ottini, abbiamo dovuto ereditare anche la questione dei mutui di Via Acerbi. Se non ci fosse stata Via Acerbi, il problema dei mutui sarebbe stato molto, ma molto diverso. Così come se non ci fossero stati i problemi che si sono innescati nella precedente Amministrazione in cui abbiamo dovuto sopperire a tutti i costi con delle transazioni che naturalmente avete provocato Voi, se Voi non aveste fatto questi errori, certamente tutti quei soldi sarebbero stati risparmiati e sarebbero stati certamente impiegati per tante opere d'investimento o quant'altro.

Alcune volte non è che si vuole infierire sulle Amministrazioni precedenti, ma certamente ogni tanto fare qualche termine di paragone, visto che Voi richiamate l'attuale, mi sembra anche giusto e corretto rivedere qualche errore che c'è stato in precedenza e di cui noi, come diritto successorio, abbiamo dovuto sopportarne le spese anche e soprattutto in senso monetario.

Ritornando sull'IMU è assolutamente falso, assolutamente infondato che questa Amministrazione abbia voluto agevolare, come dice il Consigliere Brendolise, le società di capitali, le S.p.A., le S.r.l., le società in accomandita semplice, perché forse il Consigliere Brendolise non si rende conto che non sempre le società di capitali sono società di costruzione, le società di capitali non solo costruiscono le case, fanno tantissime attività e non sempre chi costruisce le case si trova in una condizione super agevolata, specialmente in un periodo del genere, in cui molti appartamenti sono invenduti, molte imprese non lavorano e molti dipendenti non hanno la possibilità di lavorare.

Quindi da qui andare a dire che noi abbiamo agevolato le società di capitale, incidendo maggiormente sui pensionati o sulle persone che hanno fatto dei sacrifici per comprarsi la prima casa, questo mi sembra infondato perché non è assolutamente vero. Anzi, questa Amministrazione, forse sulla scia dell'indirizzo politico del PDL, ha voluto e intende favorire le piccole e medie imprese proprio non aumentando l'IMU nei confronti di alcuni settori produttivi che sono il traino importante dell'economia anche locale.

Credo che veramente siano stati fatti degli sforzi notevoli, quindi non è assolutamente vero che non si è andati incontro alle famiglie e soprattutto alle famiglie meno agiate. Tanto è vero e questa è una dimostrazione che le soglie di esenzione sono state aumentate. Questo da parte Vostra non è stato detto, anzi qualcuno addirittura ha criticato che il fondo non di solidarietà che per la prima volta è stato non ripreso, ma per la prima volta è stato creato per 250.000€, questo veramente è un atto significativo nonostante ci trovassimo in una situazione di vacche magre, in una situazione poco piacevole. Se qualcuno si meraviglia che il fondo per le famiglie in questi ultimi anni sia stato diminuito di un terzo, da 150.000€ sia stato portato a 50.000€ non si deve assolutamente meravigliare perché questo è stato ampiamente compensato dalla creazione del fondo di solidarietà che è stato previsto in 250.000€.

Di tutte queste cose, come di tante altre cose, questa Amministrazione e soprattutto la città di Pavia non può restare stupita, qualcuno crede che avvenga così, ma sicuramente non è così, perché la gente ha visto e ha avuto modo di constatare che questo è un Bilancio che non va contro le famiglie, ma anzi è a favore delle famiglie.

Detto questo, vorrei fare anche un breve accenno alle alienazioni immobiliari perché qualcuno di Voi si è anche stupito quando si è parlato dell'alienazione di Corso Garibaldi. Se Voi ci fate caso, quando c'erano le Sinistre al governo della città, pur rispettando l'operato e soprattutto la personalità di alcuni Amministratori di Sinistra, però se ci fate caso, qualcuno addirittura, per ripianare i debiti di ASM, aveva messo in vendita i gioielli di famiglia senza presentare un piano strategico, perlomeno almeno gli Amministratori di ASM che ritengo Amministratori validi, se hanno messo in campo l'alienazione di qualche immobile, lo hanno fatto per investire nei confronti di ASM stessa e se il Comune di Pavia intende fare delle alienazioni, queste alienazioni certamente non sono alienazioni che vengono fatte in svendita, non sono alienazioni che vengono fatte in saldo, ma alienazioni che servono per investire e non solo per fare cassa, nei confronti di tante opere e attività che questa città e questa Amministrazione intendono fare.

Un altro accenno lo volevo fare certamente sulle multe, quindi sull'operato della Polizia locale. Credo che forse qualcuno abbia letto in modo distorto qualche articolo di giornale, perché la motivazione principale non è quella di andare a colpire esclusivamente i cittadini per fare le multe, anche se nel corso di questi ultimi anni certamente i cittadini indisciplinati saranno aumentati come

saranno anche aumentati gli autoveicoli, ma è un modo per essere ancora più presenti sul territorio e non certamente per colpire il cittadino che al minimo errore gli si infligge una multa. Io credo che gli articoli dei giornali vadano letti nella loro completezza e non travisati nei fatti.

Qualche altra considerazione che volevo fare, sono tantissime quelle che vorrei ricordare a questo Consiglio Comunale, ma lascio naturalmente poi gli interventi a degli altri miei colleghi che sicuramente vogliono riprendere il discorso al fine di evitare di ripetere quello che ho detto, sicuramente daranno per chiudere il cerchio delle risposte forse ancora più esaustive di quelle che io ho testé enunciato. È chiaro che quando si parla di riduzione del personale - il Consigliere Ottini sicuramente è la sua materia, quella che preferisce di più - in cui dice che questo Comune ha applicato tout-court la legge, ma il problema non è tanto di applicare la normativa nazionale sulla quale certamente non si può discutere, ma certamente va vista dal punto di vista della riorganizzazione dei servizi perché qualcuno, quando vede la parola "razionalizzazione", pensa subito a tagli. Così non è. Quando si parla di razionalizzazione del personale comunale, è vero che probabilmente, razionalizzando il personale, riorganizzandolo e probabilmente con l'esodo che c'è del personale, aumentano i carichi di lavoro, ma non è detto che contestualmente, aumentando i carichi di lavoro, aumenti anche la produttività, perché certe volte i carichi di lavoro aumentano solo per certi uffici, per certi servizi e non per tutti, così come la produttività non aumenta per tutti, ma aumenta solo per alcune persone. Naturalmente non è una simmetria perfetta, carico di lavoro = produttività. Alcune volte il binomio è anche inverso, non necessariamente sempre alfa è uguale a beta, alcune volte può anche succedere che si abbia ugualmente della produttività nonostante il lavoro resti tale e quale. Però se il personale è stato riorganizzato, se il personale è diminuito e non soffre di questi problemi, è anche in ragione delle innovazioni tecnologiche che sono state apportate dai programmi nazionali di governance e sono stati tradotti e anche calati all'interno di questa Amministrazione.

Un ultimo accenno lo dovrei fare, poi concludo veramente per dare la possibilità anche agli altri d'intervenire su altri argomenti di cui questo Bilancio si compone, sul Polo tecnologico. Sono state sollevate delle critiche, ma forse il Consigliere Ottini rammenta, mi perdoni se glielo dico, ma sarà forse questione d'invidia, invidia dal punto di vista politico, non dal punto di vista personale. In che senso? Finalmente questa Amministrazione ha fatto decollare il Polo tecnologico, il Consigliere si lamenta che non è stato presentato il business plan, però mi sembra che l'anno scorso è stato dove siede adesso l'Assessore Faldini, mi sembra che sia stato presentato il progetto del Polo tecnologico. Forse l'invidia ricade nel fatto che questa Amministrazione, in particolar modo il Sindaco Cattaneo, in soli sei mesi è riuscito a far decollare un progetto che le altre Amministrazioni o gli altri Sindaci hanno impiegati degli anni e non sono mai riusciti a farlo decollare. Io credo che questo sia un esempio significativo per questa città, come sono significativi i numeri di questo Bilancio che certamente non sono a favore solo delle imprese, ma sono anche a favore della gente, dei pensionati e soprattutto delle famiglie meno abbienti.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gimigliano. La parola al Consigliere Castagna, prego.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Grazie Presidente. Dopo che il Consigliere Gimigliano ha cantato le magnifiche e progressive sorti della Giunta Cattaneo, io dovrò fare un intervento differente anche perché ho elementi per poterlo fare. Ho sentito parlare di miracoli, quindi virtù miracolistiche nel quadrare il Bilancio e quant'altro. Devo dire che per fortuna non c'è l'ossessione delle precedenti Giunte. Dagli



interventi io colgo il contrario. Va ricordato però che nelle precedenti Amministrazioni Comunali anche alcuni settori dell'attuale Maggioranza consiliare condivideva espressioni di Governo, quindi non è bello che Vi spariate addosso tra di Voi.

Detto questo, andando nel merito delle questioni. Io credo che, con questo Bilancio, si chiuda sì il cerchio, ma si chiuda il cerchio che connota questa Amministrazione Comunale come la Giunta dei tagli, delle tasse e delle multe. Procediamo con ordine.

Sicuramente sin dall'inizio di questa Amministrazione Comunale abbiamo avuto modo come PD di rimarcare i tagli che erano stati fatti sul trasporto pubblico locale. Ci era stato detto che questi non erano tagli, erano razionalizzazioni. Non si poteva fare diversamente. Abbiamo dimostrato che si poteva fare diversamente, abbiamo presentato degli emendamenti che, con una serie di risparmi, davano la possibilità di fare in modo differente.

Ci è stato detto che non si procedeva al taglio dei servizi. Quest'anno scopriamo, leggendo la relazione dell'Assessore alla partita, che si metteranno 300.000€ in più sul trasporto pubblico locale, questi servono per ripristinare le fermate soppresse. Quindi non era la razionalizzazione, allora quelle fermate non andavano soppresse se quest'anno Vi preoccupate di rimetterle. Evidentemente è stata efficace la campagna che abbiamo fatto assieme ai cittadini di questa città contro quelli che erano i tagli al trasporto pubblico locale. Questo vale per il trasporto pubblico locale, vale per i servizi di smaltimento rifiuti, vale per i parchi e per il verde perché, a distanza di due anni, ci avete dovuto dare ragione, avete dovuto fare inversione di marcia, avete dovuto invertire la rotta. C'è da dire che questo recupero è del tutto parziale rispetto ai tagli praticati negli anni precedenti, quindi Giunta dei tagli.

Giunta delle tasse. Questo credo che bastano le cifre presentate nella relazione dell'Assessore. In tre anni il gettito dei tributi comunali per cittadino è passato da 501€ a 773€. Questo credo che sia un dato. Si parla quest'anno di entrate tributarie per 54.000.000€. Nel Bilancio scopriamo che l'anno prossimo si prevedono 61.000.000€ di entrate tributarie, l'anno successivo 61.000.000€. Quindi entrate tributarie in aumento, poi bisognerà capire perché, ma questo è un dato, anche questo è un numero. Visto che per tanti anni si è detto che la Sinistra è il partito delle tasse, questo Bilancio dimostra esattamente il contrario.

Per quanto riguarda le multe, credo che basti acquistare la stampa locale di oggi, bisogna multare di più, fare il più 20% di multe.

Quindi chiudiamo il cerchio, tagli, tasse e multe. Noi un Bilancio di questo tipo, una politica di questo tipo non siamo disposti a sostenerla. Non siamo disposti a sostenerla perché dimostriamo con i fatti, con le proposte che facciamo che si può fare diversamente.

Il collega Gimigliano mi diceva che si era cimentato con una serie di simulazioni per quanto riguarda l'IMU e i tributi in generale. Era possibile fare di più per quanto riguarda la prima casa? Certo che era possibile fare di più e lo dimostriamo con un emendamento che ho presentato insieme al collega Antonio Sacchi che era possibile applicare l'aliquota sull'IMU sulla prima casa al 0,49%, così com'era applicata nel 2007, prima che venisse abolita l'ICI sulla prima casa.

Si poteva fare di più sui redditi fino a 28.000€? Sì. Noi dimostriamo con un emendamento che si poteva azzerare l'aumento dell'Addizionale IRPEF sui redditi fino a 28.000€. Quindi un altro Bilancio era possibile, era possibile incidere di meno su chi ha di meno, perché chi ha di meno soffre, chi ha di meno fa fatica a far quadrare i conti del proprio Bilancio familiare e noi ci dobbiamo rivolgere a queste persone e ci vuole uno sforzo aggiuntivo rispetto a queste persone. Tant'è che abbiamo dimostrato che si poteva magari fare qualche passo in direzione contraria, magari sulla pressione tributaria, l'unico emendamento che abbiamo presentato, che vuol essere un contributo alla discussione, vuole soprattutto dimostrare che si poteva fare sui tributi una politica



differente, tipo spostare anche la tassazione dai redditi sui patrimoni pur colpendo di meno l'aliquota per quanto riguarda la prima casa. Questo è un lavoro che abbiamo fatto.

D'ora in avanti tutte le volte che sentirò la litania che la Sinistra è il partito delle tasse, io ho numeri soprattutto per la città di Pavia, ma anche per il resto, per dimostrarvi il contrario, quindi questa nenia è una nenia che non ha più senso di esistere. Quindi la cancelliamo e la consegniamo alla storia.

Per quanto riguarda le politiche locali, ragazzi, ho sentito parlare che ci sono stati i tagli al Bilancio, i tagli ai trasferimenti dello Stato. Ma di chi era questo Governo, era forse il Governo Prodi? No, riscopriamo che era il Governo PDL e Lega Nord, 7.000.000€ in meno per Pavia alla faccia del federalismo fiscale. Questa è una sconfitta politica e i numeri non sono un'opinione, parlano da soli. Anche da questo punto di vista, devo dire che la Sinistra non è il partito delle tasse, possiamo vedere da che parte è il federalismo fiscale perché in questi anni non ho visto il federalismo fiscale, ci sono 7.000.000€ in meno. Alla faccia del federalismo fiscale. Quindi anche da questo punto di vista credo che quello che emerge da questo Bilancio sono delle nuove che non sono particolarmente positive.

Più tasse e meno soldi a Pavia, quindi non credo che ci sia molto di cui gioire e men che meno di cantare delle virtù miracolistiche che non esistono e che non stanno nei fatti.

Sicuramente poi possiamo verificare il percorso partecipativo. Il percorso partecipativo noi l'avevamo chiesto. I quartieri non ci sono più. Noi avevamo fatto una proposta per ricostituire i Comitati di quartiere a livello gratuito, però sono passati tre anni, non mi sembra che ci siano i quartieri, quindi il percorso partecipativo e le assemblee nei quartieri men che meno. Per quanto riguarda poi la discussione di questo Bilancio. Noi è da questa estate che abbiamo chiesto che bisognava discutere nella Commissione, fare più sedute di Commissione per andare a ragionare insieme su quelle che erano politiche. Poi è chiaro che ognuno ha la propria posizione, ma per discutere in anticipo questa situazione. Ci siamo trovati a discutere anche quest'anno all'ultimo minuto. È chiaro che l'IMU è stata introdotta a novembre/dicembre, però è anche chiaro che i primi allarmi siano già stati lanciati la scorsa estate a fronte dell'ennesimo taglio dei trasferimenti da parte del Governo centrale. Anche allora il PD aveva avanzato comunque una proposta di metodo differente che non è stata ascoltata.

Sul fronte della Sicurezza, non è che Pavia è una città tranquilla, sarà una città più tranquilla di altre, però, se leggiamo i giornali, scopriamo che ci sono fatti che dovrebbero destare preoccupazione. Da questo punto di vista la funzione del Vigile di quartiere, il Vigile di quartiere è scomparso. Era un servizio magari debole, fragile precedentemente, ma che sicuramente andava rafforzato. Questo servizio è stato cancellato. Tanti anni fa c'era un signore che su una scrivania di ciliegio da Bruno Vespa firmava il contratto con gli italiani e mi prometteva il Vigile di quartiere, il Vigile di quartiere anche in periferia non l'abbiamo visto neanche dipinto sui muri. Quindi anche da questo punto di vista noi avevamo proposto d'integrare servizio di Polizia, servizio di Vigile di quartiere, anche da questo punto di vista proposta fatta, risposta: lettera morta.

Quindi tutta questa nenia sulle precedenti Amministrazioni Comunali, che possono avere avuto tutti i difetti che volete, però le precedenti Amministrazioni Comunali non mi tagliavano gli autobus, non tagliavano il servizio smaltimento rifiuti perché in periferia non ditemi che è migliorata la raccolta di rifiuti perché l'è vera no. Non tagliavano i servizi per quanto riguarda i parchi e il verde. Soprattutto la pressione tributaria per ogni singolo cittadino era 501€, adesso siamo oltre 700€. C'erano 7.000.000€ in più di trasferimenti dal Governo centrale, quindi ci avete raccontato una storia in tutti questi anni. Questa storia non sta in piedi, quindi Ve l'abbiamo dimostrato con i numeri che non sono chiacchiere e Ve lo dimostreremo perché da questo momento,

anzi a partire da tre anni fa stiamo costruendo un'alternativa politica, Vi abbiamo dimostrato più volte che un altro Bilancio è possibile, siamo impegnati a costruire un progetto alternativo di governo per poter dare qualcosa di meglio a questa città.

Se non cambiano le linee fondamentali del Bilancio e temo che a quest'ora non cambino, ci proveremo con qualche emendamento e con qualche ordine del giorno, il nostro parere sarà sicuramente sfavorevole. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. La parola al Consigliere Ruffinazzi, prego.

CONSIGLIERE GIULIANO RUFFINAZZI

Grazie Presidente. Dopo Castagna proverò a dire due cose anch'io. Io volevo fare un intervento sul Piano triennale delle opere pubbliche, quindi o mi risponde l'Assessore Galandra o la Consigliere Pini che adesso ha un nuovo taglio di capelli e sta molto meglio, oppure mi dovete chiamare l'Assessore Greco perché io devo fare le domande, oppure il Sindaco, sul Piano triennale anche se mi risponde l'Assessore al Bilancio va bene. Io poi devo fare un intervento sulle risposte. Come faccio a fare l'altro intervento se non ho le risposte.

VICE PRESIDENTE

Consigliere, un attimo che credo siano andati a chiamare il Sindaco.

CONSIGLIERE GIULIANO RUFFINAZZI

So che c'è questo congresso in ballo e quindi c'è un po' di fermento. A proposito di congresso, Assessore Galandra, per quanto riguarda la sicurezza attorno al Palatreves siamo tranquilli? Abbiamo disposto un servizio di Forze dell'ordine? Assessore Greco, è perché L'ho vista qua, ho detto: se viene e poi non gli facciamo neanche una domanda poi s'incavola.

Io volevo fare alcune domande rispetto al Piano triennale delle opere pubbliche. Una volta il confronto col quartiere aiutava a far circolare l'informazione, aiutava forse anche a fare un Piano delle opere pubbliche più condiviso. È chiaro che non ci sono più i quartieri e viene meno questa possibilità. Ho confrontato il Piano triennale dell'anno scorso con quello di quest'anno e volevo capire le ragioni per le quali alcuni interventi non li trovo più, il perché non li trovo più, se sono scelte politiche, scelte di Bilancio, altre scelte. Perché alcuni sono stati spostati più in là e poi qualcos'altro rispetto ad altre scelte. Sono domande abbastanza semplici, penso che mi potrà rispondere, poi nella replica ...

Rispetto all'elenco annuale dell'anno scorso ho visto che sono praticamente spariti gli interventi riguardanti gli impianti sportivi. L'anno scorso avevi previsto 500/600.000€ per quanto riguarda la tensostruttura di fianco al Palatreves e poi l'intervento di Via Luigi Porta. Volevo capire perché questa penalizzazione rispetto allo sport o se invece si sono fatte altre scelte strategiche. Ho visto che ci sono soldi per ristrutturazione del Palatreves 250.000€.

Poi ho notato che è stato rimandato invece questo intervento che si chiama Le Corti, che immagino fosse l'intervento relativo al nuovo campo nomadi, che era previsto l'anno scorso per il 2012, ma è stato spostato nel 2013. Le ragioni dello spostamento e poi perché l'anno scorso erano previsti 6.000.000€ per questo intervento più 500.000€ per quanto riguarda le opere di urbanizzazione e invece per l'anno prossimo sono previsti 2.500.000€. passare da 6.000.000€ a 2.500.000€ mi sembra cambiare totalmente quello che è l'intervento e soprattutto lo spostamento del campo nomadi è stato un argomento che avete molto pubblicizzato. Finalmente si sposta il

campo nomadi, forse qualcuno lo voleva spostare addirittura entro quest'anno e invece procrastinate l'intervento, andate nel 2013 e ho paura che per il 2014, se l'intervento è previsto per il 2013, per il 2014 mi sa che non si farà in tempo a realizzare.

L'ultimo capitolo è anche questo un capitolo abbastanza importante che riguarda appunto i parcheggi. Eravate partiti con grandi intenzioni, perché mi ricordo che nel primo Piano triennale delle opere pubbliche avete preventivato di attivare, sempre attraverso la finanza di progetto, quell'intervento di fronte al Castello, di cui è sparita traccia, non si sa più niente, immagino che sia stato abbandonato.

Invece avete continuato ad inserire nel Piano triennale delle opere pubbliche il raddoppio dell'area Cattaneo, che forse diventerà triplicazione, ho letto le ultime informazioni sulla stampa, ma il raddoppio dell'area Cattaneo era previsto anche l'anno scorso, c'era anche nell'elenco annuale del 2011, si trattava di fare il bando. Volevo sapere perché non è stato fatto il bando nel 2011, perché si trattava di fare il bando. Poi ho letto sempre sul giornale, perché le informazioni che abbiamo le abbiamo sempre solo dal giornale, che molto probabilmente bisognerà fare un piano in più per farlo reggere economicamente.

Sempre riguardo ai parcheggi avete riproposto anche quest'anno il famoso, Via ... e Via Aselli. Anche questo perché non l'avete bandito visto che era nell'elenco annuale del 2011? Perché non avete fatto il bando nel 2011? Cercavate anche qui un privato, volevo capire perché non è stato fatto il bando e volevo anche capire, visto che anche qui le notizie di stampa, siamo sempre aggiornati solo da notizie di stampa. Il Sindaco recentemente ha bacchettato la Minoranza perché volevamo presentare il plastico dell'area Neca, eravamo praticamente d'accordo con la Fondazione che ci desse questo plastico, poi il giorno stesso ci hanno detto che qualcuno è intervenuto e non ce l'ha fatto dare. Noi siamo andati su Internet, abbiamo scaricato da Internet, abbiamo tenuto una serata dove abbiamo presentato le foto del Sindaco di fianco al plastico, il progetto e il Sindaco poi ci ha detto sul giornale: non dovete presentare progetti che sono in itinere, dovete presentare progetti definitivi, perché sennò alla fine fate cattiva informazione. Il luogo deputato per presentare progetti definitivi è il Consiglio Comunale. Invece noi continuiamo a leggere informazioni sui parcheggi che si fanno, che si tolgono, solo sul giornale, in Consiglio Comunale non c'informa nessuno. Non vorrei che poi il Sindaco s'incazzi e se la prendesse con chi fa informazione sbagliata sui giornali. Quindi avevo bisogno queste informazioni.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Pezza, prego.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Io farò un intervento molto conciso, partendo dagli emendamenti che abbiamo fatto, nel senso che, come avete potuto notare, quest'anno non abbiamo presentato molti emendamenti al Bilancio, perché riteniamo questo Bilancio inemendabile, nel senso che è l'impostazione complessiva che non ci convince. Un Bilancio che, a nostro parere, sconta la mancanza di scelte politiche. Io l'ho già detto in diverse sedi, in Commissione principalmente. In realtà lo dissi anche in occasione di precedenti Bilanci. La situazione tende ad aggravarsi col passare del tempo.

Voglio fare degli esempi per evitare che le mie parole suonino come astratte. La gestione del verde. Sappiamo benissimo che dagli anni a venire, forse già da adesso, la gestione del verde non potrà essere più affidata in house ad ASM, dovrà essere affidata tramite gara, per cui è ed era

necessario in questi anni e purtroppo il tempo stringe, modifiche non ne abbiamo viste, è necessario capire cosa si farà della gestione del verde via ASM. Lo stesso dicasi di ASM Lavori. Situazione contraria è invece quella della gestione dei rifiuti e quindi della differenziata rispetto alla quale servirebbe un potenziamento. Ma altri temi in occasione di questo Bilancio valeva la pena affrontare. Uno di questi è il tema del Vittadini. Sappiamo che la scuola parificata costa una cifra molto elevata rispetto alla semplice scuola civica ed è un costo che, probabilmente ad oggi il Comune non so se può più permettersi rispetto agli anni precedenti. Occorrerebbe fare delle scelte anche in questo campo, non so quale sia la scelta giusta, però l'unica scelta sbagliata è quella di non parlarne e di lasciare le cose così come stanno.

Per scendere nei numeri il Vittadini oggi costa al Comune circa 1.200.000€, di cui solamente circa 300.000€ sono per la scuola civica. Significa che noi per una scuola parificata spendiamo circa un milione di Euro, che non so quanti punti di IMU o di IRPEF sono sui cittadini e soprattutto non so quanto la scuola parificata renda al Comune nella sua complessità in termini di prestigio, in termini di utilità per i cittadini pavesi. Sappiamo che solamente una nicchia di persone, spesso non pavesi, anzi quasi tutte non pavesi, si avvale di questa possibilità.

Lo stesso vale per il Festival dei Saperi. Anche qui io non so quale sia la scelta giusta, ma so che la scelta sbagliata è quella di non parlarne, nel senso che o con forza si decideva di spingere su un'impostazione del Festival dei Saperi, sicuramente costosa, ma di grande livello che avrebbe fruttato forse in questi anni la capacità del Festival medesimo di autofinanziarsi attraverso sponsor, come succede in molte realtà, come Mantova o altro, oppure conviene abbandonarlo. Perché fare un festival che si chiama così, ma che di fatto assomiglia molto alla vecchia Festa del Ticino, con l'aggiunta di qualche conferenza di professori universitari pavesi, forse sono soldi buttati via e via dicendo. Questo sono le macro scelte, per non parlare del Piano industriale di ASM che noi avremmo voluto affrontare prima della redazione di questo Bilancio. Devo dire che c'è stata ad un certo punto una certa apertura da parte del PDL in Commissione Finanze, bloccata poi purtroppo immediatamente, sia dall'Assessore alla partita di allora, l'Assessore Galandra, sia dalla Lega. Noi abbiamo detto in quella sede e con largo anticipo rispetto all'approvazione del Bilancio, discutiamo di questi grossi temi, noi ci assumiamo anche la responsabilità di darvi una mano nel sostenere perché sono scelte difficili, ci assumiamo questa responsabilità, poi andremo avanti eventualmente a litigare sulle scelte più quotidiane, ma su queste grosse scelte strategiche noi ci siamo, almeno proviamo ad aprire un confronto. Questo non è stato fatto per un'evidente debolezza politica della Maggioranza, io lo imputo a questo, una debolezza politica della Maggioranza che si è risolta conseguentemente in nessuna scelta e con la conseguenza che si è scaricata la mancanza di queste scelte sui cittadini, con un notevole aumento dell'IMU, perché questo è.

Lo dico anche agli amici della Lega, che contrastano il Governo, però in realtà, l'IMU non solo se la sono, a loro dire, subita, ma sul Comune di Pavia l'hanno aumentata rispetto alle tariffe base previste dal Governo Monti su tutta la linea. Quindi vuol dire che di questa quota ne hanno certamente responsabilità, dell'idea di non fare delle scelte importanti.

Faccio un secondo passaggio su una sorta d'immobilismo che secondo me permea l'azione di questa Amministrazione, sia sulle macro scelte, ma anche su altre scelte altrettanto importanti. Quando si vuol fare il confronto con le precedenti legislature, anche in tema di opere pubbliche, io lo ricordo sempre in occasione del Bilancio, non lo faccio per vantare meriti precedenti, ma come stimolo a questa Maggioranza, perché prima, giuste o sbagliate, alcune cose si facevano, i Lavori pubblici ad esempio ne sono una prova. Ho segnato rapidamente alcuni interventi fatti nei quattro anni che hanno preceduto questa Amministrazione, quindi non un'eternità. La realizzazione del Villaggio San Francesco, il Centro polivalente di Pavia ovest, il Teatro Volta, la palestra di Via

Bianchi, la pista ciclabile lungo il Naviglio, 65 alloggi di case popolari, la sistemazione di Corso Garibaldi, il tratto finale tutta lastricata di granito mentre prima era asfalto e via dicendo. Per non parlare degli anni precedenti, con la Tangenziale Nord di Broletto, eccetera.

Di questa legislatura ricordiamo semplicemente, purtroppo, le già menzionate baracche e una scelta sulla differenziata che è veramente scarsa, perché non ha creato vantaggi per nessuno e ha imbruttito la città. Forse ci voleva coraggio, ci vuole più coraggio di fare le scelte. Non sono solo soldi, non è questione solo economica. Noi immaginavamo la creazione di una scuola a Pavia ovest, una scuola importante che si sarebbe finanziata con l'alienazione della Leonardo da Vinci. Ci voleva un progetto complessivo di scuole che avevamo e bisognava fare la scelta politica di attivare i meccanismi per raggiungerlo. Anche questo progetto che non costava nulla, perché era frutto semplicemente di scelte politiche, si è arenato, ne abbiamo perso traccia.

Il problema quindi credo che sia un problema di immobilismo politico di questa Maggioranza che io imputo ad una debolezza politica. Io credo quindi che forse la cosa migliore da fare sarebbe questa, Vi do un consiglio. Ritirate questa proposta di Bilancio e riproponetela magari dopo aver fatto i congressi. Io ho letto sui giornali che si chiedeva di fare l'IMU sulla prima casa al 0,2%, cosa che noi condividevamo, quindi due punti in meno al di sotto della soglia prevista dal Governo Monti, è aumentata al 0,53%. Questa in realtà è una battuta ma non tanto, nel senso che abbiamo tempo anche per fare scelte politiche, o anche banalmente le scelte regolamentari, come quelle che suggeriva il collega Brendolise, che sono scelte importanti, che non sono state fatte perché allora forse non si è scelto d'interpretare con forza la normativa o dare una certa interpretazione alla normativa, ma abbiamo visto Comuni che sicuramente apriranno la strada come Comuni importanti, come il Comune di Milano, strade che stanno battendo questi Comuni. Per cui forse seguire quelle vie è importante.

L'IMU è sicuramente una tassa pesante, è una tassa che colpisce in modo anche iniquo la ricchezza, non sempre va a colpire la ricchezza. È una tassa patrimoniale che non sposta la tassazione della rendita del patrimonio, ma somma un'ulteriore tassazione del patrimonio senza diminuire quella dei redditi. L'impianto complessivo dell'IMU deve essere in ogni caso rivisto anche perché ... una cosa che ho apprezzato sono i prospetti che l'Assessore ha fatto nella sua relazione di quanto pagheranno, perché sono fatti in un modo un po' scaltro. Ogni tanto si dice quello che verranno a pagare, ogni tanto si dice quello che pagheranno in più rispetto all'ICI, senza dire quanto si pagava di ICI, eccetera. Ma da questa tabella si nota una cosa, che la signora Maria presa ad esempio, se ha un reddito inferiore a 12.500, pagherà 96€ in più rispetto a quello che paga oggi, se invece ha un reddito fra 12.500€ e 15.000€ pagherà 9€ in più. Il contrario della progressività. Qualche ritocco forse ci vuole, abbiamo ancora il tempo per pensarci, io direi che ne vale la pena.

Faccio ancora solo un accenno, prima del mio secondo intervento, perché ogni volta che leggo il Bilancio, necessariamente devo leggere le linee d'indirizzo che l'Amministrazione ci ha dato, cioè il programma del Sindaco. Una tra le cose che più mi balzano all'occhio è dove si dice:

- parchi più curati,
- fiume come luogo di ricreazione,
- città meno rumorosa e aria più respirabile,
- rifiuti meglio gestiti.

Noi sulle altre, come suggerisce il Consigliere Boffini, "*n'an no imbrucà vuna*", ma soprattutto sull'area più respirabile, siamo riusciti a scalare vertiginosamente la classifica al contrario. Eravamo una delle città che aveva l'aria ai primi posti come qualità dell'aria, siamo arrivati ad una città che ha una delle peggiori. Anche qui, non è solo una questione di soldi, perché



sennò sembra che il Patto di stabilità blocchi tutto. Io ho provato a dimostrarvi come non è il Patto di stabilità che blocca tutto, è la paura di fare delle scelte o la debolezza politica dell'Amministrazione che blocca tutto.

Chiudo dicendo che anche sulle opere pubbliche, questo è doveroso, nello scorso Bilancio o in quello di due anni fa addirittura si è detto: spostiamo i soldi per la sistemazione dell'area di Via Acerbi, cioè la bonifica di un'area inquinata, quella di Via Acerbi, per sistemare il Palazzetto di Via Porta. Noi eravamo contrari perché pensiamo che è più importante bonificare un'area, piuttosto che sistemare Via Porta anche se erano importanti entrambi. Il problema è che non si è fatto né l'una, né l'altra. Il Piazzale San Giuseppe è sparito e la Leonardo da Vinci, che era possibile con una scelta politica, non con soldi perché c'era un meccanismo di permuta per sistemarla, è sparita anch'essa dai progetti dell'Amministrazione. Chiudo dicendo una cosa. Abbiamo letto un Piano di alienazioni importante, alcune assolutamente non condivisibili come Corso Garibaldi, è una struttura pubblica che serve ai cittadini, altre che abbiamo già detto anni fa, i bagni pubblici sono un'occasione che a costo zero può essere come punto di ricezione turistica, di valorizzazione, si è tentato alienare e non si è riusciti, ma soprattutto l'alienazione di alcune case popolari in centro.

Su questa cosa io starei molto attento per questa ragione, evitiamo di vendere delle case popolari, ancorché in centro storico, quindi hanno un certo valore, pensando di costruirne con quei soldi altre fuori. La dislocazione delle case popolari oggi a Pavia è una dislocazione abbastanza equilibrata, nel senso che tocca un po' tutti i quartieri. È chiaro che in alcuni quartieri, tipo Scala o Pavia ovest sono penalizzate rispetto al centro storico, però tendono ad essere abbastanza uniformi. Io temo che se si pensa di vendere le case nel centro storico per farle di lusso, nelle aree dismesse si fanno case a canone sociale che sono quelle che poi vanno a comprare i figli del professionista che risulta senza reddito e si concentrano in singoli quartieri solo le case popolari. Si rischia di creare dei ghetti, delle zone che sono Beverly Hills o altre zone che possono essere San Pietro, il Rione Scala che sono i ghetti. Su questa cosa forse varrebbe la pena un po' di programmazione non solo finanziaria per fare soldi, ma anche di carattere urbanistico, ma quando si parla di urbanistica, ci si rivolge, come per lo spazzino di San Pietro, anche in quel caso ci si rivolge a "Chi l'ha visto". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Pezza. Lazzari, siccome avevamo deciso nella Capigruppo di vederci a mezzanotte, facciamo parlare Lazzari e poi facciamo la riunione.

CONSIGLIERE DAVIDE LAZZARI

Cercherò di essere breve, anche perché i miei colleghi mi hanno anticipato su quelle che possono essere le ricadute dirette e indirette di un Bilancio, che non è solo un'operazione ragionieristica, ma come vediamo ci possono essere delle ricadute dirette per quanto riguarda l'aumento della tassazione dei nostri cittadini e anche delle conseguenze indirette dovute al non fare della politica, perché visto che in questo Bilancio c'è molto del non fare della politica, che può essere un costo per chi vive nella città. Anche Ottini ha ben spiegato quello che comporta l'aumento dell'IMU per alcune fasce sociali, i servizi scolastici, il trasporto, eccetera.

Leggendo la relazione previsionale e programmatica che è accompagnata al Bilancio, ho visto che per magia alcuni punti sono apparsi, punti che mi trovano anche favorevole, ma che poi non vedo declinati in somme, in cifre stanziare in quei quadratini che corrispondono a queste cose. Penso anche alla viabilità e alla mobilità della città di Pavia. Tutto ci ripetiamo da anni che la viabilità e la mobilità va ripensata, soprattutto per quanto riguarda il centro storico, vedo declinati



alcuni concetti di massima interessanti, che è l'aumento della pedonalizzazione del centro storico, la possibilità di alcuni parcheggi a corona, la possibilità di carico e scarico merci, poi non vedo la conseguenza, il passaggio successivo che è lo stanziamento di quante risorse mettiamo in campo per ottenere questi risultati.

Trovo anche un po' paradossale che la politica sia, anziché promotrice di interventi, ma portatore di interessi particolari, io li chiamo così, perché quando noi parliamo di rivedere un po' il carico e scarico merci nella città di Pavia, dire che ci sono imprenditori pronti a farli al costo di un Euro, siamo capaci un po' tutti. Io ho l'ambizione che la politica che sia colei che riesca anche a trovare delle soluzioni fantasiose e innovative. Pensare a tipi di aggregazione, di consorzi dove il pubblico partecipa in maniera forte per un'idea diversa di città e soprattutto per un'idea diversa di cosa voglia dire oggi vivere la città. La provocazione che mi è venuta di fare spesso è stata quella di dire: ma oggi il centro storico lo riapriamo ai pedoni sì o no?

Voi avete avuto anche una grande fortuna nel Vostro iter amministrativo, cioè che per cause non imputabili alla Vostra gestione, Santa Maria delle Pertiche è stata chiusa al traffico per diverso tempo. Forse quello era il momento per mettere in campo delle risorse per fare magari degli studi appropriati per capire qual è oggi la dinamica all'interno della città, come la città si sposta. Invece noi vediamo che senza una progettazione ben chiara, senza un progetto complessivo, a spot si scelgono delle piazze da mettere a pagamento, delle vie limitrofe che rimangono così selvagge, altre piazze sì, vie limitrofe no, insomma c'è un po' un caos complessivo. Molto probabilmente sarebbe stato utile in passato spendere quattro soli per cercare di fare uno studio un po' più di area, un po' più programmatico verso questa direzione, tenendo conto che mi trovano molto favorevole queste quattro righe sulla mobilità e sulla viabilità, nella chiusura del centro storico. Quindi un po' il mio dubbio permane su questo argomento.

L'altra cosa è quanto riguarda le alienazioni. Le alienazioni mi trovano in parte favorevole, ma in parte sostanzialmente contrario, soprattutto per quanto riguarda i bagni pubblici. Dico questo perché proprio nella visione un po' più complessiva di città, con la prospettiva di chiudere al traffico il centro storico ulteriormente, con la prospettiva di trovare delle forme innovative di percorrenza delle vie un po' più periferiche del centro storico, a ridosso del centro storico, i bagni pubblici potevano essere una grande occasione per quanto riguarda l'accoglienza turistica della nostra città. Anche qui una forte sinergia tra quello che poteva essere chi amministra la città con tutte le altre categorie che possono essere interessate a fare in modo che questo diventi un po' una prima vetrina della città. Pensavo alla Coldiretti che in passato aveva lanciato l'idea di fare un centro per la promozione dei prodotti tipici all'interno dei bagni pubblici. Io penso anche all'idea di una città che fa transitare i pullman verso Santa Maria delle Pertiche, lì li blocca, accoglie i turisti, poi i pullman escono e lì c'è un approdo naturale di accoglienza. Alienarlo per fare chissà cosa non mi trova molto favorevole.

Un altro passaggio è quello sul Polo tecnologico. Qualcosa è stato fatto in questa direzione. Io trovo che, c'è una parola che un po' mi ha lasciato basito, nella specifica della relazione previsionale e programmatica c'è questo passaggio dove si dice: "Una collaborazione per la definizione del Polo tecnologico da insediare a Pavia entro un immobile di proprietà di Durabo". A me piacerebbe che quando s'investono dei soldi pubblici, ciascuno che partecipa ad un'operazione così importante metta a disposizione di quello che si crea al pubblico e non automaticamente ne rimane titolare unico. Io avrei preferito che Durabo, insieme al Polo tecnologico che è stato un inizio di qualcosa che è importante anche per i progetti futuri, molto probabilmente avesse messo a disposizione il suo capitale, perché se il pubblico deve partecipare, mettendoci ogni anno dei soldi



per ricapitalizzare, per sanare dei buchi di gestione, è molto utile che anche il privato che è dentro questa operazione, faccia un po' uno sforzo.

Per quanto riguarda invece anche la sicurezza un breve passaggio. Io abito proprio davanti all'edicolante che ha subito la rapina, abito in Via Tasso 69, quindi sono proprio di fronte all'edicolante e devo dire che è da mesi che stiamo un po' battendo il chiodo sulla questione di una figura come il Vigile di quartiere che diventa fondamentale per i nostri quartieri, non perché è, come per incanto, la soluzione che risolve tutto, però sicuramente avere una presenza libera di girare sul territorio può essere un valore aggiunto per la sicurezza. Diciamo anche che la manutenzione dell'illuminazione delle strade non è ottimale, non voglio usare un aggettivo "pessima", ma non è sicuramente ottimale. Oggi abbiamo delle strade che sono troppo buie. In queste situazioni succede, io che abito in Via Tasso, come ripeto, faccio fatica ad infilare la chiave nella serratura perché non vedo e abito lì. Molto probabilmente stanziare qualche soldo in più per quanto riguarda la manutenzione, l'illuminazione, eccetera.

Per quanto riguarda il resto i miei colleghi mi hanno anticipato benissimo, hanno illustrato per bene la nostra idea. Quindi ad oggi è un Bilancio insufficiente. Rimane un'ottima operazione ragionieristica, come sappiamo che ci sono dei dirigenti ben pagati per fare questo, ma l'anima stenta ad esserci. Rimaniamo sempre fermi lì, ci aspettavamo un salto di qualità.

Il Presidente Dott. Raffaele Sgotto prosegue a presiedere la seduta.

PRESIDENTE

Grazie Lazzari. Facciamo la riunione dei Capigruppo, così stabiliamo un po' l'iter di questa serata. Facciamo una riunione per vedere come procedere.

La seduta viene sospesa per qualche minuto.

CONTINUAZIONE DISCUSSIONE DELLE PROPOSTE DI DELIBERA

PRESIDENTE

Vogliamo prendere posto. Penso che abbiamo raggiunto un buon accordo tra i Capigruppo che potrà essere da tutti... pregherei i Consiglieri di prendere posto e di ascoltarmi due minuti. Per evitare poi malintesi, vorrei partecipare ai Consiglieri quanto è stato deciso nella riunione dei Capigruppo.

I lavori procederanno in questa maniera. Col nome del Consigliere Bazzani Carlo, questa sera finiamo il primo giro, ascoltatevi bene perché non vorrei che domani si creassero dei problemi. Pregherei i Consiglieri di essere presenti alle ore 19,30, dalle 19,30 alle 22 continuerà la discussione su tutte le delibere compreso il Bilancio, in questa maniera. Sono due ore e trenta, alla fine, prima di parlare Bazzani, pregherei i Consiglieri di iscriversi per il secondo intervento di domani. Dopodiché in queste due ore e trenta più Consiglieri ci sono, che si iscriveranno per il secondo intervento e i minuti diventeranno di meno. Per cui se un Consigliere parlerà 20 minuti al primo intervento, è chiaro che poi rimarranno due ore e dieci e gli altri Consiglieri dovranno parlare un po' di meno. Comunque la discussione sarà per due ore e mezza.

Dopodiché si passerà agli emendamenti con il regolamento alle mani e si voterà poi il Bilancio. Prego per una precisazione.

INTERVENTO

Mi sembra che l'accordo sia quello che ha detto Lei con una puntualizzazione: rispetto all'orario complessivo che è a disposizione domani per la discussione, per le repliche che sono due ore e mezza, si computano adesso il numero degli iscritti e si divide il minutaggio per il numero degli iscritti, non che qualcuno possa parlare dieci minuti e gli altri parlano di meno, perché sennò sembra che la cosa non sia equa. Quindi il minutaggio complessivo deve essere diviso per il numero degli iscritti.

PRESIDENTE

Va bene, era così. Dopodiché le votazioni saranno dichiarazioni di voto su tutte le delibere, dopodiché si voterà una delibera per volta... no, prima gli emendamenti... Prego Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Riepilogo. Adesso abbiamo gli interventi che vanno a chiudere il primo giro e c'è la replica. Poi ci sarà l'iscrizione dei Consiglieri che intendono fare la seconda replica. Domani abbiamo individuato dalle ore 19,30 alle 22 per il secondo giro. Poi successivamente c'è la discussione su ogni singolo emendamento, poi c'è la dichiarazione di voto, poi ci sono le votazioni finali.

PRESIDENTE

La fine sarà all'una mezza o alle due. Prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Mi sembra che il metodo sia fantasioso. Adesso si prenotano tutti e si riduce l'intervento a tre minuti. O domani si garantisce un intervento a tutti coloro che chiedono nell'ambito dei 20 minuti, magari si stabilisce che l'intervento non è 20 ma 15 minuti, però che possano parlare tutti, altrimenti il metodo mi sembra difficilmente applicabile. Io Le chiedo che le mie prerogative di Consigliere Comunale che sono dettate dal regolamento, cioè i 20 minuti io li possa regolarmente fare. Lei è il Presidente e mi deve garantire questo.

PRESIDENTE

Io posso Lei posso garantire questo, avevo già proposto questo al suo Capogruppo, ma il suo Capogruppo ha rifiutato, io avevo fatto questa proposta che Lei mi sta dicendo, di ridurre i tempi a 10 minuti e di far parlare tutti, però il suo Capogruppo non ha voluto così, quindi se la prenda col suo Capogruppo, non con me. Io avevo detto facciamo 10 minuti.

INTERVENTO

Io ho contrastato il tentativo di fissare dei limiti, non è che ho rifiutato la possibilità di fare intervenire adeguatamente i Consiglieri Comunali. Questo deve essere chiaro, perché altrimenti si sposta la discussione rispetto a com'è avvenuta.

PRESIDENTE

Prego.

INTERVENTO

Grazie Presidente. Ha un senso fare una Conferenza dei Capigruppo per trovare un accordo che permetta, in tempi ragionevoli, a tutti i Consiglieri di esprimere la loro opinione, che siano di Maggioranza o di Opposizione. Se vogliamo contestare questo metodo perché non c'è un accordo



nei gruppi della Minoranza è un problema che dovete risolvere Voi, però è chiaro che se abbiamo trovato un accordo, questo accordo va mantenuto e chiedo al Capogruppo della Minoranza di farlo rispettare ai suoi Consiglieri.

INTERVENTO

... siccome nella Conferenza dei Capigruppo ho sentito parlare di bugie e di ricatti, la chiudiamo qua e la finiamo, perché se cominciamo a giocare, diventa pericoloso, sennò devo continuare ricordarvi che l'anno scorso c'erano 54 emendamenti, quest'anno ce ne sono 9. Andiamo avanti così tutta la sera? Cerchiamo di finirla con questo discorso.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Brendolise, purtroppo l'accordo è stato fatto, mi pare che Lei avesse già parlato 20 minuti o no? ... ho capito, però avevo proposto di fare 10 minuti, però non è stato accordato. Direi che va bene anche così. Se uno deve fare di più, non è che siamo qui adesso categoricamente anziché due ore e mezza, due ore e quaranta... se uno vuole fare di più, non c'è problema. Allora proseguiamo.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Abbiamo Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Io ho preso, prima di fare scorrere tutta questa documentazione, il programma del Sindaco che oramai è datato di circa due anni e mezzo e ho visto vari aspetti e cioè che ci si proponevano tante cose. Io cercherò di essere più sintetico di quello che mi ero riproposto prima di questa Conferenza dei Capigruppo. Al primo punto c'era il contributo di tutti e anche dell'Opposizione sulle priorità della città per far fare realmente un salto di qualità alla città stessa.

Al punto 2, da questo punto di vista mi voglio complimentare con l'Assessore, perché l'Assessore, quando ha stilato le sue diapositive, si è basato sul programma del Sindaco. Io questo l'ho notato e questo lo condivido, poi non condivido la maggior parte dei contenuti, ma ho notato questa coerenza. Seguendo il programma del Sindaco, mi chiedo al punto 2 c'è Pavia, città del lavoro, allora dico dov'è questo lavoro? Il lavoro purtroppo mi pare che sia stato ampiamente disatteso, almeno non ci sia stata nemmeno la possibilità anche in questo Bilancio di vedere una parvenza di lavoro nuovo, oppure frenare l'emorragia di posti di lavoro.

Al punto successivo avevo sottolineato il discorso di Expo 2015. Expo 2015, questo è il programma del Sindaco che ho in mano, ho l'impressione che se non decidiamo al più presto almeno di fare quelle due o tre cose interessanti e necessarie, mi sa che non riusciremo ad arrivare in tempo a fare nulla. Faccio riferimento, per esempio, al Piano triennale delle opere pubbliche che adesso non voglio andare a riprendere, ma vado a memoria, ci sono 38.000.000€, fra questi naturalmente bisognerà scegliere 1/10 delle cose, perché 38.000.000€ non ci sono.

Poi c'era la politica urbanistica nel programma del Sindaco. Per quanto riguarda la politica urbanistica e tutto quello che ne consegue io faccio solo notare che l'inquinamento nella città di Pavia purtroppo è andato aumentando l'anno scorso e anche quest'anno. Abbiamo sfiorato mi pare quasi quattro volte, tre certamente, i limiti che erano stati prefissati.

Per quanto riguarda il discorso della viabilità e dei parcheggi, lo vediamo tutti i giorni nel senso che non abbiamo visto un miglioramento e di questo anche l'Assessore ne dà atto in tutto quello che ha scritto.

Per quanto riguarda la Cultura e il Turismo, vedo che si fa ben poco, cioè si cerca di fare qualcosina, ma sia per le risorse, sia per la volontà, anche a Pavia, come ahimè, anche a livello nazionale, prima soprattutto e adesso anche s'investe molto poco, sia in Cultura che in Turismo. Di questo ne avremmo bisogno perché si potrebbero creare tanti posti di lavoro.

Pavia sicura e decorosa. Di Pavia sicura ne abbiamo parlato in tante occasioni e anche altri colleghi, per cui non ritorno su questo. A me piacerebbe, credo piacerebbe anche a tutti i Consiglieri avere un andamento e un trend negli anni dei reati, magari anche piccoli, della sicurezza mancata. Decorosa, è stato detto più volte per quanto riguarda la sporcizia della città, per quanto riguarda la problematica di ASM, anche se, come già ho avuto modo di dire, è utile andare nella direzione della raccolta differenziata, ma bisogna vedere di proseguire in questo senso, così come ho già detto in un precedente intervento sul quale non voglio ritornare.

La sfida del futuro insieme all'azienda municipalizzata, è quello che abbiamo chiesto. Spero che si parli di questo Piano che forse è arrivato alla dodicesima elaborazione, ci portino la tredicesima. Cerchiamo di parlarne, soprattutto questo lo dico agli amici leghisti che sono tutti disattenti, Valerio Gimigliano non distrarre gli amici leghisti, Valerio, perché come ho detto prima, cosa potrà succedere? Che i 5.000.000€ andranno a Roma, ecco perché bisogna darsi una mossa, come abbiamo già detto prima.

Vado per flash. Per quanto riguarda le opportunità di svago che erano scritte in maniera così enfatica nel programma del Sindaco, allora io mi chiedo quali sono queste opportunità di svago che dà la città di Pavia. Sono le macchinette? Sono il Gioca e vinci? È il gioco d'azzardo? Lo dico naturalmente sperando di sbagliarmi.

Poi l'altro punto che era stato ampiamente sviluppato era la problematica del Difensore civico e del Vigile di quartiere. Ne avevamo parlato anche questa sera, qualcuno mi ha preceduto, molte cose sono state dette, è inutile ripeterle. Io dico che questo per la città di Pavia è un obiettivo facilmente raggiungibile e si potrebbe vedere di attuarlo.

Infine, tanto per dire quello che avevo già anticipato in un precedente intervento, è che purtroppo come Amministrazione andiamo troppo lentamente. Porto solo un esempio perché è nel programma delle opere pubbliche. Il rifacimento dei bagni qua nostri a questo stesso piano. Probabilmente ci sarebbe bisogno di 1.000€ per sistemarli, sono dieci anni che sono così e non siamo riusciti ancora a sistemarli.

Vado molto rapidamente su quello che ritengo condivisibile come unico punto sul quale l'Assessore ha fatto tutte le sue diapositive, cioè l'incremento della soglia di esenzione per l'applicazione dell'Addizionale comunale IRPEF da 12.500€ a 15.000€, questo l'ho detto anche in Commissione, è certamente condivisibile. Solo che purtroppo, andando avanti per flash, vediamo che le categorie meno abbienti, questo è già stato detto e non voglio ripetere interventi che hanno già fatto altri colleghi e che io condivido totalmente, purtroppo sono bastonate. Particolarmente bastonate perché, al di là del discorso dell'IMU, che si sarebbe potuto calibrare in maniera diversa il carico di oneri, c'è a dire che questa IMU che è sulla prima casa, lo 0,53% dà la bellezza di circa 6.500.000€, quindi bisogna fare pagare, bisogna fare pagare anche chi ha una misera pensione di 1.200€ o 1.300€, o 1.400. Questo non è condivisibile, come ho già avuto occasione di dire e anche quello che non è condivisibile è l'Addizionale IRPEF.

Salto naturalmente tutte le altre cose. Mi rendo perfettamente conto che si parla di milioni di Euro, ma l'Addizionale IRPEF, caro Valerio, quello che forse tu non condividi e molti di Voi non condividete, ma io lo ritengo essenziale, è che per chi ha una misera pensione, perché parliamo di 15.000€ lordi l'anno, non sono neanche 1.000€ netti il mese, forse paga dallo 0,70 in su, se rientra nello scaglione di 15.000€ o da 15.000€ a 25.000€. Parliamo sempre di lordo, quindi sono

veramente redditi minimi, da fame, si paga lo 0,70% di Addizionale IRPEF o 0,75%, a fronte di 0,80%, quindi una forbice strettissima fra chi ha un reddito mensile di 1.000€ e chi invece ha un reddito mensile di 30.000€, nel senso che oltre i 75.000€ si paga lo 0,80%. Quindi tra 0,80 e 0,70 c'è uno 0,1%. Questo certamente non è condivisibile immagino anche dalla maggior parte di Voi.

Ecco perché questo Bilancio è stato fatto in maniera non del tutto condivisibile, quindi totalmente, tranne per quell'aspetto che ho detto, non condivisibile. Io cerco di accelerare i tempi e vorrei riservarmi qualche minuto, e chiudo qui, dopo che l'Assessore ha replicato alle varie argomentazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Boffini.

CONSIGLIERE LUIGI BOFFINI

Grazie Presidente. Volevo solo dire due o tre cose, perché ormai è stato detto ampiamente tutto, specialmente per quanto riguarda la forbice fra i redditi bassi per quanto riguarda l'IMU e quelli più alti, sono una cosa abbastanza scandalosa.

L'altra cosa che volevo sapere, chissà se un giorno il Sindaco e il Comandante dei Vigili si metteranno d'accordo, perché leggo sul giornale delle cose che mi fanno accapponare la pelle. Un Comandante che si alza e dice agli ausiliari: Voi dovreste fare almeno 15 verbali al giorno. Ma dove sta scritto? La città ideale non ha bisogno di multe, ma di prevenzione. Poi viene ancora a dire che si terrà conto del numero delle multe per la loro carriera? Siamo impazziti o cosa? Andiamo a tirar fuori Torquemada dalla tomba e poi facciamo ancora le liste di proscrizione e la taglia sul divieto di sosta? Andiamo a prendere l'automobilista e lo fuciliamo? Per favore, cerchiamo di fare le cose come Dio comanda.

Poi l'ultima chicca. Voi avete fatto ovviamente le baracche sotto la ... per quanto riguarda la sicurezza, sì perché lì c'era un pericolo pauroso. Era semplicemente per accontentare qualcuno e sarebbe molto intelligente da parte Vostra ogni tanto riconoscere anche gli errori che si fanno. Io posso darvi un consiglio. Le baracche le smontate, le mettete nelle scuole pubbliche e i ragazzini faranno i Fort Alamo, giocheranno ai cowboy e agli indiani. In quelle baracche lì state facendo di tutto. 200€ il mese non Ve li dà nessuno, adesso 50€ il mese. Per mia sfortuna non ho soldi, sennò le avrei già prese tutte io e poi mettevo fuori i manifesti contro le vaccate che si fanno in questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Boffini. Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Avevo anche delle domande da fare sul Bilancio. Te le faccio? Primo, un intervento sui due documenti allegati che a me interessano particolarmente cioè il POP e il Piano delle alienazioni. Alcune cose le hanno dette alcuni miei colleghi. Riguardo al Piano delle Opere pubbliche, alcune cose le ha dette il collega Ruffinazzi prima e non torno sul parcheggio di Via Flarer su cui ovviamente abbiamo le nostre idee. Faccio notare come in un momento in cui per l'ente pubblico è difficile spendere i soldi per il Patto di stabilità, è difficile gestire le strutture che ci sono perché la manutenzione costa, s'insiste ossessivamente sull'intervento nel quartiere Pelizza che costa 187.000€. Francamente non mi sembra proprio una priorità quella cosa, perché vogliamo chiudere

quella specie di rustico e aver lì un volume che poi dobbiamo spendere soldi per gestire quando abbiamo problemi a gestire tutto il resto? Vorrei saperlo. Questo è un aspetto.

Riguardo sempre al Piano delle opere pubbliche, io mi permetto di chiedere in particolare al gruppo della Lega Nord se ha letto tutto il Piano delle opere pubbliche, perché nel 2013 si prevede di spendere 500.000€ per allestimento allacci di urbanizzazione per insediamento residenziale per nomadi. Mi chiedo appunto se questo allacciamento residenziale per nomadi è condiviso da tutta la Maggioranza, se è stato approfondito, discusso. Sicuramente sì, per carità, però.

Sempre riguardo al Piano delle opere vedo sempre nel Bilancio 2013 1.334.000€, realizzazione attrezzature area spettacoli viaggianti. Questa è una vexata quaestio, io vorrei sapere dove? Vicino al Carrefour? Siccome è una spesa non indifferente, vorremmo, come Consiglieri Comunali, avere qualche indicazione in merito, perché, non essendoci ancora il PGT, fra l'altro mi sembra un po' difficile riuscire ad identificare l'area.

Vengo al Piano delle alienazioni. Anche qui i colleghi hanno già sottolineato il discorso delle case. Io pongo invece un'altra questione e cioè nel Piano delle alienazioni sono elencate una serie di aree a verde, aree agricole. La domanda è molto banale, però mi sembra molto pertinente. Ma chi ci aspettiamo che compri queste aree, se la loro destinazione è verde o agricola?

Domanda successiva. Chi comprerà queste aree, sperando che queste aree nel PGT diventino edificabili? Ovviamente prevedere adesso l'alienazione di alcune aree in zone molto delicate oltretutto, vuol già dire prefigurare il PGT in un certo modo e questo è assolutamente scorretto, perché il PGT non è ancora pronto.

Io poi faccio notare una cosa sempre riguardo alle alienazioni, se noi vendiamo il podere di Montebellino vuol dire che rinunciamo ad ogni idea possibile di un intervento di ASM su quell'area, che era l'area su cui ASM meditava di fare il digestore anaerobico, se noi vendiamo il podere, non facciamo più niente sicuramente e non mi risulta che il Comune o ASM abbia un'area alternativa in cui poter fare quell'intervento a cui accennava prima il Presidente Chirichelli, che serve per chiudere il ciclo del rifiuto, lavorare l'umido e produrre energia, qui ci rinunciamo. Lo stesso soprattutto è molto più delicato il discorso dell'area della Vernavola che sono attualmente aree per interventi di compensazione boschiva a carico di soggetti privati ... anche qui, chi le compra cosa ci farà? Cosa si aspetta di poterci fare?

Questi sono i punti assolutamente più critici. Io ho presentato anche due emendamenti riguardo il Piano delle opere pubbliche che sono uguali a quelli dell'anno scorso perché le opere sono ancora le stesse, una è quella del parcheggio di Via Flarer, il cui costo è aumentato peraltro.

Invece sul Bilancio ho visto proprio sul documento alcune cifre di cui vorrei chiedere conto. Mi scuso prima con i dirigenti se il chiarimento è già stato dato in Commissione, perché magari, non essendo io parte della Commissione, non lo so. È già stata sottolineata la variazione forte in aumento delle multe, le risorse finalizzate al Codice della strada, il ruolo di competenza. Qui più che un discorso di cifre è un discorso di destinazione, ma non ci entro. Così pure mi chiedo a cosa sia dovuta la previsione d'incremento dei servizi necroscopici e cimiteriali di 100.000€ e 250.000€ rispettivamente, perché mi sembra una previsione in incremento molto forte, non vorrei che fosse un po' un azzardo. Mi hanno spiegato che i 600.000€ di utili netti da aziende speciali e società partecipate sono quelli di Linea group holding, però riprendo un discorso a cui accennavo prima, parlando col Presidente Chirichelli. Non possiamo tirare il Bilancio di ASM da tutte le parti. Non possiamo pensare che ASM ci fa lo sconto sulla gestione del verde, ci fa lo sconto sulla gestione rifiuti, ci dà 600.000€ di Linea group holding, dove li va a prendere tutti questi soldi ASM? Il Presidente ci ha rassicurato che non verrà toccata la quota dell'immobile di Corso Carlo Alberto, risulta difficile credere a questa rassicurazione. Risulta veramente difficile credere che non venga



intaccata la quota del patrimonio guadagnato dalla vendita di Corso Carlo Alberto e credo tutti condividiamo che non va toccata quella cifra se non per investimenti, non certo per ripianare le spese correnti, perché altrimenti inneschiamo una spirale in cui abbiamo sacrificato un volume, un valore fondamentale come quello di Corso Carlo Alberto per coprire queste spese. Attenzione a questa cosa perché effettivamente rischiamo di avvitarci su una spirale molto pericolosa di gestione di soldi.

Invece chiedo: riguardo ai trasferimenti di capitale, siamo sempre nelle entrate, ho visto che c'è una variazione in aumento di 1.300.000€ di trasferimenti di capitali ad altri soggetti. Chiedo a cosa si riferisca questo, sono a pagina 19 del documento di Bilancio.

Sempre su cifre in aumento nelle spese, ho visto una cifra molto forte di aumento del personale, cioè 257.567€ al servizio 0108 che è quello dei servizi generali. Mi domandavo anche qui a cosa fosse dovuta questa cifra.

Poi vengo invece agli interventi sulle scuole, perché ho visto anche lì delle cifre molto diverse... no, pardon, una cosa sul servizio 0801, cioè funzioni nel campo della Viabilità e Trasporti a pagina 38. Sono 230.160€ in aumento di spese di prestazioni di servizi.

Mentre vengo a chiudere, siamo alle pagine 62 e 63, vedo forti incrementi in aumento per acquisizione di beni immobili per la scuola materna, 185.000€ in più. Invece in diminuzione per le elementari la stessa cosa, beni immobili 1.056.000€ in meno e viceversa per l'istruzione media 2.525.000€ di acquisizioni di beni immobili in più. Vorrei capire a cosa sono dovuti tutti questi movimenti in aumento e in diminuzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaoli. C'era il Consigliere Albergati Andrea.

CONSIGLIERE ANDREA ALBERGATI

Io farò un intervento molto più breve dei venti minuti concessi, quindi rassicuro tutti di non essere particolarmente prolisso. Però volevo fare qualche breve osservazione che mi veniva spontanea, leggendo gli atti di questo Bilancio e ascoltando le riflessioni dell'Amministrazione e dei colleghi Consiglieri Comunali.

La prima cosa è che è abbastanza difficile commentare un Bilancio, che, portato dalla contingenza dei tagli, dei trasferimenti e dai vincoli del Patto di stabilità, ovviamente si assesta sul contenimento delle spese. È chiaro che verrebbe spontaneo osservare come nei momenti di maggiore difficoltà vengono a galla le maggiori capacità di creare delle opportunità nuove, di fare delle scelte forti e innovative che in questo Bilancio però francamente non si vedono. Io dico che sarebbe comunque utile fare qualche riflessione attorno ad alcuni argomenti di cui questo Bilancio è particolarmente poco orientato.

Il primo. Solo in pochissime righe si fa riferimento alla questione di Expo 2015 che ormai è alle porte. Siamo quasi alla metà del 2012, quindi siamo alla metà della vita di questa Amministrazione Comunale, Expo 2015 è praticamente alle porte, io ho l'impressione che Pavia non vivrà da protagonista questo momento. Ho l'impressione che questa che poteva essere un'opportunità interessante per la città, verrà in qualche misura lasciata cadere. Non trovo negli atti di questo Bilancio, ma neanche nei progetti che sono stati presentati dall'Amministrazione Comunale, nulla di realmente importante che faccia rientrare Pavia all'interno di questo progetto.

Può darsi che mi sbaglio, può darsi che sia stata mia disattenzione e che non abbia colto magari delle opportunità, degli interventi su cui si sta lavorando e se fosse così, ne sarei ben contento, però l'impressione è che non ci sia stata la capacità di cogliere questo momento per

cercare di fare qualcosa per Pavia che possa dare alla nostra città un respiro anche di ordine internazionale.

Le altre riflessioni sono riguardo al destino produttivo di questa città legato a ciò che il Bilancio prevede perché in un momento come questo non possiamo non pensare che le Amministrazioni locali debbano, in modo molto forte, cercare di fare ciò che è possibile fare per lo sviluppo dell'occupazione. Allora questo Bilancio conferma, a pagina 218, della relazione previsionale e programmatica che il secondo stralcio del PIP dovrà avere sostanzialmente un destino diverso rispetto a quello per cui l'avevamo progettato.

Mentre nella pagina 26 della presentazione del Bilancio si fa riferimento ad un nuovo Piano di insediamenti produttivi che questa Amministrazione dovrebbe realizzare. Io non so bene come poi verranno declinate queste affermazioni nella concretezza, però non posso non prendere atto che un'area su cui si era lavorato tantissimo, che era quella del Bivio Vela, per dare un'opportunità d'insediamento alle realtà produttive che insistono sul nostro territorio viene, in qualche misura, abbandonata come vocazione. Se si immagina di fare qualcos'altro in questo senso, questo sicuramente sarebbe positivo, però sarebbe meglio dettagliare dove, come, quando e con quali strumenti urbanistici si vuole fare qualcosa di diverso, atteso che quell'area comunque, seppure in misura non completa, è stata organizzata per ospitare aree artigianali che comunque negli anni scorsi, in misura più o meno apprezzabile, hanno occupato quella porzione di territorio che era stato acquisito anni fa dal Comune.

L'altro pensiero va alla questione del Polo tecnologico. Qui alcuni colleghi hanno già parlato di questo argomento. Il Polo tecnologico nasce con alcune difficoltà che in qualche misura erano state da noi segnalate e che sono state, seppure in maniera diversa, confermate dal parere della Corte dei Conti che non ha escluso la possibilità di ricapitolizzazione, ma sostanzialmente ha fatto intendere che qualsiasi cosa venga realizzata nell'ambito dell'attività del Polo tecnologico, dovrà essere fortemente supportata da business plan che garantiscano che questa attività possa avere nel tempo un'autonoma sopravvivenza.

Io credo che questo tipo di affermazione ponga un quesito molto serio e una riflessione molto profonda sulla necessità di arrivare a ciò che avevamo chiesto in maniera molto diretta in questo Consiglio Comunale e cioè a poter avere un business plan documentato, veritiero, approfondito, che consenta di fare in modo che quella realtà non sia solamente qualcosa di genericamente utile, ma sia qualcosa che nel tempo non sottragga risorse agli enti locali che dovrebbero o rischierebbero in questa fase di andare a ripianare eventuali perdite di Bilancio della società stessa.

Un'altra cosa, un'altra ultima riflessione riguarda invece in maniera un po' più estesa la questione di ASM. Io ho ascoltato la relazione del Presidente Chirichelli e, dando atto dell'impegno e della buona volontà di Chirichelli e del C.d.A., non posso però non notare che ci sono alcuni elementi di preoccupazione che lo stesso Presidente di ASM tendeva a far notare nell'ambito del proprio intervento.

Prima di tutto, come già detto da alcuni altri Consiglieri, io vorrei essere sicuro che l'utile di ASM sia quantificabile nella misura in cui è stata dettagliato questa sera, che questo utile non derivi in maniera diretta o indiretta dagli immobili di Corso Carlo Alberto. L'immobile di Corso Carlo Alberto, o meglio, la sua alienazione è sempre stata ritenuta da tutti come fondamentale per il rilancio del Piano di investimenti di ASM e del Piano industriale della società. Credo che ASM questa sera ci abbia rassicurato sul fatto che quelle risorse sono in qualche misura assolutamente vincolate a questo tipo di destinazione e spero che nell'ambito del Bilancio che ASM andrà ad



approvare nelle prossime settimane, tutto ciò venga confermato e venga scritto in maniera definitiva nel documento contabile.

Quello che però non mi è piaciuto della relazione del Presidente è stato l'assoluta genericità e anche l'arrendevolezza con la quale si è parlato del Piano industriale che ancora non abbiamo potuto vedere, perché dopo quasi due anni e mezzo d'insediamento del nuovo C.d.A. io credo che una bozza o almeno qualche orientamento generale su cosa ASM debba fare in futuro sia doveroso proporlo a questo Consiglio Comunale. È vero che la normativa, nell'ambito delle utilities, è quanto mai fluida, lo è adesso, come lo era 2 anni fa, 5 anni fa, come lo era probabilmente 6/7 anni fa, non per questo le nostre utilities devono rinunciare a dotarsi di un Piano industriale per dare alla propria società e al Comune che le controlla un orizzonte temporale di lavoro entro cui la società deve attuare dei progetti di sviluppo. È pur vero che forse un Piano industriale completo non sia in questo momento presentabile, ma almeno qualche idea generale comunque dovrebbe venire a galla.

Faccio alcuni esempi con cui si discuteva prima in separata sede con altri Consiglieri Comunali. È vero che la normativa è fluida, ma in alcuni ambiti sta andando verso orientamenti che sono ormai ampiamente consolidati. La gestione delle soste, l'affidamento dei lavori pubblici in house, l'affidamento del verde pubblico sono ormai a scadenza, nel senso che tutti sanno che questo tipo di attività dovrà essere messa a gara e non potrà più essere affidata in house. Almeno su queste cose che sono certe per l'attuale Amministrazione Comunale e per l'attuale Amministrazione dell'azienda, almeno per queste cose bisognerebbe capire dove si vuole andare a parare. Se si vuole far sì che i bracci operativi di ASM che operano in questi ambiti, continuino a farlo, allora è bene che si attrezzino per partecipare a delle gare. Se non si ritiene che questo debba essere destino naturale di questi ambiti operativi dell'azienda, allora bisogna che l'azienda faccia scelte diverse e dica chiaramente se vuole abbandonare questo tipo di attività e vuole ricollocare o riassorbire il personale o non riassorbire il personale a seconda di ciò che ritiene più utile e più opportuno fare. Il fatto che neanche su queste cose si voglia arrivare a dare delle indicazioni precise, vuol dire che secondo me c'è una grande incertezza rispetto a cosa fare dell'azienda e questa cosa ovviamente non può essere per noi motivo di particolare conforto.

Un'altra cosa riguarda il destino dell'area di Via Cesare Correnti che mi par di capire ASM vuole alienare. Al di fuori della valorizzazione del PGT quell'area rischia di valere molto poco rispetto a quanto potrebbe valere se valorizzata all'interno di un Piano di intervento più complessivo che riguarda l'area intera, comprendendo la parte di proprietà del Comune e la parte di proprietà della Camera di Commercio. Credo che su queste cose ASM debba fare maggiore chiarezza, così come giustamente diceva il Consigliere Depaoli, bisogna capire cosa si vuol fare dell'area del podere di Montebellino, perché è vero che una parte di quell'area rimaneva o doveva comunque rimanere riservata a ASM per delle possibili possibilità di sviluppo. Bisogna essere certi che la vendita del podere riguardi solamente la parte di area non contemplata da queste possibilità di sviluppo, perché se dovesse essere così, se si volesse vendere l'intero podere, allora è evidente che, a cascata, si dovrebbe decidere di non fare nulla su quell'area, cioè di mantenere quella piattaforma di stoccaggio temporaneo di rifiuti che ovviamente ha un significato, ma è un significato del tutto relativo e che sicuramente, in quanto tale, non può determinare nessuna occasione di occupazione, nessuna possibilità di ulteriore ampliamento dell'attività di ASM.

In conclusione vorrei dire che questo Bilancio è un Bilancio sicuramente di forzato rigore, è un Bilancio di contrazione della spesa, quindi è un Bilancio che spinge nel senso della tassazione, dell'imposizione e dei tagli e questo non sarebbe neanche il maggiore dei mali se fosse accompagnato da qualche progetto, da qualche proposta forte, innovativa, rispetto alla quale potremmo affidare le speranze che questa città abbia delle occasioni di sviluppo futuro che non

siano solamente legate all'ampliamento di strutture commerciali di cui francamente non se ne sente il bisogno.

Per questo il giudizio che io do è un giudizio critico, è un giudizio che non posso considerare positivo e mi auguro che il dibattito in questa sala assieme agli emendamenti che si andranno a discutere e speriamo si vogliano approvare, possano in qualche misura correggere l'indirizzo per cercare di dare un segnale di miglioramento rispetto a un documento che si presenta ovviamente ben steso, si presenta ben presentato dall'Assessore Valdati, ma si presenta nella sua sostanza molto debole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Albergati. Bazzani, prego.

CONSIGLIERE FAUSTO BAZZANI

Grazie Presidente. Stimati colleghi Consiglieri, stasera saremmo tutti felici di escludere i nostri concittadini dal pagamento dell'IMU, il patriottico balzello richiestoci da Roma, il Salva Italia. Ricordo però, che, salvo qualche tontolone, quasi tutti i pavesi sanno ormai che, senza il Governo Monti, il menzionato balzello patriottico non ci sarebbe stato. Colleghi, non si faccia lo gnorri, l'attuale Governo è retto da PD, PDL, UDC, FLI, api e calabroni, partiti che contano numerosi rappresentanti in questa sala, solo la Lega Nord non è della partita Monti Salva Italia, o Monti Tassa nord. Il quartetto PD, PDL & company a fase alterne si è reciprocamente insultato e sbeffeggiato, al pari di compar Geppetto con Mastrociligio, in Pinocchio. Satiro di Arcore, vecchi comunisti, ex squadristi, bacia pile erano i termini affettuosi che si erano scambiati quotidianamente. Ora stop, tutti insieme, con passione, come vecchi compagni di merende ci raccontano di voler salvare il Paese spremendo i cittadini come limoni. Sarà, ma nulla sta migliorando, lo spread non si abbassa più di tanto, il debito è sempre alto e le agenzie di rating ci declassano giorno dopo giorno. Non importa, Monti deve proseguire la sua missione impossibile, proponendo quotidiane fanfaluche e retromarce. Posso parlare? Se non posso me lo dite. Caro Vigna, non ho trascurato l'IDV, ma attualmente, come diceva la mia nonna delle sue galline, l'onorevole Di Pietro non sa dove fare l'uovo ed è in attesa di soccorrere il vincitore. Il gruppo bancario bocconiano che ci governa, in possesso di master delle più quotate Università del mondo, ha proposto per ora solo tasse e slogan, ma ha completamente trascurato la ricetta che la Lega Nord propone inascoltata da anni: il federalismo fiscale. Attuarlo avrebbe significato non solo non fare quella manovra di cui stasera dobbiamo gestire una delle tante e tragiche conseguenze. Lo scorso 17 marzo, in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, forse ispirato da Cassandra, concludevo il mio contestato intervento con queste testuali parole: spesso mi assalgono tristi pensieri e temo che se il federalismo fiscale tarderà a realizzarsi, Lega o non Lega, il destino del Paese è segnato e nessuna festa, fanfara o discorso patriottardo salverà l'Italia dal baratro. La situazione economica del Paese non era il 17 marzo scorso minimamente paragonabile all'attuale, eravamo al 7° posto, ora siamo al 20°. E anche se ancora mi auguro di sbagliare, non ho finora cambiato idea.

Per concludere tre domande al nostro tecnico, la dottoressa Diani. Per l'IMU non si userà più il bollettino ICI, ma l'F24. Ci potrebbe tranquillizzare che non è un mezzo romano per intascare il 100% del balzello, anziché solo il 50%?

Ho letto anche che le abitazioni possedute all'estero pagheranno l'IMU. A parte le difficoltà di avere le visure catastali, ad esempio, nel Maghreb, cosa importa a noi fare avere soldi ai municipi di Tunisi, Marrakech o Casablanca? I dati catastali sono già uno sconosciuto a sud della Toscana,



figuriamoci nel Maghreb. Sono in essere patti in deroga, ossia esenzioni ICI e IRPEF per le seconde case date in affitto. Le domando: ci saranno già disposizioni in tal senso?

Molti cittadini mi hanno sollecitato per non trovarsi poi impreparati. Sa, dottoressa, mentre al sud ci sono i forconi, al nord ci sono degli oni, ma non con la effe. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. L'Assessore Valdati ha preso tutti gli appunti e vuole rispondere con più calma e più tranquillità e con precisione e puntualità alle domande fatte, quindi domani sera all'inizio risponderà a tutto quello che avete chiesto perché sono state tantissime le domande. Dimmi ... se vuole lui risponde adesso... non è un problema, non sta scherzando. Possiamo sentire lui, mi ha detto che è disponibile anche adesso. Mi dica Assessore, cosa vuole fare? Castagna ditelo veramente, perché lui non ha nessun ...

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Problemi non ne ho.

ASSESSORE MASSIMO VALDATI

Se volete, io ...

PRESIDENTE

...intervento fuori microfono...

ASSESSORE MASSIMO VALDATI

Se dobbiamo dare una risposta ai vari punti che avete fatto, lasciatemi il tempo domani di elencarli tutti per bene. Ho preso sei pagine di appunti, per cui...

PRESIDENTE

Allora a domani. Grazie a tutti, a domani sera.

Alle ore 01.50 la seduta è sciolta

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti

